



COMUNE DI BRESCIA
Settore Coordinamento Partecipate

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO COMUNE DI BRESCIA

ANNO 2017

Indice

Introduzione	pag. 5
---------------------	---------------

Il Bilancio Consolidato

• <i>Elementi e quadro normativo</i>	pag. 7
• <i>Entità consolidate</i>	pag. 11
• <i>Relazione sulla Gestione</i>	pag. 15
• <i>Prospetti di bilancio</i>	pag. 53
• <i>Nota integrativa</i>	pag. 61
• <i>Prospetto di raccordo</i>	pag. 96
• <i>Determinazione Area di consolidamento ed elenchi</i>	pag. 97

Informazioni a completamento riferite alla totalità delle partecipazioni detenute

• <i>Il Comune di Brescia Holding</i>	pag. 110
• <i>Prospetto dati economici e patrimoniali di sintesi (tabella 1)</i>	pag. 111
• <i>Entrate e spese generate sul bilancio comunale dal rapporto con gli organismi partecipati (tabella 2)</i>	pag. 118
• <i>Variazioni intervenute nel patrimonio delle società (tabella 3)</i>	pag. 119
• <i>Addetti (tabella 4)</i>	pag. 120

Introduzione

Il Bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica per il 2017 viene redatto in conformità al d.lgs 118/2011 e allo specifico principio contabile applicato, allegato 4/4, così come modificato dal D.lgs. n.126/2014, nei termini che più precisamente vengono illustrati nelle specifiche sezioni.

La Giunta Comunale con proprio provvedimento n. 820 del 30.12.2017 ha formalizzato l'individuazione dell'area di consolidamento dando conto della procedura seguita a tale scopo. Successivamente, dopo l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee, gli organismi hanno inviato i documenti di bilancio ufficiali sulla base dei quali è stata rivista e calcolata l'effettiva rilevanza o meno degli stessi. Quindi, con provvedimento della Giunta Comunale n. 470 del 27.07.2018, è stata individuato il nuovo perimetro di consolidamento con l'inserimento dell'Associazione Centro Teatrale Bresciano, a seguito delle recenti modifiche statutarie che hanno visto il riconoscimento in maniera proporzionale del diverso apporto dei soci fondatori e la conseguente presenza negli organi sociali, in maggioranza, dei rappresentanti nominati dal Comune di Brescia. Inoltre, a seguito di approfondimenti, nel Gruppo amministrazione pubblica è stata inserita anche l'Associazione "Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti", ente al 100% pubblico partecipato dal Comune al 25%, mentre è stata cancellata da tale Gruppo la "Fondazione ASM" in quanto l'analisi della previsione statutaria ha portato ad individuare nella consultazione del Sindaco ai fini della nomina del CDA un adempimento di tipo consultivo, non vincolante ai fini della successiva decisione che rimane in capo al Presidente di A2A e che non determina un effettivo controllo da parte del Comune sulla Fondazione.

Risultano pertanto rientranti nell'area, considerando sia le partecipazioni dirette che le indirette, il Comune di Brescia, Brescia Infrastrutture srl, Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., Metro Brescia srl, OMB International srl), Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A., Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Fondazione EULO, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale e Associazione Centro Teatrale Bresciano.

Si rileva che non è stata, tra l'altro, consolidata la partecipazione di controllo, detenuta unitamente al Comune di Milano, in A2A S.p.A. dal momento che il citato principio contabile prevede, in fase di prima applicazione e con riferimento agli esercizi 2015-2017, l'esclusione delle società quotate in mercati regolamentati e di quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C. Il valore della partecipazione detenuta dal Comune in A2A e negli altri enti partecipati non consolidati trova comunque evidenza nell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato, valorizzata nei termini previsti dal principio contabile e descritti in nota integrativa.

Il bilancio consolidato 2017 trae origine dal rendiconto del Comune di Brescia (capogruppo), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 43 del 23.04.2018, e dai bilanci redatti dalle società ed enti inclusi nell'area di consolidamento, come approvati dai rispettivi organi assembleari.

Per quel che riguarda i documenti di bilancio redatti da società ed enti, si ritiene opportuno segnalare nuovamente che l'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva 34/2013/UE, in tema di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato delle società, ha introdotto novità in tema di redazione e classificazioni delle voci di bilancio.

Tali novità sono state recepite dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare dall'OIC 12 e precisamente:

- a. *componenti straordinarie* - vengono eliminate le voci E21/E22, ma ne è prevista informativa in nota integrativa (indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali);
- b. *conti d'ordine* - vengono eliminati dallo Stato Patrimoniale, la relativa informativa è fornita nella nota integrativa;
- c. *saldi verso imprese cosiddette "sorelle"* - vengono introdotte voci dedicate di Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- d. *eventi successivi*: la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio devono essere inseriti in nota integrativa così come la proposta di destinazione degli utili (o di copertura delle perdite);
- e. *struttura nota integrativa*: le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei prospetti di bilancio.

Inoltre l'OIC 17, recependo la nuova normativa sul *bilancio consolidato*, ha introdotto le seguenti novità:

1. incremento delle soglie quantitative per la redazione del consolidato;
2. maggiore rigidità nei casi di esclusione (solo casi eccezionali);
3. obbligo di rendiconto finanziario consolidato;
4. introduzione del richiamo alla data di acquisizione della partecipazione ai fini dell'eliminazione di quest'ultima in sede di primo consolidamento;
5. il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Le nuove disposizioni, inoltre, rendono obbligatoria la predisposizione del rendiconto finanziario. L'OIC 10 precisa che il rendiconto finanziario è un prospetto a sé stante e deve indicare l'ammontare e la composizione delle disponibilità.

A fronte dell'introduzione delle novità appena elencate, si rileva però che l'allegato 11 al D.lgs. 118/2011 non le ha recepite. Come avvenuto per l'elaborazione del consolidato dello scorso anno, si è dovuto, come indicato da Arconet e dai Revisori del Comune di Brescia, chiedere alle entità da consolidare di fornire, oltre agli schemi di bilancio approvati dalle rispettive assemblee societarie, anche gli schemi nel formato precedente alla riforma, al solo fine di renderli omogenei con il rendiconto del Comune e poter redigere il bilancio consolidato secondo il D. Lgs. 118 nei termini vigenti.

Tutto ciò premesso, nelle sezioni che compongono questo volume, vengono presentate ed esaminate le risultanze di bilancio consolidato oltre a dettagliate informazioni sull'andamento degli organismi consolidati nell'esercizio; vengono comparati i dati dell'esercizio 2016 con quelli dell'esercizio 2017 e si dà conto degli scostamenti.

Al fine di ottemperare alle previsioni dell'art. 87, comma 3, dello Statuto comunale e di fornire una visione completa della situazione degli organismi partecipati comunali nel 2017, vengono poi proposti un prospetto riassuntivo che evidenzia per ognuno i dati economici e patrimoniali di sintesi, un prospetto che evidenzia le voci di entrata e di spesa generate sul bilancio comunale 2017 dal rapporto con gli organismi partecipati, il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nel patrimonio delle società e una tabella che presenta per ogni realtà il numero degli addetti nell'esercizio considerato.

Il Bilancio Consolidato
Elementi e quadro normativo

Il **BILANCIO CONSOLIDATO** rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare, in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico. Ciò avviene, in modo semplificato, attraverso le tre seguenti fasi:

- a) aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo (il Comune di Brescia) con i corrispondenti valori delle imprese controllate rientranti nell'area di consolidamento;
- b) eliminazione del valore delle partecipazioni della capogruppo nelle controllate, unitamente al patrimonio netto di queste ultime;
- c) eliminazione dei valori (patrimoniali, finanziari, reddituali) derivanti da operazioni tra le società del gruppo (intragruppo).

Il bilancio consolidato si rende necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il gruppo non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale di gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il bilancio consolidato è composto, così come previsto dal principio contabile, da:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- allegati, intesi come nota integrativa e relazione sulla gestione.

I RIFERIMENTI NORMATIVI sono contenuti nel D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.lgs 126 del 10.08.2014, i quali definiscono, tra l'altro: i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali, il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3), il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4); gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n.126 del 10.08.2014, prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Tale principio stabilisce che il bilancio consolidato deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:

- seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;
- collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.

Sempre con riferimento all’allegato 4, il bilancio consolidato del gruppo di un’amministrazione pubblica è:

- obbligatorio, dall’esercizio 2016, con riferimento all’esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all’articolo 1, comma 1 del presente decreto, con le seguenti eccezioni:
 - gli enti non sperimentatori possono rinviare l’adozione del bilancio consolidato all’esercizio 2017, con riferimento all’esercizio 2016;
 - i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato a decorrere dall’esercizio 2018, con riferimento all’esercizio 2017¹;
- predisposto in attuazione degli articoli dall’11-bis all’11-quinquies del presente decreto e di quanto previsto dal presente principio;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell’organo di revisione)²;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento, individuata dall’ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all’ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall’ente capogruppo nel Regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto al paragrafo 3.2 del presente principio³.

¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.


² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Il Bilancio Consolidato
Entità consolidate

Per l'approfondimento delle modalità operative che hanno portato alla determinazione dell'area di consolidamento per il Gruppo Comune di Brescia, il rinvio è alla sezione "Determinazione area di consolidamento ed elenchi"

CAPOGRUPPO

Comune di Brescia	 COMUNE DI BRESCIA
--------------------------	--

ENTITA' CONSOLIDATE

Brescia Infrastrutture Srl	 BRESCIA INFRASTRUTTURE
Gruppo Brescia Mobilità SpA	
Centrale del Latte di Brescia SpA	
Centro Sportivo San Filippo SpA	
Fondazione Brescia Musei	
Fondazione Brescia Solidale	
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	

<p>Fondazione EULO</p>	 <p>FONDAZIONE EULO Ente Universitario Lombardia Orientale</p>
<p>Agenzia del TPL di Brescia</p>	
<p>Centro teatrale bresciano</p>	 <p>ctb CENTRO TEATRALE BRESCIANO</p>

Il Bilancio Consolidato Relazione sulla Gestione

In questa sezione viene anzitutto presentato il Gruppo Comune di Brescia, illustrando le specifiche realtà che lo compongono. Per le stesse realtà consolidate vengono poi riportate le risultanze 2017.

Come specificato nell'introduzione, Brescia Mobilità S.p.A è a sua volta capogruppo di altre società e redige pertanto un consolidato di gruppo.

Per quel che concerne la gestione 2017 della Capogruppo Comune di Brescia, il rinvio è alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 23/04/2018 con la quale sono state approvate le risultanze dell'esercizio.

IL GRUPPO COMUNE DI BRESCIA

Compongono il Gruppo Comune di Brescia, considerando sia le partecipazioni dirette che indirette, il Comune di Brescia, Brescia Infrastrutture srl, Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., Metro Brescia srl, OMB International srl in liquidazione), Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A., Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Fondazione E.U.L.O., Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Brescia e Associazione Centro Teatrale Bresciano.

Di seguito si illustrano le specificità dei soggetti componenti il Gruppo.

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.

Brescia Infrastrutture srl ha origine dalla scissione parziale proporzionale (art. 2506 bis c.1 CC) di Brescia Mobilità S.p.A. in una società a responsabilità limitata (società beneficiaria, di nuova costituzione, destinata a divenire società patrimoniale) e in una società di gestione/erogazione. Al nuovo soggetto giuridico, costituito in data 22.12.2011 e operativo dal 1.1.2012, sono stati trasferiti la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità S.p.A.. Sono rimaste in capo alla società scissa, Brescia Mobilità S.p.A., tutte le attività che essa svolge a favore del Comune di Brescia in base al contratto programma, direttamente o tramite le proprie controllate, ad eccezione della realizzazione del Metrobus.

Nei primi giorni del 2012 il Comune di Brescia ha acquisito la quota azionaria detenuta, a seguito della scissione proporzionale, da A2A S.p.A. e pari allo 0,2515%: conseguentemente la proprietà di Brescia Infrastrutture risulta detenuta al 100% dal Comune di Brescia. Nel marzo 2012 è stato poi deliberato il conferimento alla Società di beni immobili destinati alla vendita e il cui ricavo è finalizzato al finanziamento delle opere in corso o a copertura di progetti futuri.

Sempre all'inizio del 2012 Brescia Infrastrutture ha incorporato Brixia Sviluppo S.p.A., società anch'essa posseduta interamente dal Comune di Brescia.

A seguito di aumento di capitale, il capitale sociale di Brescia Infrastrutture srl al 31.12.2013 risultava pari ad euro 118.000.000. Nel febbraio 2014, sempre nell'ambito dell'aumento di capitale da euro 100.000.000 a euro 150.000.000 deliberato in data 27.12.2012 al fine di sostenere finanziariamente la propria Società, il Comune di Brescia ha eseguito un aumento per un importo di euro 10.000.000 portando così il capitale sociale ad euro 128.000.000. Successivamente, con deliberazione n. 357/2014 la Giunta Comunale, confermando gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, ha deliberato la riduzione del capitale sociale della società per euro 10.000.000 al fine di consentire al Comune di ridurre il proprio debito (operazione da perfezionare entro la fine del 2014). A seguito di tale indirizzo, l'assemblea straordinaria dei soci di Brescia Infrastrutture srl il 15 settembre 2014 ha approvato la riduzione del capitale sociale da 128.000.000 euro a 118.000.000 euro e la Società, previa verifica di mancata opposizione da parte di terzi, ha rimborsato il socio Comune di Brescia.

In data 14 dicembre 2015 l'assemblea ordinaria ha deliberato la distribuzione delle riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a euro 11.100.000 di cui euro 2.910.993 da riserva straordinaria e euro 8.189.007 da riserva di capitale disponibile: in data 23 dicembre 2015 è stata erogata la prima tranche per un importo pari a euro 7.000.000 mentre la distribuzione della quota residua di euro 4.100.000 è avvenuta nel primo semestre del 2016. In data 23 dicembre 2016 con apposita assemblea ordinaria è stata deliberata la distribuzione delle riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo

pari a 9.600.000 euro di cui 83.385 euro da riserva straordinaria, 4.941.270 euro da riserva di capitale disponibile e 4.575.345 euro da riserva di capitale disponibile da scissione. Sempre in data 23 dicembre 2016 è stata completata la prima tranche di distribuzione delle riserve per un importo pari a 6.000.000 euro mentre la distribuzione della quota residua pari a 3.600.000 euro è stata effettuata in data 28 febbraio 2017. In data 14 dicembre 2017 con apposita assemblea ordinaria si è deliberata la distribuzione delle riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a 8.800.000 euro di cui 10.836 euro da riserva straordinaria e 8.789.164 euro da riserva di capitale disponibile da scissione: in data 18 dicembre 2017 è stato erogato l'importo di 3.000.000 euro mentre la quota residua di 5.800.000 euro è stata corrisposta in data 28 febbraio 2018.

Ai sensi del proprio statuto Brescia Infrastrutture srl detiene la proprietà delle infrastrutture alla stessa attribuite in sede di scissione di Brescia Mobilità S.p.A., può detenere la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali attinenti sia i servizi pubblici locali, sia le attività rese a favore del Comune di Brescia, che non configurino servizi pubblici locali. Inoltre può detenere la proprietà di fabbricati e di ogni tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Può svolgere attività, nel campo immobiliare, di predisposizione ed esecuzione di indagini e pratiche amministrative, di ottenimento di licenze, concessioni, permessi ed utenze, di formulazione di preventivi, stime ed analisi, di conferimento di incarichi professionali.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia ai sensi c. 4 art. 2497 bis C.C. Brescia Infrastrutture Srl svolge poi secondo la modalità in house, ricorrendone le condizioni, attività di progettazione interna in materia di lavori pubblici per conto dell'Amministrazione Comunale ai sensi del nuovo D.Lgs. 50/2016. L'affidamento dell'attività di progettazione avviene solamente qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile attingere a personale interno disponibile: il Comune esercita comunque il proprio potere di vigilanza, così come definito specificatamente agli art. 8 e 17 del contratto sottoscritto con la società. Preventivamente a tale scelta, il Comune ha provveduto ad un'attenta analisi di congruità degli sconti praticati sul mercato relativamente le tariffe per le prestazioni tecniche; l'affidamento alla società di tale attività risiede nella consistenza di tali sconti che il Comune ha ritenuto meritevoli di considerazione rispetto a quelli riscontrabili sul mercato. La durata del contratto è triennale con scadenza febbraio 2020.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 109 del 28 novembre 2016 è stato modificato l'articolo 6 del contratto d'affitto della Metropolitana di Brescia, prevedendo espressamente tutte le voci rilevanti ai fini della determinazione annuale del canone ivi previsto. E' stato dato contestualmente mandato di procedure alla revisione del contratto di servizio stipulato con Brescia Mobilità.

GRUPPO BRESCIA MOBILITA'

Brescia Mobilità S.p.A., operativa dal 28.12.2001, deriva dalla scissione di ASM Brescia S.p.A. con attribuzione al nuovo soggetto giuridico del ramo semafori, del ramo soste, di studi e progetti per la realizzazione della metropolitana leggera automatica, del 100% di Brescia Trasporti S.p.A. e del 96% di Sintesi S.p.A. Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi del proprio statuto, provvedeva al coordinamento degli aspetti normativi, finanziari e operativi dell'appalto e successiva realizzazione e messa in esercizio del Metrobus e/o di altri sistemi di trasporto innovativi; alla realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli, autosilo ed autostazioni e impianti connessi; all'attività di noleggio al pubblico di veicoli, motocicli e biciclette; alla gestione della rimozione forzata dei veicoli; al controllo delle aree di sosta, delle corsie riservate per il trasporto pubblico; alla realizzazione, manutenzione e gestione di impianti fissi e informatici e telematici connessi alla mobilità; all'impianto ed esercizio di apparati semaforici, di segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa; all'attività di studio, monitoraggio e progettazione della mobilità, pubblica e privata, nelle sue diverse

componenti. La Società poteva anche, tramite società controllate e/o collegate, svolgere attività di trasporto pubblico di persone con qualsiasi mezzo: l'esercizio dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, su gomma e su rotaia, di superficie e sotterranei; servizi di trasporto atipici per disabili e di altri servizi di trasporto individuale richiesti da soggetti pubblici o privati; servizi complementari di trasporto di persone, quali servizi turistici, di noleggio anche a mezzo di fuori linea e di trasporto merci, anche per conto terzi; istituzione di agenzie di turismo e viaggi; attività di officina per uso proprio e per conto terzi; gestione del magazzino e vendita di automezzi e di ricambi; attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione circa i servizi di trasporto e le attività connesse; gestione delle aree di sosta per autoveicoli e impianti connessi; esercizio di impianti fissi di trasporto pubblico; esercizio di servizi di trasporto merci.

Con deliberazione n. 158 del 26.07.2002 il Consiglio Comunale ha approvato il contratto-programma che regola i rapporti fra il Comune e la Società relativamente ai servizi pubblici affidati poi sottoscritto dalle parti in data 16.12.2002.

L'assemblea del 30 giugno 2009, per la parte ordinaria, ha stabilito di costituire la società OMB International a socio unico al fine di rilevare da *OMB Brescia S.p.A. in liquidazione in concordato preventivo* il ramo d'azienda per la produzione di cassonetti e auto compattatori.

Con deliberazione n. 143 del 29.7.2011 il Consiglio Comunale ha assunto determinazioni attinenti il riassetto societario di Brescia Mobilità S.p.A., le realizzazioni e i servizi ad essa affidati. E' stata approvata la scissione proporzionale ex art. 2506 Codice Civile e ss in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione proprietaria delle infrastrutture, destinata a diventare società patrimoniale ex art. 113 c. 13 D. Lgs. 267/2000 (Brescia Infrastrutture srl) e una società di gestione/erogazione (Brescia Mobilità, società scissa).

Con l'operazione di scissione in Brescia Infrastrutture sono collocati tutti i cespiti che si caratterizzano per l'effettiva non sostituibilità ed assoluta integrazione con il suolo e il sottosuolo (le infrastrutture relative alla metropolitana ed i parcheggi in struttura) nonché le unità di personale strettamente necessarie al funzionamento della società stessa. A Brescia Infrastrutture spetta il compito di completare la realizzazione dell'infrastruttura inerente la metropolitana cittadina, delle opere complementari e di altri connessi interventi incrementativi del patrimonio, nonché degli interventi incrementativi sui parcheggi in struttura. A Brescia Mobilità, società gestionale, spetta lo svolgimento di esercizio dei servizi e delle attività assegnate nonché l'intervento incrementativo patrimoniale sui cespiti a quest'ultima assegnati in sede di scissione, relativi ai parcheggi a raso ed alle attività rese al Comune, ferma la collocazione delle società partecipate da Brescia Mobilità in capo alla stessa società gestionale. Con il medesimo atto di scissione Brescia Mobilità S.p.A. ha ridotto il capitale da euro 231.965.074,12 ad euro 52.000.000,00 detenuto per il 99,75% dal Comune di Brescia e per lo 0,25% da A2A S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 27.2.2013 è stato istituito il servizio pubblico comunale di trasporto delle persone mediante metropolitana leggera automatica, affidando il servizio stesso con la modalità in house providing a Brescia Mobilità.

Nel corso del 2013 il Comune ha approvato uno specifico atto dando indicazioni circa le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo Brescia Mobilità al fine di eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e precisamente:

- 1) fusione per incorporazione di Sintesi S.p.A. in Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi art. 2501 c.c. e seguenti, con effetto a partire dal 1° gennaio 2013;
- 2) modifica statutaria della controllata Brescia Trasporti al fine di trasformare l'organo amministrativo da collegiale a monocratico, inserendo la figura dell'Amministratore Unico;
- 3) quantificazione dei compensi da assegnare agli amministratori delle società del Gruppo in misura non superiore al 70% dell'indennità annua del Sindaco e degli Assessori del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente/Amministratore Unico e Consiglieri di Amministrazione e comunque nei limiti di legge ove inferiori;
- 4) quantificazione dei compensi da assegnare ai sindaci delle società del Gruppo in misura non superiore all'indennità annua del Presidente e dei componenti del Collegio dei Revisori

dei Conti del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente e componenti i Collegi sindacali;

5) modifica statutaria di Brescia Mobilità al fine di rafforzare le prerogative dell'Assemblea, anche con riferimento al controllo analogo previsto per l'affidamento in house providing di servizi pubblici, formalizzando la competenza assembleare in ordine all'approvazione dei piani programmatici annuali, del bilancio consolidato, alla concessione di fidejussioni per importi superiori ad euro 1.000.000, alla acquisizione e cessione di partecipazioni per importi superiori ad euro 500.000, all'assunzione di mutui di importo superiore a euro 3 milioni ciascuno, il superamento del meccanismo di nomina diretta degli amministratori *ex art.* 2449-2450 c.c. e la sua riconduzione all'Assemblea della società, nonché la soppressione della possibilità per il CdA di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis. La modifica riguarda altresì l'oggetto sociale, sottoposto a riordino e semplificazione, nonché la precisazione che la fissazione dei compensi di amministratori – di competenza assembleare – venga svolta a cadenza annuale;

6) adeguamento degli statuti sociali alle normative di genere di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Nel gennaio 2013 è stato acquisito il 51% del capitale sociale di MetroBrescia srl (altri soci Ansaldo STS spa, Ansaldo Breda spa e Astaldi spa), società che ha quale oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto e la conduzione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del metro bus.

Sempre nel 2013 il Consiglio Comunale di Brescia ha dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda considerando la tutela dell'occupazione, la massimizzazione del valore di cessione e la tutela patrimoniale e finanziaria del Comune.

Pertanto nei primi giorni di marzo 2014 è stato definito un Piano Industriale che prevede l'ingresso di nuovi soci in grado di trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali sia tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a tale Piano, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato nel Piano stesso. E' stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di OMB International per gestire la fase di costituzione di una New-Co, il conferimento alla stessa del ramo produttivo di OMB International Srl e la cessione di quote societarie. Il 12 marzo 2014 OMB International srl ha costituito la società a responsabilità limitata OMB Technology avente un oggetto sociale equivalente a quello di OMB International e un capitale sociale iniziale di euro 10.000,00 interamente versato da OMB International. Si è poi proceduto al conferimento in OMB Technology del ramo aziendale operativo di OMB International, composto da immobilizzazioni materiali e immateriali tra cui ricerca e sviluppo, marchi brevetti e licenze e dal magazzino ricambi, semilavorati e prodotti finiti, di parte del personale di OMB International Srl, della partecipazione nella società controllata OMB SIHU sa e relativi debiti e crediti commerciali, di alcuni debiti e crediti analiticamente individuati, determinando un aumento di capitale in natura. Il valore provvisorio del ramo aziendale operativo è stato individuato al 31 dicembre 2013 con specifica perizia di stima redatta da un professionista indipendente; dopo le necessarie verifiche è stato sottoscritto un successivo atto notarile nel quale sono stati determinati i valori definitivi di conferimento. Alla fine di aprile 2014 sono state quindi cedute le quote della New-Co per una percentuale complessiva del 40% a soggetti terzi, individuati tra coloro che avevano formulato offerta nell'ambito del confronto concorrenziale effettuato. A OMB International sono rimasti in capo i restanti rapporti giuridici, debiti e crediti, e questa Società ha il compito di gestire il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento. Parte del personale di OMB International è stato ricollocato nelle altre società del Gruppo.

Sempre relativamente ad OMB International srl, è di rilievo segnalare che in data 24

novembre 2015 si è proceduto alla stipula di un atto preliminare di cessione delle quote societarie residue di OMB Technology srl (60%), al quale ha fatto seguito, in data 28 gennaio 2016, la stipula dell'atto definitivo di cessione.

Per quanto riguarda OMB International srl si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci del 27 ottobre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore che ha assunto le funzioni in data 3 novembre 2016. La nuova denominazione della societaria è "OMB International srl – in liquidazione".

Nel settembre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione del contratto programma tra il Comune e Brescia Mobilità introducendo una diversa articolazione dei servizi pubblici comunali affidati in ambito di mobilità che risultano ora suddivisi in:

- servizio di gestione e manutenzione della sosta (su suolo pubblico e in struttura);
- servizi connessi alla gestione della circolazione stradale (segnaletica stradale luminosa, orizzontale e verticale);
- servizi connessi al controllo del traffico (sistema di controllo ZTL, centrali operative, sistemi di sorveglianza e sicurezza);
- servizi di green mobility (bike sharing, car sharing e city logistic).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 7 marzo 2017 è stato rideterminato il corrispettivo a compensazione per la gestione del servizio Metrobus a seguito della revisione del canone d'affitto di cui alla deliberazione n. 109 del 28 novembre 2016.

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA

La Società, costituita in data 18.12.1995, ha per oggetto la raccolta, il trattamento, la bonifica, la lavorazione e la commercializzazione del latte, la produzione e la commercializzazione di prodotti derivati e ricavati dalla lavorazione del latte e di prodotti caseari ed alimenti in genere, la promozione di iniziative per la diffusione del consumo del latte derivati ed alimentari in genere oltre alla prestazione di servizi dipendenti da contratti di conservazione e deposito per conto di terzi di latte, latticini, derivati ed alimentari in genere.

In data 31.01.1996 era stata stipulata una convenzione fra Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ed il Comune di Brescia per la gestione della centrale del latte di via Lamarmora. Nel corso dell'anno 2001 il Comune aveva disposto il conferimento e la cessione alla stessa società dei beni già costituenti il complesso aziendale della centrale comunale del latte ad eccezione degli immobili che rimanevano di proprietà del Comune e che venivano concessi in locazione alla società per trent'anni. Nel corso del 2006 il Comune ha approvato l'alienazione alla Società del complesso immobiliare di cui sopra al prezzo di euro 10.350.000,00.

Con deliberazione n. 193 del 19.12.2013 il Consiglio Comunale ha approvato la cessione del 44% del capitale della Società detenuto dal Comune. Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto alla cessione a n. 3 acquirenti di complessivi 6 lotti di azioni, ciascuno pari a n. 224.588 azioni corrispondenti al 2,93% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2015 il Comune ha provveduto all'ulteriore cessione di n. 9 lotti di azioni, anche questi corrispondenti al 2,93% del capitale, completando così l'alienazione dei complessivi n. 15 lotti previsti dalla deliberazione n. 193 sopra citata.

Con deliberazione n. 202 del 22.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo di cedere n. 80.000 azioni, pari a circa l'1% del capitale sociale, riservando la cessione ai dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti e autotrasportatori in servizio o cessati) della Società. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale sono stati individuati i criteri per la cessione sopra menzionata, determinando le categorie degli aventi diritto di partecipazione alla procedura e precisamente: lavoratori dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data del 31.12.2015, ex lavoratori dipendenti pensionati "di Centrale", agenti di commercio monomandatari in servizio al 31.12.2015, ex agenti di commercio monomandatari pensionati "di Centrale", autotrasportatori (padroncini) titolari di ditte individuali al servizio esclusivo della Società al 31.12.2015. Al termine dell'intera procedura sono stati aggiudicati in via

definitiva complessivamente n. 131 lotti, ciascuno di n. 400 azioni, a n. 65 soggetti, corrispondenti allo 0,68% del capitale sociale.

In data 7.12.2017 Centrale del Latte di Brescia S.p.A. e la sua controllata Biologica srl si sono fuse: si è trattato di una fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 codice civile in quanto trattasi di partecipazione totalitaria della controllante rispetto alla incorporata. Ai fini contabili e fiscali gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1.1.2017. La fusione, che è avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2016, ha generato un avanzo per fusione pari ad euro 202.966, rilevato in apposita voce di patrimonio netto. Con l'operazione di fusione è stato perseguito il vantaggio di semplificare la struttura societaria del gruppo con conseguente diminuzione dei costi complessivi. Conseguentemente alla fusione, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2017, Centrale del Latte S.p.A. non redige più il bilancio consolidato.

Al 31.12.2017 il capitale sociale risulta così ripartito:

Socio	N. azioni	Capitale sociale	In %
Comune di Brescia	3.931.780	3.931.780,00	51,35
Filiera Latte Brescia S.r.l.	969.584	969.584,00	12,66
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	898.352,00	11,73
Nuova Emilgrana S.r.l.	449.176	449.176,00	5,87
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero di Vallecamonica (Bim)	449.176	449.176,00	5,87
Coop. Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop. Agr.	232.200	232.200,00	3,03
Latte Brescia Soc. Coop. Agr.	449.176	449.176,00	5,87
Agrilatte Soc. Coop. Agr.	224.588	224.588,00	2,93
Dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti ed autotrasportatori in servizio o cessati)	52.400	52.400,00	0,68
Totale	7.656.432	7.656.432,00	100,00

Nell'ottobre 2017, con specifico decreto emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 4 c. 9 D. Legs. 175/2016, è stata disposta la totale esclusione dall'applicazione delle disposizioni dell'art. 4 dello stesso Decreto a Centrale del Latte di Brescia, in considerazione dell'importanza che tale società riveste quale presidio sanitario e del controllo degli alimenti e della relativa filiera produttiva.

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.

La Società ha per oggetto la realizzazione di impianti sportivi e la loro gestione anche attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e la vendita degli stessi. Promuove senza scopo di lucro ogni attività sportiva e ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport incentivando la fruizione degli impianti da parte della collettività.

Nel maggio 2005 il Comune ha deliberato l'affidamento alla Società della gestione di diciotto impianti sportivi comunali per la durata di anni venti. Gli elementi di vantaggio individuati in questa nuova modalità gestionale sono la massima autonomia e rapidità, i criteri di managerialità della gestione operativa con miglioramento dei precedenti standard di offerta

del servizio, economie di scala, in quanto la Società già gestore delle strutture del palazzetto di via Bazoli può occuparsi delle altre strutture con un know how consolidato ed elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa.

Il 27 maggio 2005 fra il Comune di Brescia e la Società è stato stipulato il Contratto di Servizio che detta le modalità di svolgimento dell'attività di gestione degli impianti affidati e fissa gli obblighi reciproci tra il Comune e la Società.

Nel corso del 2006 sono stati affidati ulteriori tre impianti sportivi comunali, nel 2007 i campi da bocce del Centro sportivo Badia e nel 2008 il campo da calcio "Chico Nova". La Provincia di Brescia, in data 27.09.2012, ha disposto l'affidamento di alcune palestre cittadine (n. 22), per il biennio 2012/2014 al Comune di Brescia: l'accordo prevede a carico del Comune l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 90.000,00. Successivamente il Comune ha trasferito la gestione di tali palestre alla Società San Filippo per migliorare e ottimizzare sul territorio cittadino la pianificazione dell'assegnazione degli spazi alle società sportive. Con il trasferimento della gestione delle palestre provinciali il Comune di Brescia ha previsto, con proprie risorse, di affidare alla San Filippo anche l'esecuzione degli interventi manutentivi. Nel luglio 2015 la Provincia di Brescia ha prorogato, per l'anno sportivo 2016/2017, l'affidamento di 22 strutture di proprietà, al Comune di Brescia che ha l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 50.000,00. Anche in questo caso la gestione e le manutenzioni sono state trasferite al Centro. Nell'ottobre 2017 la Provincia di Brescia ha prorogato, anche per l'anno sportivo 2017/2018, l'affidamento di 22 strutture di proprietà al Comune di Brescia che ha l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 50.000,00.

E' da ricordare che nel corso del 2014 il Comune di Brescia aveva affidato alla Controllata, con decorrenza 1° luglio 2014, la gestione di ulteriori 12 impianti sportivi comunali, in prevalenza campi di calcio e compreso il nuovo Centro natatorio di Mompiano.

Alla fine dell'anno 2017, la società gestisce in totale n. 38 impianti sportivi comunali e n. 22 palestre cittadine della Provincia.

Al 31.12.2017 il capitale sociale di euro 6.669.109,08 è interamente versato ed è diviso in n. 1.292.463 azioni da euro 5,16 nominali ciascuna; come noto l'intero pacchetto, è detenuto dal Comune di Brescia.

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

In data 18.07.2003 veniva costituita una società per azioni denominata Brescia Musei che aveva per oggetto la gestione di attività e servizi per i Musei di Brescia affidati dal Comune e la promozione di attività connesse quali mostre ed eventi artistici, con l'espressa finalità di concorrere a mantenere vivo il legame fra la storia culturale della città e il futuro della stessa e tenendo in particolare considerazione la promozione di Brescia come città d'arte. Con tale atto venivano messi a disposizione della società i beni immobili e mobili culturali, archeologici, artistici, storici, ecc. di proprietà o in disponibilità del Comune, raccolti nei Civici Musei d'Arte e Storia. I rapporti con il Comune di Brescia erano regolati da apposito contratto di servizio. Alla Società competeva svolgere, tra l'altro, attività di ricerca di soggetti disposti a finanziare interventi di valorizzazione dei musei cittadini; attivare iniziative di promozione, comunicazione e marketing finalizzate alla più ampia fruizione dei musei cittadini; organizzare le attività in modo efficiente, al fine di ampliare la fruizione pubblica dei musei; organizzare nei locali dei musei, secondo indicazioni e direttive fornite dal Comune, particolari mostre di significativo valore, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; promuovere, coordinare e gestire i cosiddetti servizi aggiuntivi (editoriali, vendita di riproduzioni, realizzazioni di cataloghi ed oggettistica, servizi correlati all'informazione, servizi di book-shop e di ristorazione, di guardaroba, di accoglienza, di guida, di sorveglianza, di vigilanza e di pulizia, di biglietteria, di manutenzione ordinaria delle strutture museali e delle relative aree

verdi).

In data 10 luglio 2006 il Consiglio Comunale, a seguito del mutato quadro normativo (riforma del diritto societario) e delle inadeguatezze evidenziate nel frattempo, sotto diversi profili, nell'esperienza gestionale in relazione alla forma giuridica della società per azioni per lo specifico settore di attività, ha approvato, previo consenso favorevole di tutti i soci, la trasformazione della società Brescia Musei S.p.A. in "Fondazione Brescia Musei". Venivano contestualmente approvati l'atto costitutivo, lo statuto ed il nuovo contratto di servizio che sostanzialmente confermava i contenuti dell'affidamento alla società per azioni. L'assemblea straordinaria dei soci della società Brescia Musei S.p.A. del 26 settembre 2006 ha approvato, tra l'altro, la trasformazione della società in fondazione, previo versamento della somma di euro 950.000,00 in conto capitale destinata ad incrementare il patrimonio del nuovo ente, da suddividersi tra i soci proporzionalmente alle rispettive partecipazioni sociali. Il Comune, quindi, ha sottoscritto la quota di propria competenza ammontante ad euro 874.000,00. Sono Fondatori, oltre al Comune di Brescia, la Fondazione Credito Agrario Bresciano, la Fondazione ASM Brescia e la C.C.I.A.A. di Brescia già soci di Brescia Musei S.p.A.. Con successiva deliberazione in data 4 aprile 2007 il Consiglio Comunale ha apportato modifiche al contratto di servizio per renderlo più adeguato all'espletamento dell'attività affidate. La Fondazione Brescia Musei ha ottenuto l'iscrizione in data 26 gennaio 2007 al registro delle Persone Giuridiche depositato presso la Prefettura di Brescia al n. 300.

In data 29 giugno 2007 il Consiglio Comunale ha affidato alla Fondazione, sempre nell'ambito del vigente contratto di servizio, la gestione della sala ex cinema Eden di via Nino Bixio, n. 9 ora denominata "Nuovo Eden" individuata quale contenitore di una programmazione culturale politematica strutturata di iniziative a fruizione pubblica e collettore e coordinatore di progetti culturali connessi alla riqualificazione del quartiere e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione in data 13 febbraio 2014, ha approvato indirizzi circa modifiche allo statuto della Fondazione, riconfermando la valenza del soggetto istituzionale nell'ambito del disegno di politica culturale comunale ma indicando quelle variazioni che ne possano determinare un'operatività più aderente ai modelli già sperimentati nel caso di altre realtà istituzionali, specie per quel che concerne il coinvolgimento di soggetti privati e l'introduzione di una guida operativa forte, assicurando così alla Fondazione strumenti adeguati con cui operare nell'ambito di riferimento. Il Consiglio Direttivo della Fondazione in data 8 aprile 2014 ha conseguentemente approvato il nuovo Statuto.

Nel mese di giugno 2015 è stata prorogata sino al 7 giugno 2016 la scadenza del contratto di servizio in essere con il Comune, in attesa della formalizzazione di una nuova impostazione operativa. Nel successivo mese di novembre l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere nuovi indirizzi volti alla modifica dello statuto della Fondazione, approvati contestualmente all'accordo, tra Comune e Fondazione, per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale comunale e alla convenzione per il conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione gratuita di beni mobili ed immobili. In data 14 gennaio 2016 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato il nuovo testo di statuto con una serie di modifiche, proposte dal Consiglio Comunale, tra le quali l'istituzione del nuovo organo della Fondazione detto "Consiglio Generale" costituito dai Fondatori che hanno manifestato la volontà di farne parte e aperto alla partecipazione di eventuali sostenitori.

Il Consiglio Direttivo, sempre nella stessa seduta, ha approvato i due testi deliberati dal Consiglio Comunale di Brescia nel novembre del 2015 volti a regolare i rapporti tra il Comune e la Fondazione:

- "accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden" poi sottoscritto dalle parti il 2 maggio 2016;
- "schema di convenzione fra il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei per

la valorizzazione del patrimonio museale e culturale tramite conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione in uso gratuita di beni mobili e immobili” poi formalmente accettato dalla parti con scambio di corrispondenza in data 6 giugno 2016.

Il 17 febbraio 2016 il Consiglio Direttivo, a seguito delle dimissioni dei consiglieri espressi dalla Fondazione CAB e dalla CCIAA di Brescia e delle dimissioni di due consiglieri nominati dal Comune di Brescia, è decaduto. Il nuovo Consiglio Direttivo, si è insediato il 4 aprile 2016.

Gli atti sopra specificati sono stati integrati dalla delibera di Giunta Comunale n. 574 del 30 settembre 2016 “Declinazione delle linee operative e gestionali relative agli obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei in attuazione del piano strategico di sviluppo allegato A) all’accordo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 20 novembre 2015.

FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE

Con deliberazione n. 264/49801 P.G. del 11.12.2006 il Consiglio Comunale ha approvato la cessazione della gestione diretta dei servizi per anziani e la costituzione della “Fondazione Brescia Solidale”. La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue finalità socio-assistenziali e socio-sanitarie a favore delle persone non autosufficienti, disabili, in stato di bisogno o disagio sociale, in particolare a favore di anziani. Allo scopo di realizzare le proprie finalità provvede a gestire servizi e strutture affidati dal Comune di Brescia o autonomamente attivati, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura in particolare delle persone anziane, a realizzare interventi e gestire servizi e strutture per prevenire e rispondere a situazioni di bisogno, di disabilità o di disagio sociale, a collaborare con gli enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni, partecipando alla rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi da promuovere.

Le motivazioni della scelta derivavano dall’evidenziazione di una serie di limiti insiti nella gestione diretta e la possibilità, nel nuovo modello organizzativo, di realizzare contrazioni nei costi complessivamente sopportati.

Il Comune ha assegnato alla Fondazione un fondo patrimoniale di dotazione di euro 1.000.000,00. In data 12.03.2007 veniva costituita la Fondazione e con provvedimento prefettizio in data 11.6.2007 veniva riconosciuta persona giuridica. La Fondazione in data 27 marzo 2012 ha ottenuto l’iscrizione al registro delle ONLUS.

Dopo la formalizzazione del contratto di servizio, con decorrenza 1° settembre 2007 il Comune di Brescia ha affidato la gestione di RSA Villa Elisa, RSA Arvedi 1-2, Centro diurno Integrato Arvedi, Comunità Villa Palazzoli, Alloggi protetti Villa Palazzoli; a partire dal 1.1.2008 è poi stata affidata la gestione di RSA Villa De Asmundis, sita a Rivoltella del Garda, e dal 1.4.2008 il complesso Achille Papa. Nel corso del 2013 è stata modificata la destinazione del complesso De Asmundis con trasformazione della RSA e degli alloggi destinati a soggiorni protetti in comunità per anziani con ridotta autonomia, trasferendo gli attuali utenti della RSA e l’accreditamento dei 21 posti nella nuova RSA di San Polo; è poi stato disposto il trasferimento del servizio di Comunità per anziani e di alloggi protetti di Villa Palazzoli presso la Casa Famiglia dell’area ex Lascito Arvedi, mantenendo i servizi stessi in capo alla Fondazione Brescia Solidale.

L’adeguamento del vigente contratto di servizio, da ultimo con deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 25.05.2017, ha visto l’attribuzione alla Fondazione di ulteriori servizi a completamento della filiera delle unità d’offerta, incrementando e differenziando la capacità di risposta al bisogno espresso dalla popolazione anziana di Brescia.

La Fondazione al 31 dicembre 2017 ha attivi i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali:

Tipologia U.O.	Denominazione	Sede	Ricettività
Residenza sanitario assistenziale	Arici Sega	Brescia - Via Lucio Fiorentini, 19/b	120 posti letto
Residenza sanitario assistenziale	Villa Elisa	Brescia - Via San Polo, 2	62 posti letto
Comunità socio assistenziale per anziani	Achille Papa	Brescia - Via Santellone	12 posti letto
Comunità residenziale per anziani	Villa Palazzoli	Gussago – Via Richiedei 16	24 posti letto
Comunità residenziale per anziani	Villa De Asmundis	Rivoltella del Garda - Via Agello, 3	21 posti letto
Alloggi sociali	Achille Papa	Brescia - Via Santellone	4 posti letto
Alloggi sociali	Villa De Asmundis	Rivoltella del Garda - Via Agello, 3	8 posti letto
Alloggi sociali	Eugenio Mantovani	Brescia – Via Indipendenza	5 posti letto
Alloggi sociali	Zona Est	Brescia – Via Arici	
Centro Diurno Integrato	Primavere	Brescia – Via Lucio Fiorentini, 19/b	30 utenti
Centro Diurno Integrato	Achille Papa	Brescia – Via Santellone, 2	25 utenti
Centro Aperto	Eugenio Mantovani	Brescia – Via Indipendenza	
Centro Aperto	Cimabue	Brescia – Via Cimabue	
Centro Servizi e protezione alloggiativa	Bird	Brescia – Via Zappa	

Alle unità d’offerta residenziali e semiresidenziali si aggiunge il servizio RSA Aperta erogato in regime di accreditamento con Regione Lombardia ai sensi delle DGR 2942/2014 e con decorrenza 01.10.2017 ha preso avvio il servizio di sostegno alla domiciliarità in regime di accreditamento con il Comune di Brescia.

Il lavoro congiunto effettuato tra gli enti erogatori socio sanitari, l’amministrazione comunale e l’ATS di Brescia ha permesso di attivare la lista unica d’attesa per l’ingresso in RSA.

Complessivamente la Fondazione al 31.12.2017 risponde ai bisogni della popolazione anziana fragile con n. 266 posti a carattere residenziale (con un incremento di n. 21 unità rispetto all’esercizio 2016) e n. 55 posti a carattere semiresidenziale.

FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

Con deliberazione del Consiglio Comunale 21.12.2009 n. 237/65469 P.G. e conseguente atto notarile in data 30.12.2009 veniva costituita la Fondazione del Teatro Grande di Brescia. Il Comune di Brescia, quale socio unico fondatore, ha dotato la fondazione di un fondo patrimoniale di euro 500.000,00.

Scopo della Fondazione è quello di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma, di gestire il Teatro Grande di Brescia nonché altri teatri e luoghi di spettacolo promuovendo iniziative di produzione diretta. Con decreto prefettizio n. 3084 del 23.6.2010 è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche e contemporaneamente è stato disposto l’obbligo, entro i successivi tre anni, di procedere all’incremento del fondo di dotazione vincolato fino a raggiungere il valore complessivo di euro 800.000,00.

In data 25 giugno 2010 la Società del Teatro Grande ha affidato alla Fondazione del Teatro Grande, nell’ambito della gestione del suo patrimonio immobiliare, la gestione del Teatro Grande di Brescia, allo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e la valorizzazione. La durata del Contratto di servizio è stata inizialmente prevista dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2020, con corrispettivo una tantum di euro 150.000,00 e oneri di manutenzione ordinaria e

straordinaria a carico della Fondazione; nel 2014 è stato invece concordato di estendere la durata del Contratto da 10 a 30 anni, determinando una significativa riduzione delle quote di ammortamento relative alle migliorie su beni di terzi.

Nel CdA del 2.9.2010 è stato approvato l'ingresso di nuovi soci, sia pubblici che privati, portando il fondo patrimoniale ad euro 880.000,00.

Nel corso del 2017 il fondo di dotazione ha registrato un ulteriore incremento per effetto del versamento effettuato dalla Provincia di Brescia, a seguito del suo riconoscimento come Socio Fondatore Pubblico Istituzionale - delibera della Fondazione in data 06.09.2017 - pari ad euro 20.000,00 (ingresso definitivamente formalizzato nell'esercizio successivo).

Il fondo patrimoniale risulta al 31 dicembre 2017, di conseguenza, così suddiviso:

Soggetto/totale	Contributo (euro)	In %
Comune di Brescia	500.000,00	55,556
Regione Lombardia	300.000,00	33,333
Provincia di Brescia	20.000,00	2,222
CCIAA di Brescia	20.000,00	2,222
Ubi Banco di Brescia	20.000,00	2,222
Fondazione Tassara	20.000,00	2,222
A2A S.p.A.	20.000,00	2,222
Totale	900.000,00	100,000

Con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 5.4.2013 è stato costituito un vincolo di destinazione per la durata di anni 30 sui 30 palchi del Teatro Grande di proprietà del Comune di Brescia, a garanzia della Fondazione del Teatro Grande di Brescia, nella forma prevista dall'art. 2645-ter C.C. a seguito del decreto prefettizio con il quale era stata predisposta l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

FONDAZIONE E.U.L.O.

La costituzione della Fondazione E.U.L.O. è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 11.4.2011: il Comune di Brescia, valorizzando l'eredità del disciolto Consorzio E.U.L.O. cui si deve la nascita dell'Università bresciana ed in continuità con l'operato dello stesso, ha infatti inteso costituire una fondazione il cui scopo è favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria, il diritto allo studio ed alla ricerca scientifica, lo sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione, il potenziamento dei rapporti tra il sistema universitario bresciano e il mondo del lavoro per la formazione continua e la formazione manageriale, il supporto al trasferimento a partner esterni dei risultati della ricerca. Quale patrimonio sono stati conferiti alla nuova Fondazione gli immobili utilizzati dalle facoltà di Medicina e di Ingegneria, siti rispettivamente in via Valsabbina e in via Valotti, derivanti dalla liquidazione del Consorzio Eulo e cointestati al 50% con la Provincia di Brescia, per un valore di euro 18.893.000,00.

Nel 2017 la Fondazione è stata attivamente impegnata nella messa in opera di due linee di intervento, in conformità con le funzioni e le mansioni che per statuto le competono. La prima ha riguardato la promozione di una serie di incontri con i rappresentanti degli enti universitari cittadini e degli istituti deputati all'alta formazione culturale e tecnologica, con lo scopo di individuare alcune strategie di intervento mirate al rilancio della Fondazione come ente collettore di quelle eccellenze di ricerca e di innovazione tecnologica, presenti nella nostra realtà locale, in grado di incentivare la creazione di una rete di rapporti produttivi e di formazione con altre realtà europee di ricerca e di sperimentazione, finalizzata ad accrescere l'internazionalizzazione del nostro territorio.

La seconda linea di intervento è stata quella di adempimento degli obiettivi specifici assegnati

alla Fondazione da parte dell'Amministrazione Comunale per l'esercizio 2017 sul cui raggiungimento si rimanda alla sezione di commento delle risultanze contabili.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI BRESCIA

L'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Brescia è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'Agenzia è istituita ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4.4.2012, n. 6, per l'esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il Comune ha approvato lo statuto dell'Agenzia con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 in data 29 luglio 2013 e il 23 settembre 2013, con decreto della Giunta Regionale n° 8486, è stata costituita l'Agenzia stessa. In data 30 dicembre 2014 il Comune con deliberazione Giunta Comunale n. 819 ha approvato l'accordo con la Provincia di Brescia in merito al finanziamento e al funzionamento dell'Agenzia stessa. Con successive deliberazioni della Giunta Comunale n. 820 del 29 dicembre 2015 e n. 180 dell'11 aprile 2017 sono stati stipulati accordi rispettivamente tra Comune e Provincia di Brescia e tra Comune ed Agenzia del trasporto pubblico di Brescia sempre al fine di disciplinare il funzionamento di quest'ultima e l'attribuzione di risorse umane, economiche e strumentali alla stessa.

Vi hanno aderito: Provincia di Brescia per il 45%, Comune di Brescia per il 45% e la Regione Lombardia per il 10%, al fine di favorire l'integrazione e il coordinamento con i servizi ferroviari di propria competenza.

L'Agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, secondo quanto previsto dall'art. 7, c. 3, della L.R. 6/2012.

L'Agenzia provvede, pertanto, al raggiungimento dei suoi scopi e allo svolgimento dei suoi compiti con i seguenti mezzi: contributi degli Enti aderenti, stanziamenti ordinari e straordinari della Regione, dello Stato e di altri Enti, rendite patrimoniali e somme ricavate da mutui, eventuali altri proventi, ordinari o straordinari, anche derivanti da atti di liberalità.

ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (CTB)

Il Centro Teatrale Bresciano è nato nel 1974 per iniziativa del Comune e della Provincia di Brescia, cui si sarebbe affiancata nel 1991 la Regione Lombardia. Con la deliberazione commissariale n. 185 del 22.11.1991, è stata approvata una convenzione fra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia ed il Comune di Brescia per la costituzione di un'associazione denominata "Centro Teatrale Bresciano" e contestualmente è stato approvato il relativo statuto. All'art. 3 dello statuto si precisa che la durata dell'associazione è pari ad anni 10 a decorrere dalla data della sua costituzione (avvenuta in data 21 dicembre 1991 con atto notaio Barzellotti); allo stesso articolo è previsto che l'associazione si intende prorogata, di quinquennio in quinquennio, se gli "enti fondatori" un anno prima della scadenza del termine manifestino con apposito provvedimento la volontà di proroga. La durata dell'associazione è stata più volte prorogata nel corso degli anni con diverse deliberazioni della Giunta Comunale di Brescia; da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 23 maggio 2011 è stata prorogata la scadenza sino alla data del 21.12.2016.

Con lo stesso provvedimento, è stato deliberato l'avvio, di concerto con gli altri enti fondatori, di una fase di revisione dello statuto volto ad assicurare alla stessa una maggiore integrazione ed interazione con la realtà teatrale bresciana, oltre a prevedere una adeguata rappresentatività dei fondatori in rapporto all'entità dei contributi versati.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26.1.2015 è stato disposto di approvare alcune modifiche statutarie per l'adeguamento dello stesso al decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 1 luglio 2014 mentre con deliberazione Giunta Comunale n. 367 del 14.7.2015 è stato approvato l'accordo con il Centro Teatrale Bresciano

per l'utilizzo e la gestione del Teatro Sociale, del Teatro Santa Chiara e dei locali ad uso ufficio di Piazza Loggia n. 6.

Con deliberazione n. 85 del 26 maggio 2016 il Consiglio Comunale di Brescia ha approvato gli indirizzi per la modifica dello statuto, indirizzi poi recepiti nel nuovo statuto dell'associazione, redatto in data 31 maggio 2016 con atto notaio Ambrosini. Le modifiche introdotte sono scaturite dal confronto tra gli enti fondatori nel quale sono state esaminate le diverse tematiche relative alla gestione del CTB sia dal punto di vista della garanzia del sostegno economico e logistico allo stesso sia per quanto riguarda gli assetti di "governance", partendo dalla necessità di una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea particolarmente pletorica (quattordici membri). Nel corso del confronto, gli enti fondatori hanno riconosciuto il ruolo determinante del Comune di Brescia nel sostegno al CTB sia in termini di contributi erogati sia di messa a disposizione del consistente patrimonio immobiliare (Teatro Sociale, Teatro Santa Chiara, sede degli uffici in Piazza Loggia). In base alle accordi raggiunti tra gli enti fondatori, sono state introdotte le seguenti modifiche statutarie: a) composizione dell'assemblea portata a cinque membri (tre nominati dal Comune di Brescia) mantenendo la previsione di un possibile allargamento a sette membri per l'ingresso di eventuali "enti sostenitori"; b) composizione del Consiglio di Amministrazione stabilita in cinque membri (tre designati dal Comune di Brescia); c) elezione del Presidente dal parte dell'Assemblea, di concerto tra gli enti fondatori e i componenti designati dagli enti nel Consiglio di Amministrazione; d) previsione della durata del CTB in un decennio con proroga della stessa durata, sempre che gli enti fondatori non manifestino la volontà di recedere due anni prima della scadenza del termine.

A seguito delle modifiche statutarie sopra sommariamente menzionate, il Comune di Brescia esercita di fatto un controllo sull'associazione e pertanto la stessa entra, a partire dall'esercizio 2017, nel gruppo pubblico comunale poiché vengono soddisfatti i requisiti fissati nello specifico principio contabile che regola l'inserimento degli organismi nel bilancio consolidato dell'ente.

L'Associazione Centro Teatrale Bresciano dispone di un fondo di dotazione pari ad euro 108.455,95 definito in sede di costituzione: Comune e Provincia di Brescia partecipano per un importo di euro 46.481,121 ciascuno, corrispondente al 42,857% ciascuno, e la Regione Lombardia che partecipa per un importo di euro 15.493,70 corrispondente al 14,286% del fondo.

RISULTANZE 2017 DELLE REALTA' COMPONENTI IL GRUPPO COMUNE DI BRESCIA

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.

Il conto economico della società nel 2017 vede l'incremento dei ricavi dalle vendite e delle prestazioni rispetto al bilancio 2016 quasi interamente dovuto all'incremento del canone di affitto della Metropolitana. Tale canone, il cui importo è aumentato rispetto all'esercizio precedente di un valore pari a 3.400.000 euro, è stato accordato dal socio unico, a seguito della richiesta motivata da parte della società, con deliberazione n. 106 del 7 marzo 2017 ed è stato ridefinito in un valore totale di 23.500.000 (euro 20.100.000 per l'anno 2016).

Nel corso del 2017 la società è stata impegnata in molteplici attività, sia esse riguardanti il reperimento delle fonti di finanziamento statali sia nell'avvio o nel proseguimento dei cantieri. Si riportano di seguito gli eventi più significativi.

- A seguito dell'assegnazione al Comune di Brescia di un finanziamento di circa 18 milioni di euro per il progetto, denominato "Oltre la Strada", che ridisegna l'area attraversata da via Milano con l'obiettivo di trasformare la zona in un quartiere rinnovato, la società è stata coinvolta dal Comune per la redazione dei progetti riguardanti il rifacimento viabilistico di via Milano, la realizzazione del sottopasso di via Rose, nuove abitazioni e la creazione di un Teatro e di un nuovo Centro Polivalente presso le Case del Sole. La società è stata coinvolta per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi nel rispetto delle tempistiche previste dal bando.
- A novembre 2017 la società ha ultimato le coperture delle scale delle stazioni della metropolitana: dieci cantieri contemporanei al termine dei quali sono state realizzate le coperture che offrono un maggiore comfort e sicurezza alle 13 scale di accesso, garantendo la protezione dagli agenti atmosferici delle scale mobili, diminuendo i rischi di scivolamenti e cadute soprattutto nelle stagioni più rigide. Sempre nel 2017 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del sottopasso di collegamento tra la stazione ferroviaria e la fermata "FS" della metropolitana. I lavori sono iniziati con la canterizzazione dell'area il 22 maggio 2017 e sono terminati nell'aprile 2018 e hanno riguardato anche la copertura scale della stazione stessa.
- Nel corso del 2017 la società ha riqualificato i locali di proprietà nel complesso "Autostazione" in precedenza adibito a bar creando n. 3 desk assegnati tramite bando pubblico a primarie compagnie di autonoleggio che dal mese di febbraio 2018 occupano i nuovi spazi completamente riqualificati.
- Nel corso del mese di novembre 2017 è stato sottoscritto l'atto notarile per la vendita di una porzione delle aree (15.000 mq di slp) limitrofe alla stazione metropolitana "Poliambulanza" alla Fondazione Polimambulanza per un introito di euro 2.550.000 e con quest'ultima è stato presentato un piano attuativo di sviluppo complessivo dell'area.
- Nel corso del 2017 la società ha proseguito nella valorizzazione delle aree di proprietà con la finalità dell'alienazione definitiva.

Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società di tipo patrimoniale che non effettua attività di gestione, che sono demandate a terzi. I ricavi della società sono composti principalmente dalle rendite del proprio patrimonio: i parcheggi in struttura di proprietà sono gestiti da Brescia Mobilità S.p.A. secondo i contratti di locazione sottoscritti a normali condizioni di mercato; alcuni degli altri immobili a uso commerciale o direzionale sono dati in affitto e producono reddito. Altra fonte di ricavo è rappresentata dal contratto d'affitto con il Comune, ceduto a Brescia Mobilità per l'esercizio della metropolitana. Altri beni che fanno parte del patrimonio, come le aree limitrofe alle stazioni della metropolitana, conferite dal Comune di Brescia, sono

destinati alla vendita e attualmente non producono alcun reddito.

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	42.438.757	34.526.509	7.912.248	12.040
31.12.2016	41.599.074	34.125.061	7.474.013	7.600
31.12.2017	45.007.505	37.799.983	7.207.522	290.085

Nel 2017 il valore della produzione si assesta a euro 45.007.505, rispetto al valore registrato nel 2016 pari ad euro 41.599.074. Le voci che vi contribuiscono maggiormente sono i ricavi delle vendite e delle prestazioni, che registrano un valore pari a euro 27.845.533 e derivano dagli affitti della metropolitana leggera completa di rete, strutture, mezzi, impianti e attrezzature, dei parcheggi in struttura e della pensilina deposito biciclette da Brescia Mobilità S.p.A., delle pensiline e paline che sono situate lungo il percorso delle cosiddette linee alta mobilità (LAM) da Brescia Trasporti S.p.A., del parcheggio degli autobus situato presso l'autostazione di Brescia. Di rilievo anche i contributi in conto esercizio che registrano un valore pari a euro 16.310.894 e sono costituiti dalla quota annua di contributi in conto impianto ricevuti da Stato, Regione e Comune per la metropolitana.

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso lavorati, semilavorati, finiti presentano una diminuzione per euro 3.100.000 imputabile alla variazione di valore al 31 dicembre 2017 delle aree destinate alla vendita riclassificate nelle "rimanenze" rispetto al valore al 1 gennaio dello stesso anno. La movimentazione si riferisce in parte alla vendita di una porzione di area Poliambulanza per euro 2.307.692 ed in parte per una svalutazione effettuata sull'area della Poliambulanza rimasta ancora invenduta per un importo pari a euro 792.308 in seguito a perizia di stima effettuata da perito tecnico specificatamente incaricato. Fra gli altri ricavi e proventi si segnala la voce ricavi per vendita aree relativa all'incasso derivante dalla vendita di una porzione dell'area Poliambulanza che ha comportato un margine sulla vendita per la società di euro 242.308.

I costi di produzione ammontano a euro 37.799.983: le voci che contribuiscono maggiormente a tale valore complessivo sono spese per servizi per euro 9.845.720 (di cui premi assicurativi per euro 1.546.126 ed euro 5.825.555 per manutenzione straordinaria preventiva/correttiva per la metropolitana), euro 991.688 per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, euro 25.113.121 per ammortamenti materiali. La differenza tra il valore e i costi della produzione è pari a euro 7.207.522 (7.474.013 nel 2016).

Al 31 dicembre 2017 si registrano proventi e oneri finanziari per un valore negativo di euro 6.251.282: a fronte di proventi finanziari per euro 12.965 gli oneri per mutui relativi alle immobilizzazioni sono stati pari a euro 6.264.247. Il risultato prima delle imposte è di euro 956.240 mentre le imposte sono pari a euro 666.155. L'utile netto, pari a euro 290.085, risulta in incremento rispetto al dato 2016 (euro 7.600).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si segnala per l'attivo il decremento dei crediti che passano da euro 16.307.499 nel 2016 a complessivi euro 13.380.028 nell'esercizio 2017; in particolare decrementano i crediti verso altri che passano da euro 8.566.758 del 2016 ad euro 4.178.476 del 2017 (crediti verso Stato per finanziamento Metrobus). Per il passivo si rileva il decremento dei debiti che passano da un valore di euro 155.888.320 del 2016 ad un valore di euro 152.543.179 del 2017, in particolare calano i debiti verso le banche che passano da euro 139.620.521 nel 2016 a euro 136.620.521 nel 2017, stabili risultano poi i debiti verso fornitori che passano da euro 2.311.971 nel 2016 ad euro 2.135.184 nel 2017. Al 31.12.2017 sono in

essere mutui verso Banca Popolare di Milano per acquisto parcheggi Ospedale Nord e Crystal Palace (inizialmente euro 10.000.000), verso UBI Banco di Brescia per la costruzione della metropolitana (inizialmente euro 18.000.000), verso Banca Popolare di Milano per acquisto stabile S. Eufemia per parcheggio metro (inizialmente euro 5.580.000) e verso Cassa Depositi e Prestiti per costruzione metropolitana (inizialmente euro 123.740.000). Diminuiscono i ratei e risconti passivi in conseguenza della diminuzione di risconti di contributi da Stato, Regione e Comune per la metropolitana che passano da euro 574.970.757 nel 2016 a euro 559.380.965 nel 2017.

GRUPPO BRESCIA MOBILITA'

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della capogruppo BRESCIA MOBILITA' S.pa presenta un utile di 1.553.497 euro, con un MOL positivo di 6.223.026 euro e con un risultato operativo (differenza ricavi-costi operativi) di 4.243.998 euro, relativi alla positiva gestione caratteristica.

Il risultato di esercizio è al netto di 1.153.556 euro di imposte e comprende una svalutazione di 1.486.470 euro operata sulla partecipazione nella società controllata OMB International srl in liquidazione, per adeguare il valore della partecipazione precedentemente iscritta al valore del patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2017.

A questo riguardo si ricorda che, sempre in attuazione degli indirizzi della deliberazione n. 165/2013 del Consiglio Comunale di Brescia che indicava come obiettivi prioritari la progressiva cessione e dismissione della società OMB International srl, anche in considerazione delle previsioni del decreto n. 175 che non avrebbero consentito la continuità aziendale e rilevando nella messa in liquidazione della Società la modalità che avrebbe assicurato piena trasparenza dei possibili costi aggiuntivi che avrebbero determinato svalutazioni della partecipazione nel bilancio di Brescia Mobilità, in data 27 ottobre 2016 si è tenuta l'assemblea straordinaria del socio unico Brescia Mobilità spa che ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione di OMB International srl, nonché la nomina del Liquidatore che ha assunto le proprie funzioni in data 3 novembre 2016, data di avvio della procedura di liquidazione. Il secondo bilancio intermedio di liquidazione di OMB International srl chiude con una perdita di 1.486.470 euro (nel 2016 la perdita si era attestata ad euro 1.174.561). Oltre al risultato negativo di esercizio, la riduzione del valore del patrimonio netto della società controllata (che al 31 dicembre 2017 è negativo per euro 1.455.716), viene determinata dalla iscrizione nelle riserve di Patrimonio Netto di una "Riserva di liquidazione" pari a euro 394.685 euro che rappresenta la stima più probabile, effettuata dal Liquidatore alla data del 31 dicembre 2017, dei ricavi e dei costi previsti per tutta la durata quinquennale della liquidazione.

Tornando alla specifica attività gestionale di Brescia Mobilità, oltre alla normale gestione dei servizi affidati secondo i consueti standard di efficienza e sicurezza, si segnalano:

- alcune modifiche al contratto di affidamento originario del servizio Metrobus, approvate con delibera n. 76 del Consiglio comunale di Brescia in data 29 novembre 2017, inerenti una revisione dei contenuti economici e del business plan contrattuale, allo scopo di adeguare i contenuti all'effettivo trend ormai consolidato di costi e ricavi consuntivati negli ultimi esercizi commerciali ed al fine di determinare un valore programmato della remunerazione comunale più aderente alla intervenuta modifica del canone di affitto nei confronti di Brescia Infrastrutture ed al valore della differenza fra costi e ricavi;
- l'implementazione del servizio Bicimia che a fine 2017 conta complessive n. 76 stazioni e n. 771 stalli.

BRESCIA MOBILITA' S.P.A.				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della prod.	Risultato di esercizio
31.12.2015	56.901.105	53.902.601	2.998.504	-9.997.208
31.12.2016	57.468.730	52.972.576	4.496.154	1.143.039
31.12.2017	59.361.565	55.117.567	4.243.998	1.553.497

Il valore della produzione nell'esercizio 2017 è pari ad euro 59.361.565. Mentre gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi decrescono rispetto all'importo registrato nell'esercizio 2016 (da euro 210.411 del 2016 ad euro 104.021 del 2017), risultano notevolmente accresciuti i ricavi delle vendite e delle prestazioni che ammontano ad euro 53.417.069, rispetto al valore di euro 52.216.670 registrato nell'esercizio 2016, grazie al corrispettivo di servizio per il Metrobus (euro 30.063.892) e alla voce introiti da tariffe Metrobus (euro 5.493.363) che costituiscono circa il 66% del complessivo importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Nella stessa voce sono presenti, tra l'altro, introiti da parchimetri di Brescia per euro 4.220.410 e proventi dei parcheggi per euro 9.516.022.

Del tutto analogo l'andamento dei costi di produzione che registrano al 31 dicembre 2017 un valore complessivo pari ad euro 55.117.567, superiore al valore registrato nell'esercizio 2016 pari a complessivi euro 52.972.576. L'incremento è dovuto ai costi per godimento di beni di terzi che passano da euro 24.801.754 nel 2016 ad euro 27.925.669 nel 2017, di cui euro 23.500.000 sono imputabili ai canoni di affitto del Metrobus corrisposti a Brescia Infrastrutture srl, proprietaria delle strutture (euro 20.100.000 nel 2016).

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per euro 4.243.998 in linea con il dato 2016 positivo per euro 4.496.154.

Gli oneri e proventi finanziari registrano nel 2017 un valore negativo per euro 50.475, in netto decremento rispetto al valore positivo di euro 69.719 dell'esercizio 2016 a causa della rinuncia, a partire dal 3 novembre 2016, alla maturazione e corresponsione degli interessi sui finanziamenti in corso ad OMB International srl in liquidazione; gli oneri finanziari diminuiscono considerevolmente grazie al completo rimborso dei mutui avvenuto a fine 2016. Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per euro 1.486.470 per la svalutazione della partecipazione in OMB International: il valore della partecipazione iscritto a bilancio per euro 33.515 è stato svalutato a 0 mentre per la differenza è stato svalutato il credito finanziario in corso nei confronti della controllata stessa.

Il risultato di esercizio 2017, come sopra già specificato, registra un utile di euro 1.553.497 (euro 1.143.039 nel 2016) dopo il pagamento di euro 1.153.556 di imposte sul reddito.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, le voci che registrano significative variazioni nell'attivo sono anzitutto i crediti finanziari verso imprese controllate che passano da euro 9.401.32 a fine 2016 ad euro 7.948.367 al 31 dicembre 2017. Il valore che residua è relativo a finanziamenti soci remunerati nei confronti di OMB International srl finalizzati a sostenere le necessità finanziarie della Società nel periodo in cui era operativa, dei quali euro 2.400.000 destinati a finanziamenti soci effettuati dalla stessa OMB International a OMB Technology srl, la cui restituzione avverrà, come da accordi, in modo graduale. Attualmente è prevista la recuperabilità futura dei finanziamenti soci che residuano a seguito delle operazioni di ricapitalizzazione effettuate alla controllata OMB International srl in liquidazione.

Le partecipazioni in imprese controllate rimangono sostanzialmente stabili passando da euro

14.921.116 del 2016 ad euro 14.887.601 del 2017, mentre i crediti crescono da euro 16.237.308 euro del 2016 ad euro 19.103.633 del 2017 in conseguenza dell'incremento dei valori verso i controllanti e verso l'erario. Nel passivo incrementano i debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio che passano da un valore di euro 1.938.110 a fine 2016 a euro 3.150.701 al 31 dicembre 2017.

A BRESCIA TRASPORTI S.p.A., come noto, a seguito di gara, è affidata la gestione del trasporto pubblico su gomma della città e dei 14 comuni dell'area urbana di Brescia. La durata del relativo affidamento è rideterminata, ai sensi della vigente normativa regionale, sino al 30 giugno 2019, data entro la quale dovrebbe esservi il subentro del nuovo gestore ai sensi della procedura di gara che sarà effettuata dall'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Brescia.

Nell'esercizio 2017 l'Amministrazione Comunale, con delibera n. 181 del 11/4/2017, ha confermato le percorrenze dell'anno 2016 pari a km 8.344.932 e la corresponsione del corrispettivo chilometrico pari a 2,1061 euro/km per complessivi 17.575.262 euro. La stessa Amministrazione a parziale e straordinaria deroga del contratto di servizio, ha erogato per l'intero 2017, quale corrispettivo per mancato incremento tariffario, euro 860.000.

Nell'area urbana di Brescia, anche nel 2017 il numero complessivo dei passeggeri trasportati (autobus più metropolitana) ha registrato un significativo aumento. Sono stati trasportati infatti oltre 54,3 milioni di passeggeri, di cui 36,9 milioni serviti da Brescia Trasporti rispetto (36,2 milioni nel 2016). I passeggeri trasportati con servizio su gomma sono aumentati pertanto del 1,9% rispetto al periodo precedente. Anche dal punto di vista della soddisfazione dei clienti, sulla base di 3 indagini effettuate nel corso dell'anno da società esterne, è emerso un miglioramento del giudizio complessivo del servizio: da 7,82 su base 10 nel 2015 a 7,98 nel 2017.

Anche per l'anno 2016 è stata confermata l'attenzione verso l'attività di contrasto all'evasione tariffaria: i passeggeri controllati nel corso dell'anno sono stati 372.488 (+20,4% rispetto al 2016). Le sanzioni elevate sono state 17.561 pari al 4,71% dei passeggeri controllati, in diminuzione rispetto al 2016 (-5,23%). Attraverso la partecipazione della società in NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), Brescia Trasporti, con l'AD di Apam, ha positivamente gestito le attività di Apam Esercizio, società di gestione del trasporto pubblico urbano ed interurbano di Mantova.

Passando all'esame delle risultanze di gestione si rileva anzitutto un valore della produzione complessivamente di euro 47.122.998, a fronte di pari dato 2016 di euro 47.959.860 (-1,7%), in questo ambito decrescono del 2,5% i ricavi da vendite e prestazioni.

I costi della produzione sono pari ad euro 42.712.502 (-1,6% rispetto al 2016). Tra le voci più significative che hanno riguardato la gestione si segnalano i costi "per materie prime, sussidiarie e di merci" per 3.383.521 euro con un incremento di 232.969 (+7,4%) rispetto al consuntivo 2016, dovuti a principalmente alla crescita del costo per ricambi, la voce "servizi e prestazioni" che registra un onere pari a 15.729.442 euro analogo a quello del 2016 (euro 15.755.206), gli oneri per "godimento di beni di terzi" per 573.147 euro analoghi al 2016 (euro 586.400).

L'onere per il costo per il personale (forza media 439 unità) è stato di 20.410.165 euro (-85.436 euro rispetto al 2016 corrispondente a -0,4%). Il costo unitario nell'anno per dipendente è stato di 46.687 euro, con incremento medio dello 0,2%.

Anche nel 2017 Brescia Trasporti ha continuato a svolgere alcune attività per conto del Gruppo Brescia Mobilità e precisamente:

- tutte le attività legate agli aspetti commerciali dei titoli di viaggio integrati (compresa la gestione delle sanzioni amministrative). A tal riguardo è stato sottoscritto un apposito contratto di servizio che ha individuato la formula di clearing degli introiti e la compensazione per le attività svolte; l'importo riconosciuto a Brescia Mobilità per il 2017 è stato di euro 5.402.313 al lordo degli oneri di aggio e costi di

commercializzazione;

- l'intervento di autobus sostitutivi nel caso di guasto o mal funzionamento totale o parziale che non consentano il regolare funzionamento della metropolitana. Tale attività è regolata da un apposito contratto di servizio e da un piano di intervento.

L'onere per ammortamenti e svalutazioni è di 2.542.654 euro (-499.543 euro rispetto al 2016 corrispondente a -16,4%).

La differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva per euro 4.410.496 (+ euro 4.542.983 nel 2016). In considerazione di proventi e oneri finanziari positivi per euro -22.816 (+ 347.708 nel 2016) e minori imposte (-10,3%) il risultato di esercizio 2017 presenta un utile di euro 3.369.073 (euro 2.964.116 nel 2016). Accanto al consolidarsi dell'andamento della gestione in termini positivi, in utile per il dodicesimo anno consecutivo, si rileva, per il solo TPL, il rapporto tra il valore della produzione, al netto dei contributi e dei corrispettivi d'esercizio, ed il costo della produzione che si attesta al 45,3%, valore sopra la media del settore.

Per OMB INTERNATIONAL SRL - IN LIQUIDAZIONE, come già evidenziato nella nota relativa alla Capogruppo il bilancio riguarda la rendicontazione integrale dell'esercizio 2017, secondo esercizio di liquidazione della società.

Nel 2017 la procedura di liquidazione è ordinariamente proseguita, sia sul fronte delle entrate, con l'incasso dei crediti residui per circa 2.290 ml di euro, che su quello delle uscite per circa 2.142 ml di euro (di cui 2.057 ml di euro per le rate residue dell'ultimo mutuo ancora in essere, che è stato quindi chiuso nel corso dell'esercizio 2017), con le ordinarie uscite per i costi necessari per la procedura liquidatoria della società, non più produttiva dal 2014. In data 4 gennaio 2018, sono stati incassati ulteriori 400.000 euro, in conto acquisto da OMB Technology, portando il saldo positivo del conto corrente a 900.000 euro: ciò ha consentito nei primi giorni di gennaio di saldare parzialmente il debito commerciale verso la controllante per 500.000 euro.

Tra i crediti, in particolare, si segnala la posizione di OMB Roma, e società collegate, per la quale proprio nella seconda metà dell'anno si è avviato l'incasso di titoli di credito ricevuti in pagamento in base ad un precedente accordo transattivo, che ad oggi risultano regolari. Per quanto riguarda il credito Tradeco, solo lo scorso 8 novembre il Giudice ha sciolto la riserva negando la concessione dell'ordinanza di ingiunzione richiesta dal legale di OMB. Nonostante favorevoli attese sull'esito della sentenza si è proceduto ad un ulteriore accantonamento per rischio di credito di 1.214.250 euro, in aggiunta alla parziale svalutazione del 2016, coprendo così interamente il credito pari complessivamente a 2.134.560 euro.

Inoltre, in considerazione del fatto che il cliente OMB Roma ha segnalato unilateralmente che non si sono determinate alcune delle condizioni contrattuali che comportavano un credito per OMB International srl in liquidazione del valore complessivo di 500.000 euro, si è provveduto ad una svalutazione di tale importo, pur riservandosi la possibilità di effettuare le dovute verifiche del caso, mantenendo comunque l'iscrizione a bilancio di tale importo.

Sul fronte del credito residuo verso le società sudamericane, si è preso contatto con un importante studio legale milanese, strutturato internazionalmente, per attivare una procedura di recupero, prevedendo di collegare eventualmente il compenso professionale al successo dell'azione.

Il risultato dell'esercizio 2017 evidenzia una perdita di euro 1.486.470.

Parte dei ricavi previsti e dei proventi finanziari conseguiti, nonché dei costi e oneri finanziari sostenuti nel corso dell'anno 2017, (secondo periodo intermedio di liquidazione), sono stati neutralizzati a conto economico con l'utilizzo del fondo ricavi e costi di liquidazione, per quanto già previsto e inserito nel fondo stesso. Le differenze tra quanto contabilizzato e quanto previsto nel fondo sono state o rilasciate se inferiori, o rilevate a costo se superiori.

Le imposte correnti sul bilancio intermedio di liquidazione sono pari a zero; sono state iscritte imposte anticipate per + 193.266 euro (il beneficio riconosciuto è pari al 50% in base agli accordi di consolidato fiscale in vigore con la controllante Brescia Mobilità spa), calcolate

sulla ripresa fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, temporaneamente non deducibili fiscalmente. Le imposte anticipate sono state iscritte nella ragionevole ipotesi che il gruppo Brescia Mobilità sarà in grado di produrre utili e imponibili fiscali positivi nei prossimi esercizi. L'aliquota applicata è quella ordinaria (24,0%). Sono stati inoltre rilevati 21.214 euro spettanti alla società come previsto dal contratto di consolidato fiscale, per un complessivo di imposte pari ad euro 214.480.

Relativamente a METRO BRESCIA SRL, a febbraio 2018 si è concluso il quinto anno di esercizio della metropolitana. Questo quinto anno è il terzo in cui l'attività di conduzione tecnica è ricaduta sotto il controllo dell'ente concedente (Brescia Infrastrutture S.r.l.) che, anche quest'anno, non ha formulato alcuna osservazione in merito al servizio effettuato. L'efficienza del servizio, misurata secondo il parametro di Service Availability come valore medio mensile è sempre stato superiore al 99%, superiore al target previsto dal contratto pari al 98%. Il servizio si è svolto con regolarità e quindi, con soddisfazione della clientela, come rilevabile dall'esito della indagine sulla soddisfazione degli utenti condotta dal Comune di Brescia che, nella ultima indagine disponibile di maggio 2017, ha assegnato al servizio una votazione media di 8,78 punti su 10.

La produzione complessiva nell'anno contrattuale (12 mesi da marzo 2017 – febbraio 2018), comprensiva delle estensioni richieste dall'Amministrazione Comunale è stata di 1.774.914 treni-km, con un incremento dello 1,53% rispetto al valore teorico contrattuale. L'incremento è rimasto contenuto nella tolleranza del 2% prevista dal contratto. Il traffico passeggeri ha subito un incremento del 2,3% rispetto all'anno precedente toccando il valore complessivo di 17.398.545 passeggeri trasportati sulla sola linea metropolitana.

Le risultanze di gestione evidenziano anzitutto un valore della produzione complessivamente di euro 18.012.947 a fronte di pari dato 2016 di euro 17.559.944 (+2,6%). In questo ambito aumentano le variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione che incrementano ad euro 17.302.241 rispetto ad euro 16.647.377 nel 2016: l'attività di conduzione tecnica biennale e di manutenzione ordinaria e straordinaria settennale della linea metropolitana leggera viene valutata come lavoro in corso su ordinazione nel rispetto delle previsioni legislative e dei principi contabili. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati; per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera.

I costi della produzione sono pari ad euro 15.686.336 (-0,9% rispetto al 2016). Nello specifico incrementano in modo significativo rispetto all'anno precedente i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che passano da un valore di euro 1.036.395 dell'esercizio 2016 ad un valore di euro 1.785.398 dell'esercizio 2017. Il costo del personale si attesta a euro 5.873.923 in leggero incremento rispetto al valore dell'esercizio 2016 pari ad euro 5.627.280.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva per euro 2.326.611 (+ euro 1.736.979 nel 2016). Il risultato prima delle imposte risulta pari ad euro 2.338.254 rispetto ad un valore di euro 1.738.614 dell'esercizio 2016. Le imposte dell'esercizio risultano pari euro 680.225 (euro 563.152 nell'esercizio 2016); il risultato d'esercizio evidenzia utili per euro 1.658.029 rispetto ad un valore di euro 1.175.462 nel precedente esercizio.

Ai sensi del D. Lgs. 127/91 è stato redatto il consolidato del gruppo, che include i bilanci di Brescia Mobilità, di Brescia Trasporti, di Metro Brescia, di OMB International in liquidazione, secondo il metodo del consolidamento integrale. Il consolidato di gruppo evidenzia quale risultato finale un utile d'esercizio, al netto della quota di competenza di terzi (euro 978.594), di euro 6.422.962; nel 2016 si era invece rilevato un risultato positivo di euro 5.665.439. Il valore della produzione ammonta a euro 106.438.936 (rispetto a euro 105.319.616 nel 2016).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni 2017 ammontano a euro 87.823.392 rispetto ad un valore di euro 87.565.146 del 2016; le variazioni delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione passano da un valore di euro 7.540.173 del 2016 ad un valore di 7.898.620 del 2017; gli altri ricavi e proventi passano da un valore di euro 10.003.886 euro del 2016 ad un valore di 10.657.903 del 2017; i contributi in conto esercizio passano da un valore di euro 5.723.644 del 2016 ad un valore di euro 4.989.877 del 2017; i ricavi e proventi diversi passano da euro 4.280.242 del 2016 ad euro 5.668.026 del 2017.

Nel corso del 2017 sono state registrate le seguenti principali voci di costo:

- a) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che passano da euro 4.926.291 del 2016 ad euro 5.832.681 del 2017;
- b) servizi che passano da euro 21.250.776 del 2016 ad euro 21.557.918 del 2017;
- c) godimento di beni di terzi che passano da euro 25.248.282 del 2016 ad euro 28.367.805 del 2017: sono compresi in questa voce i corrispettivi di affitto dei parcheggi (pari a 3,7 ml di euro) ed il canone di affitto della metropolitana (pari a 23,5 ml di euro) versati a Brescia Infrastrutture srl per un totale di 27,2 ml di euro;
- d) personale: che passano da euro 33.500.456 del 2016 ad euro 33.608.864 del 2017;
- e) ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, svalutazioni di immobilizzazioni e accantonamenti al fondo svalutazione crediti che passano da euro 7.341.029 del 2016 ad euro 7.104.195 del 2017;

Il totale dei costi della produzione consolidati passano da euro 94.046.968 del 2016 ad euro 96.128.538 del 2017. La differenza tra valore e costi della produzione risulta nel 2017 pari ad euro 10.355.798 rispetto ad un valore positivo di euro 11.272.648 del 2016.

Il risultato d'esercizio, ridotto della quota di utile di competenza di terzi, risulta nel 2017 positivo per euro 6.422.962 rispetto ad un valore positivo di euro 5.665.439 nel 2016.

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA

L'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di euro 2.973.714 (3.051.377 nell'esercizio 2016) nonostante l'andamento complessivo del settore in cui la società opera abbia evidenziato una ulteriore contrazione dei consumi rispetto al dato già verificato nel 2016 sia per il latte fresco che per il latte a lunga conservazione.

L'anno 2017 è stato per la società un anno importante per i risultati raggiunti, pur in una situazione di difficoltà generale, e per le strategie e i programmi di lavoro futuro realizzati: è confermata la crescita in quantità del venduto di latte a lunga conservazione in bottiglie di PET, grazie anche all'aumento delle produzioni per conto terzi, lo sviluppo del "private label" e l'espansione verso nuove aree geografiche. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati messi a punto prodotti legati al territorio che sono andati sul mercato nei primi mesi del 2018.

Consistente l'attività di marketing e comunicazione che è stata focalizzata sul rafforzamento del marchio Centrale del Latte di Brescia sul territorio bresciano sui social network. Nella prima metà del 2017 l'attività di marketing si è concentrata sull'adeguamento degli incarti di Centrale e conto terzi per la normativa sull'indicazione dell'origine della materia prima.

Durante la seconda metà dell'anno il lavoro si è focalizzato sul lancio di alcuni prodotti come complemento di gamma delle linee esistenti. In particolare Yo sprint senza lattosio fragola e banana, yougurt magro senza lattosio al caffè e robiola nostrana. Le attività di marketing si sono poi concentrate sullo sviluppo di due nuovi importanti progetti che vedranno la luce nei primi mesi del 2018. Inoltre l'attività di marketing si è focalizzata, durante tutto l'anno, sullo sviluppo e la realizzazione di numerose referenze conto terzi.

In continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti anche nel 2017 sono stati attivati progetti di consulenza tecnico-scientifica. La finalità è la continua ricerca di possibili contaminanti nel latte e la consulenza ha riguardato la pianificazione dei campionamenti, l'esecuzione di esperimenti per l'identificazione e la tracciabilità di contaminanti, la conservazione e la preparazione di contaminanti standardizzati per challenge-tests e l'interpretazione dei risultati ottenuti. In particolare sono stati indagati microrganismi sporigeni

vitali non contabili o termoresistenti allo scopo di ottimizzare il processo di uperizzazione. Tale attività ha permesso di minimizzare il rischio di contaminazione da batteri termoresistenti e produzione di biofilm lungo tutto il processo di produzione del latte UHT.

A margine della documentazione di bilancio si rileva che sono continuati, con pari intensità rispetto agli esercizi precedenti, i controlli analitici di laboratorio attraverso i quali viene verificato e certificato il lavoro svolto su ogni fase della produzione e sul prodotto finito:

- a. controllo giornaliero del latte crudo che arriva in cisterna per complessivi 12.000 controlli all'anno;
- b. controlli due volte al mese del latte crudo nelle stalle, per complessivi 1.000 prelievi;
- c. controllo giornaliero sui semilavorati e a metà processo di ogni produzione;
- d. controlli giornalieri chimici, fisici, microbiologici e sensoriali sul prodotto finito;
- e. controllo periodico dell'igiene e della pulizia degli impianti.

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	58.452.346	53.803.385	4.648.961	3.196.234
31.12.2016	60.259.129	55.875.513	4.383.616	3.051.377
31.12.2017	65.842.877	62.375.978	3.466.899	2.973.714

Il valore della produzione nell'esercizio 2017 ammonta ad euro 65.842.877, in incremento rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'anno 2016 pari ad euro 60.259.129 (+9,03%). I costi della produzione 2017 incrementano ad euro 62.375.978 rispetto al valore di euro 55.875.513 del 2016 (+11,6%): in particolare incrementano i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che passano da un valore di euro 37.381.096 nell'esercizio precedente ad euro 43.988.029. Tale incremento è attribuibile ai maggiori costi di acquisto legati alle dinamiche di mercato.

La differenza tra valore e costi della produzione decrementa, passando da euro 4.383.616 nel 2016 ad euro 3.466.899 nel 2017 (-2,5%); il risultato prima delle imposte registra un valore pari ad euro 3.471.492 (euro 4.377.583 nel 2016). Il risultato di esercizio 2017 è positivo per euro 2.973.714 (-4,53%) dopo aver scontato euro 906.894 di imposte, rispetto ad un utile 2016 di euro 3.051.377 quando le imposte dovute risultavano pari ad euro 1.381.441.

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.

Il documento di bilancio 2017 evidenzia la crescita del valore e dei costi della produzione rispetto all'esercizio 2016, crescita determinata dalla gestione diretta dell'impianto natatorio di Mompiano, che dovrebbe stabilizzarsi nei prossimi anni sui attuali valori. La società, con l'affermarsi della gestione diretta dell'impianto, prosegue l'obiettivo di incrementare, attraverso una continua ricerca della migliore gestione e conduzione dell'attività, la marginalità di ricavi e costi della produzione: nello specifico si perseguirà, come fatto in precedenza, il contenimento dei costi delle utenze senza però compromettere i livelli qualitativi raggiunti nei servizi erogati all'utenza, attuando investimenti sugli impianti con il ricorso a tecnologie di cogenerazione e coperture isotermitiche delle vasche.

Si sono consolidati anche i costi relativi alle manutenzioni, in particolare per quelle obbligatorie, che richiedono specifici canoni semestrali o annuali, necessarie per legge o per mantenere in funzione impianti altamente tecnologici, e per gli interventi di manutenzione.

Nell'esercizio, prudenzialmente, sono stati previsti accantonamenti nel fondo rischi su crediti

per crediti di dubbia esigibilità che riducono l'effetto positivo del risultato d'esercizio (euro 108.278). Un altro costo rilevante che si è ormai consolidato negli oneri diversi di gestione è l'incidenza della TASI.

La piscina di Mompiano, nel 2017, ha fornito un risultato decisamente positivo, in crescita costante negli anni dovuto ad una continua ricerca di un planning di utilizzo degli spazi acqua funzionale alla domanda e alle esigenze dell'utenza. La distribuzione degli spazi acqua, ormai saturi in tutte le fasce orarie di utilizzo, hanno favorito l'incremento dei corsi di nuoto, servizio pubblico molto apprezzato dall'utenza, e penalizzato il flusso o presenze del nuoto libero. Sempre in una logica di fidelizzare l'utenza e assecondare le richieste del nuoto libero, l'impianto natatorio, in via sperimentale, nel 2017 è stato aperto alle sei del mattino per tre volte la settimana. Gli introiti dell'impianto riguardano tutte le attività, dagli interessi del nuoto libero (euro 165.221), dei corsi di nuoto (euro 190.215), delle società sportive (euro 28.675) del lido estivo (euro 227.204) e del bar.

L'utilizzo degli spazi nel 2017 si attesta su valori e trend degli anni scorsi, le numerose attività presenti nel Centro hanno consolidato un'affluenza media quotidiana di circa 1.500 utenti. Una nota di rilievo va attribuita alle attività estive dello sport camp che per dieci settimane, nel periodo estivo, accolgono circa un migliaio di ragazzi che svolgono numerose discipline sportive. Anche nel 2017, per il quarto anno consecutivo, nel mese di novembre è stato proposto da soggetto terzo un torneo internazionale di tennis, che ha occupato tutti gli spazi del Palazzetto per un'intera settimana.

Il valore delle presenze si attesta da anni, secondo una stima empirica, nell'ordine di 500 mila presenze, valore attendibile se rapportato alle reali capacità produttive degli impianti.

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	3.053.034	2.954.853	98.181	7.072
31.12.2016	3.185.295	3.073.358	111.937	6.869
31.12.2017	3.242.575	3.135.181	107.394	13.922

Il documento di bilancio evidenzia un utile di euro 13.922 in linea con il dato rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a euro 6.869.

Passando all'esame dei dati si rileva che il valore della produzione ammonta ad euro 3.242.575 e incrementa dell'1,8% rispetto al dato dell'esercizio 2016: in particolare incrementano i ricavi delle vendite e delle prestazioni che passano da euro 3.118.563 dell'esercizio 2016 ad euro 3.221.818 dell'esercizio 2017.

I costi della produzione incrementano e ammontano a euro 3.135.181 (euro 3.073.358 nel 2016, +2%). In particolare incrementano i costi per servizi che passano da un valore pari ad euro 2.025.347 dell'esercizio 2016 ad euro 2.086.404 dell'esercizio 2017, riconducibili a maggiori spese generali, che passano da euro 207.715 del 2016 ad euro 214.776 del 2017 con un incremento del 3,4%, e a maggiori spese per utenze che passa da euro 67.905 del 2016 ad euro 81.283 del 2017 con un incremento del 2,7%.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per euro 107.394 rispetto al dato dell'esercizio 2016 positivo per euro 111.937. Il risultato prima delle imposte è di euro 98.922 (euro 97.869 nel 2016) e sono state corrisposte imposte per euro 85.000 (euro 91.000 nel 2016).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenzia per l'attivo l'incremento dei crediti, che passano da un valore di euro 1.122.945 dell'esercizio 2016 ad un valore di euro 1.237.198 dell'esercizio 2017, in questo ambito si rileva l'incremento dei crediti verso controllanti che passano da un valore nel 2016 pari ad euro 171.619 ad euro 455.309 nel 2017.

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Nella parte generale sono stati indicati gli accordi in essere fra la Fondazione e il Comune di Brescia relativamente alla gestione del patrimonio museale e culturale cittadino. La Fondazione ha operato in relazione agli atti citati e sulla base della “Definizione obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei per il triennio 2016 – 2018” (delibera di Giunta n. 564 del 30 settembre 2016). Il Comune di Brescia, ai sensi dell’articolo 3 dello statuto, ha erogato il contributo stabilito per l’anno 2017 per l’importo di euro 2.435.000, oltre ad una integrazione, sempre in conto 2017, pari ad euro 100.000 corrisposta nel 2018.

I musei civici oggetto della gestione ordinaria a cura della Fondazione comprendono il Museo di Santa Giulia, BRIXIA – Parco Archeologico di Brescia Romana, il Museo delle Armi Luigi Marzoli, il Museo del Risorgimento (attualmente chiuso in attesa di urgenti interventi di messa in sicurezza) e la Pinacoteca Tosio Martinengo, interessata da lavori di ristrutturazione e riallestimento, la cui apertura è avvenuta a marzo 2018.

Dal 2014 è in corso una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza denominata “Per una nuova Pinacoteca” finalizzata alla raccolta fondi per il restauro della stessa.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha proseguito la propria attività promuovendo una serie di eventi – alcuni iniziati nel 2016 – collegati principalmente alla promozione dei musei. In particolare si segnala, nell’ambito delle mostre itineranti, la realizzazione del progetto “*Brescia, The renaissance in the Northern Italy*” che ha previsto la collaborazione all’organizzazione di una esposizione, itinerante presso tre sedi europee (Varsavia, Helsinki, Enschede) e il prestito di quaranta opere tra dipinti, reperti archeologici e armi.

L’attività espositiva si è estrinsecata principalmente con la realizzazione, all’interno del museo di Santa Giulia, di numerose esposizioni: “*Per una nuova Pinacoteca: un omaggio ai grandi donatori*” percorso espositivo museale con opere della collezione Tosio e vetri della collezione Brozzoni; “*Brescia Photo Festival*” prima rassegna fotografica contenente principalmente le mostre realizzate presso il Museo di Santa Giulia: “*Steve MC Curry, Leggere*” – “*Magnum. First*” – “*Magnum. La premiere fois*”; “*Mimmo Paladino Overture*” progetto espositivo di installazioni allestite presso i diversi spazi museali della Fondazione coinvolgendo anche i luoghi della città – Piazza Vittoria e Duomo Vecchio; “*Arnaldo ritrovato*”; “*A life: Lawrence Ferlinghetti, Beat generation. Ribellione. Poesia*”.

Altre esposizioni sono terminate nei primi mesi del 2017, tra le più espressive: “*1916-2016: cento anni di avanguardie*” con mostre “*Dada 1916. La nascita dell’Antiarte*” e “*Romolo Romani 1884-1916*” aperte al pubblico dal 2 ottobre 2016 al 26 febbraio 2017.

Nell’ambito della programmazione degli impegni della Fondazione si segnala la continuazione dell’attività di marketing e fundraising anche con l’impegno dell’Art Bonus a sostegno degli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni pubblici di interesse culturale, in particolare tra i primi progetti, la raccolta fondi per il restauro della “*Vittoria Alata*”.

Nel mese di marzo 2017 la Fondazione ha preso atto di essere stata nominata quale unico erede dell’artista bresciano Giuseppe Bruno Romeda, scultore e collezionista d’arte, deceduto in Francia nel mese di febbraio 2017. L’eredità, accettata dalla Fondazione con il beneficio dell’inventario, ha tra l’altro disposto la nomina dell’esecutore testamentario, incaricato di procedere alla liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, oltre a corrispondere i legati, e di trasferire alla Fondazione le disponibilità finanziarie residue oltre ai beni mobili ed immobili invenduti. Alla fondazione viene attribuito l’onere di divulgare la produzione artistica di Giuseppe Bruno Romeda, Robert Coutright e di altri artisti contemporanei.

Le sedi museali gestite hanno visto nel 2017 l’accesso di n. 220.152 visitatori a fronte di n. 202.398 rilevati nell’esercizio 2016.

E’ continuata l’attività di gestione ordinaria della sala multimediale “Nuovo Eden” unitamente agli spazi annessi; sono stati inoltre realizzati in collaborazione con enti e istituzioni e grazie ai contributi erogati da questi ultimi numerosi eventi culturali con il

coinvolgimento delle varie sedi museali e del “Nuovo Eden”. L’afflusso degli utenti si è incrementato del 9% rispetto all’esercizio precedente, passando da n. 53.524 a n. 58.853. Si segnala, inoltre, che la Fondazione, dal 2014 è dotata di un regolamento per l’acquisizione di beni, servizi e lavori al fine di favorire concorrenza e pari opportunità tra i fornitori e migliorare l’economicità e la qualità dei servizi prestati.

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	4.152.851	4.247.268	-94.417	18.323
31.12.2016	4.854.643	4.628.979	225.664	167.956
31.12.2017	5.113.419	5.356.285	-242.866	-212.510

Il valore della produzione registra un incremento passando da euro 4.854.643 dell’esercizio 2016 a euro 5.113.419 nel 2017 (+5,3%). In particolare: decrementano i ricavi delle vendite e prestazioni, che passano da euro 3.147.989 nel 2016 ad euro 2.129.494 nel 2017 (-32,4%); è da segnalare l’incremento dei corrispettivi da biglietti che passano da euro 1.096.330 nel 2016 ad euro 1.147.745 del 2017 e il decremento delle prestazioni di servizi di gestione spazi museali che passano da euro 1.558.220 nell’esercizio 2016 ad euro 187.656 nell’esercizio 2017. Decrescono i contributi in conto esercizio che passano da euro 124.117 dell’esercizio 2016 ad euro 81.214 dell’esercizio 2017 mentre il contributo in conto esercizio del Comune di Brescia passa da euro 1.447.500 dell’esercizio 2016 ad euro 2.535.000 dell’esercizio 2017 con una variazione in incremento pari ad euro 1.087.500. Viene azzerato il fondo per rischi ed oneri diversi, costituito in esercizi precedenti, per un contenzioso non ancora prescritto la cui sentenza è passata in giudicato per mancata preposizione di appello nei termini.

Così come i ricavi incrementano anche i costi di produzione che passano da euro 4.628.979 dell’esercizio 2016 a euro 5.356.285 del 2017 (+15,7%); in particolare incrementano i costi per servizi che passano da euro 3.191.956 dell’esercizio 2016 ad euro 3.427.125 dell’esercizio 2017 con un incremento pari al 7,4% e gli oneri diversi di gestione che incrementano da euro 97.971 dell’esercizio 2016 ad euro 361.281 dell’esercizio 2017. Per quest’ultima voce si segnala che il considerevole aumento è dovuto al ricalcolo definitivo del pro rata IVA di detraibilità per l’anno 2017 connesso principalmente all’incidenza del contributo erogato dal Comune di Brescia che per il 2017 ha riguardato l’intero anno rispetto al 2016, anno in cui ha inciso solo nel secondo semestre. Il risultato ha portato a una significativa riduzione della percentuale di detraibilità dell’IVA dell’attività principale relativa *alla Gestione di musei e del patrimonio culturale e Attività di proiezione cinematografica* – che è passata dal 76% (indetraibilità pari a 24%) nel 2016 al 13 % (indetraibilità pari a 87%) nel 2017. Si segnala inoltre che anche l’attività secondaria denominata *Organizzazione di convegni e mostre* è stata soggetta al ricalcolo definitivo del pro rata di detraibilità dell’IVA passando dal 51% (indetraibilità pari al 49%) nel 2016 al 59% (indetraibilità pari al 41%) nel 2017. A seguito del ricalcolo l’onere che grava sul bilancio è complessivamente pari a circa euro 340.000.

Il costo del personale passa da euro 901.270 nell’esercizio 2016 a euro 1.115.567 nel 2017, l’organico medio aziendale passa da 18,91 addetti nel 2016 a 21,84 addetti nel 2017. .

La differenza tra valore e costi della produzione passa da un valore positivo di euro 225.664 dell’esercizio 2016 ad un valore negativo di euro 242.866 dell’esercizio 2017.

I proventi finanziari mostrano un saldo positivo per euro 32.187 e derivano da interessi maturati su titoli detenuti dalla Fondazione mentre gli oneri finanziari sono negativi per euro 1.787; il saldo dei proventi ed oneri finanziari è positivo per euro 30.356.

Il risultato d’esercizio ante imposte è negativo per euro 212.510 rispetto al valore positivo di

euro 244.3662 rilevato nell'esercizio precedente; il risultato d'esercizio evidenzia pari perdita (utile netto di euro 167.956 nel 2016) non avendo scontato imposte. La perdita d'esercizio è stata coperta con l'utilizzo della riserva straordinaria presente tra le poste di patrimonio netto. A seguito del raggiungimento da parte delle Fondazione degli obiettivi previsti nel piano strategico di sviluppo anno 2017, relativi alla valorizzazione del patrimonio museale, il Comune ha disposto l'integrazione del contributo in conto esercizio anno 2017 per un importo di euro 100.000 versati alla stessa nel mese di gennaio 2018.

FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE

Complessivamente la Fondazione, come già detto nella precedente sezione, risponde ai bisogni della popolazione anziana fragile con n. 266 posti a carattere residenziale e n. 51 posti a carattere semiresidenziale.

Alle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali si aggiunge il servizio RSA Aperta erogato in regime di accreditamento con Regione Lombardia ai sensi della DGR 2942/2014 e con decorrenza 1 ottobre 2017 ha preso avvio il servizio di sostegno alla domiciliarità in regime di accreditamento con il Comune di Brescia. Il lavoro congiunto effettuato tra gli enti erogatori socio sanitari, l'Amministrazione Comunale e l'ATS di Brescia ha permesso di attivare la lista unica d'attesa per l'ingresso in RSA: hanno aderito al protocollo d'intesa 10 RSA ed il totale di persone iscritte nella lista unica ammontano a complessive 1.363 unità, di cui 438 unità hanno esercitato l'opzione per Villa Elisa e 549 unità hanno esercitato l'opzione per l'Arici Segà.

La Fondazione ha mantenuto nel corso del 2017 le importanti collaborazioni con le associazioni e le istituzioni territoriali. In particolare tre sono le nuove collaborazioni che coadiuvano la Fondazione nel raggiungimento della propria mission istituzionale: a) Associazione Auser, per la gestione del servizio di trasporto e accompagnamento degli utenti i centri diurni integrati; b) Associazione Don Benedini per le attività ludico ricreative e occupazionali; c) Associazione Croce Bianca per la gestione del servizio di telesoccorso.

Per tutto l'anno 2017 hanno trovato prosecuzione le collaborazioni consolidate nel tempo con a) la scuola dell'infanzia San Polo; b) alcune scuole secondarie e di formazione professionale tra cui il liceo Leonardo, l'istituto Mantegna, il CFP Educo; c) l'Università di Brescia; d) varie associazioni e istituzioni tra cui la Libera Università delle Terza Età di San Polo, la biblioteca Queriniana, il Coro degli Alpini di San Polo. Consolidata è ormai la collaborazione con un gruppo di artisti del territorio che hanno dato vita ad un laboratorio di pittura settimanale all'interno della RSA Arici Segà coinvolgendo attivamente gli ospiti.

La capacità di risposta delle RSA si mantiene costante nel tempo con indici di saturazione del 99% per Villa Elisa e Arici Segà; per i Centri Diurni Integrati l'indice di saturazione è superiore al 90%: in particolare per il CDI Primavera, stante le numerose richieste, si è ritenuto di ampliare la capacità ricettiva da 25 a 30 posti die; per le Comunità Residenziali per Anziani Villa De Asmundis, Villa Palazzoli l'indice di saturazione risulta pari al 91% per la prima e al 97% per la seconda; per gli alloggi Achille Papa l'indice di saturazione è pari al 98%.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza in accreditamento con il Comune di Brescia, attivato dal 1 novembre 2017, esso si rivolge prevalentemente alla popolazione residente nella zona Sud e Est della città. La dotazione organica è stata implementata, a tal fine, della figura di una assistente sociale dedicata alla presa in carico dei pazienti domiciliari e al monitoraggio del servizio, complessivamente i pazienti in carico sono in numero di 132, residenti prevalentemente nella zona Sud. Il servizio merita di attenzione stante che l'invecchiamento della popolazione prefigura l'assistenza domiciliare quale sostegno alla qualità di vita del paziente e dei care giver e in secondo luogo quale condizione di sostenibilità economica dei servizi per il futuro. Le ore di servizio erogate nei tre mesi di attivazione ammontano a 1.834 complessive cui aggiungono 852 ore di compresenza del secondo operatore previsto nei casi a maggiore complessità assistenziale.

Per quanto riguarda la dotazione organica della Fondazione risulta al 31 dicembre 2017 pari a 195 unità: essa risulta stabilizzata e le assunzioni a tempo determinato si rendono necessarie solamente per la copertura di malattie prolungate o di particolari permessi previsti dalla normativa. Nel corso del 2017 è proseguita la formazione e l'aggiornamento del personale : il percorso ha coinvolto le varie figure professionali e prevede incontri di follow up nel primo semestre 2018.

Nel corso del 2017 si è provveduto a garantire la manutenzione predittiva attraverso la stipula di contratti specifici con le aziende del settore. Viene data evidenza ad interventi significativi e precisamente per Villa De Asmundis: a) nuova telegestione della centrale termica; b) nuovo serbatoio e isolamento acustico gruppo elettrogeno; per RSA Villa Elisa: a) nuova telegestione della centrale termica; b) adeguamento INAIL centrale termica; c) manutenzione straordinaria gruppo frigorifero; d) nuovo sistema galleggianti e quadro allarmi gruppo elettrogeno; per RSA Arci Sega: a) reintegro gas refrigerante e verifica perdita pannelli; b) realizzazione stanza multisensoriale; c) sostituzione termoregolatori miscelazione acqua; d) installazione motori telescopici cancello carraio; per Complesso Achille Papa: a) manutenzione straordinaria raffrescamento palestra; b) riparazione accumulo inerziale gruppo frigo.

FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	8.697.179	8.477.113	220.066	211.096
31.12.2016	8.835.981	8.651.715	184.266	186.192
31.12.2017	8.814.542	8.701.126	113.416	98.495

Passando all'esame dei dati economici si rileva per il valore della produzione un minimo decremento da euro 8.835.981 dell'esercizio 2016 a euro 8.814.542 del 2017 (-0,2%).

Incrementano i costi di produzione che passano da euro 8.651.715 dell'esercizio 2016 ad euro 8.701.126 dell'esercizio 2017 (+0,6%).

Tra le voci dei costi di produzione si segnala l'incremento della voce salari e stipendi che incrementa di euro 117.946 passando da un valore di euro 3.698.396 dell'esercizio 2016 ad euro 3.816.342 dell'esercizio 2017. Decrementano, sebbene in maniera contenuta, i costi per servizi che passano da euro 2.872.778 del 2016 ad euro 2.751.138 dell'esercizio 2017, e gli ammortamenti e svalutazioni che passano da euro 102.378 del 2016 ad euro 92.086 del 2017.

La differenza tra valore e costi della produzione passa da un valore positivo di euro 182.824 dell'esercizio 2016 ad un valore ugualmente positivo pari ad euro 113.416 dell'esercizio 2017 (-38%).

Il risultato d'esercizio ante imposte registra nell'esercizio 2017 un valore positivo per euro 98.1495 (+186.191 nel 2016), dato che coincide con il risultato d'esercizio poiché non è prevista la corresponsione di imposte in considerazione della natura di ONLUS riconosciuta alla Fondazione.

Nello stato patrimoniale si evidenzia il decremento dei crediti che passano da euro 1.452.255 dell'esercizio 2016 ad euro 1.388.514 dell'esercizio 2017 con una diminuzione del 4,4% derivante integralmente dal decremento delle fatture da emettere che da euro 378.936 del 2016 ammontano nel 2017 ad euro 308.107. Decrementano anche i debiti che passano da un importo complessivo di euro 1.912.933 del 2016 ad euro 1.544.440 del 2017 anche in conseguenza del calo dei debiti verso fornitori che decrementano da euro 711.817 del 2016 ad

FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

Il cartellone 2017 ha visto affiancarsi alla tradizionale stagione d'opera e di balletto, l'attività concertistica - suddivisa in appuntamenti di musica sinfonica, musica da camera, ma anche musica barocca e contemporanea, jazz e pop - e le proposte di danza, oltre ai progetti speciali e agli appuntamenti culturali e per i più piccoli. La programmazione ha puntato sulla presenza di artisti e compagnie di livello internazionale, ma anche sulla valorizzazione dei giovani talenti con l'obiettivo di fare del territorio bresciano una eccellenza nazionale e internazionale. La stagione si è rivolta ad un pubblico ampio e diversificato, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti con cui sono stati realizzati anche progetti specifici e innovativi di coinvolgimento anche nell'ottica di un percorso di formazione e valorizzazione dei giovani talenti.

Nel 2017 si sono susseguiti al Teatro Grande di Brescia 102 eventi direttamente organizzati dalla Fondazione: la programmazione è stata accolta con entusiasmo dal pubblico, registrando un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Da segnalare inoltre il significativo incremento del pubblico under 30 che nel 2017 ha raggiunto il valore più alto degli ultimi sette anni con un incremento del 39% rispetto all'anno precedente. Oggi il pubblico under 30 rappresenta il 29% del pubblico complessivo.

Nel 2017 la Fondazione del Teatro Grande ha coinvolto nella sua attività 1.505 artisti, generando una ricaduta diretta in città di oltre 130.000 euro in spese di vitto e alloggio. Non è stato invece conteggiato l'indotto generato dal pubblico.

Il Teatro Grande si conferma nel 2017 uno dei luoghi più attrattivi di Brescia e provincia per il turismo culturale, con un incremento del 18% dei visitatori (spettatori esclusi) rispetto all'anno precedente. A tale proposito, per incentivare il turismo culturale e visto il successo delle prime due edizioni, è stato riproposto il progetto *Grand Tour*, l'apertura straordinaria del Teatro al pubblico, con visite nei mesi di giugno, luglio e settembre per un totale di 24 appuntamenti che hanno riscosso un ottimo successo e generato un numero significativo di presenze italiane e straniere. Inoltre, questo percorso è stato declinato nel mese di novembre in un progetto pilota destinato, anche in un'ottica di orientamento lavorativo, agli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado: - UN SALTO IN PALCOSCENICO - questo il nome del progetto - ha entusiasmato i ragazzi che hanno avuto modo di conoscere da vicino la professioni dello spettacolo e di visitare spazi solitamente non accessibili.

Per quanto riguarda la programmazione artistica, la Stagione d'Opera 2017 ha proposto al pubblico un programma di respiro internazionale, all'insegna della continuità progettuale, dell'innovazione e dell'originalità delle scelte registiche, spaziando nel repertorio da Mozart a Verdi. La Stagione è stata completata con l'opera contemporanea per bambini "Il Barbiere di Siviglia, ossia un vulcano è la mia mente" e con le iniziative di promozione e avvicinamento del pubblico tra cui la Festa dell'Opera, progetto fortemente caratterizzante la proposta artistica della Fondazione nella sua sesta edizione che ha coinvolto dall'alba alla mezzanotte decine di migliaia di persone in un percorso affascinante ed emozionante. Per quanto concerne la programmazione musicale, nel corso del 2017 l'offerta ha spaziato dalla musica sinfonica e da camera alla musica contemporanea, dal barocco alle contaminazioni; gli appuntamenti con la grande danza hanno contribuito a fare della città di Brescia un importante polo di attrazione delle più prestigiose compagnie e delle migliori promesse della danza internazionale. Sono state infine attivate iniziative culturali collaterali al fine di avvicinare un pubblico diverso da quello della fruizione strettamente teatrale.

I lavori di restauro del Ridotto sono proseguiti con l'Accademia Santa Giulia che è subentrata alla LABA Liber Accademia di Belle Arti di Brescia nella gestione dei lavori. L'Accademia Santa Giulia è parte del Gruppo Foppa con cui è stato stilato un accordo quadro con la finalità di aprire la collaborazione già in essere anche ad altri campi di interesse.

FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	3.167.434	3.083.683	83.751	19.929
31.12.2016	3.969.069	3.942.288	26.781	7.857
31.12.2017	4.038.487	3.987.116	51.371	3.107

Il bilancio d'esercizio 2017, presenta un utile di euro 3.107 contro un utile dell'esercizio precedente di euro 7.857.

I ricavi delle vendite sono stati pari ad euro 1.217.564, contro euro 1.193.131 del 2016, registrando una differenza positiva di euro 24.433 pari ad un incremento di circa il 2%. Detto incremento deriva da un aumento delle vendite di biglietteria di euro 73.270 parzialmente compensato da una riduzione dei ricavi derivanti dalla concessione in uso del Teatro e dei ricavi per coproduzioni che si sono ridotti complessivamente di euro 48.837.

Gli altri ricavi e proventi sono aumentati di euro 44.985. L'incremento è imputabile, principalmente, ad un aumento, pari ad euro 180.000, dei contributi alla gestione grazie al versamento della quota del nuovo socio Provincia di Brescia, passati da euro 900.000 ad euro 1.080.000 del 2017, e da un aumento, pari ad euro 43.772, dei contributi ricevuti dal Ministero, passati da euro 625.328 del 2016 ad euro 669.100 del 2017. In contropartita a detti aumenti si assiste ad una riduzione di circa euro 154.316 dei contributi e delle liberalità erogate da enti pubblici ed una flessione pari ad euro 69.000 dei contributi ART BONUS.

Il valore complessivo della produzione è aumentato, rispetto al 2016, di euro 69.418, passando da euro 3.969.069 ad euro 4.038.487.

Parallelamente i costi della produzione hanno segnato un incremento di euro 44.829 in linea con l'aumento del valore della produzione.

La differenza tra il valore e i costi della produzione pari ad euro 51.371, consente ampiamente di coprire gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria pari ad euro 4.087.

Le imposte ammontano ad euro 44.178 e sono relative ad IRES per euro 15.294 ed IRAP per euro 28.884. La gestione dell'esercizio si conclude, come detto, con un utile di euro 3.107.

Nella relazione sulla gestione viene evidenziato che la situazione finanziaria, intesa quale differenza tra le disponibilità liquide e l'indebitamento bancario, presenta un saldo negativo di euro 127.215 rispetto all'esercizio precedente in cui la posizione risultava positiva di euro 75.326. Tale differenza è imputabile sia alla concentrazione di incassi in chiusura dell'anno 2016, sia in relazione alla riduzione del saldo debitorio nei confronti dei fornitori e sia alla riduzione del debito in linea capitale afferente i finanziamenti di medio termine erogati dagli istituti di credito. Tale circostanza è mitigata dal fatto che il margine di tesoreria, inteso quale differenza tra liquidità immediate + liquidità differite meno passività correnti risulta positivo di euro 329.000, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 245.440), a testimonianza di un discreto equilibrio finanziario della Fondazione, i tempi di pagamento dei fornitori si attestano in circa 7 giorni. Dal punto di vista patrimoniale, tenuto anche conto del contributo in conto economico deliberato dalla Regione Lombardia, la Fondazione presenta un rapporto tra mezzi propri e di terzi pari al 40%, in linea con i corretti parametri aziendali. Dal lato degli impieghi il peso dell'attivo fisso sul capitale investito ammonta al 30% a fronte di un attivo circolante il cui peso ammonta al 70%, dimostrando una buona elasticità del capitale investito.

FONDAZIONE E.U.L.O.

In rispondenza alle finalità statutarie, e con riferimento agli obiettivi gestionali specifici

individuati per la Fondazione Eulo per il 2017 si segnala che:

- è stato intrapreso, con alcuni rappresentanti del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economico sociale dell'Università Statale, un dialogo proficuo, a tutt'oggi in fase di pianificazione, per la realizzazione di un progetto di ricerca e di formazione professionale sui temi della "inclusione sociale" e della "sostenibilità culturale", finalizzato alla partecipazione ai bandi competitivi del finanziamento europeo promulgati per l'anno 2018 (*Horizon 20*); inoltre la Fondazione ha preso parte, anche per l'erogazione di un finanziamento, alla realizzazione della Summer Schol internazionale che l'Università Cattolica, con la Fondazione Ugo da Como e una rete di altre Università italiana, ha organizzato sul tema della conservazione e della valorizzazione, rispetto alle stesse politiche sociali, del libro antico;
- per la realizzazione di due eventi culturali di notevole contenuto e visibilità la Fondazione, che nelle due riunioni di aprile e maggio 2017, tenute con i rappresentanti del Comitato scientifico della stessa, aveva stabilito di procedere nei mesi di settembre e ottobre alla realizzazione di un evento culturale su un tema di grande impatto e utilità sociale per le realtà universitarie, formative e professionali nel nostro territorio (fra gli argomenti ipotizzati, quello relativo alle politiche di inclusione), non ha potuto dare seguito alla progettualità per ragioni contingenti di bilancio;
- per l'operatività del Comitato scientifico, oltre agli incontri per procedere alla selezione e graduatoria dei progetti di ricerca cofinanziati dalla Fondazione, si segnala che si è riunito in nel giugno 2017 per un incontro di programmazione. Al Comitato scientifico è stato chiesto di riflettere sui temi, sull'identità della Fondazione e a interrogarsi sulle finalità degli eventi di programmare sul territorio e con l'Università, anche alla luce delle ricerche che la Fondazione ha contribuito a promuovere con l'assegnazione di co-finanziamenti. Il Comitato scientifico è stato convocato anche per procedere alla realizzazione di un progetto di ampia rilevanza territoriale e internazionale con cui partecipare ai bandi competitivi europei;
- nel primo semestre del 2017 è stata avviata la raccolta dei materiali prodotti a seguito del ciclo di incontri organizzati dalla Fondazione per far conoscere al territorio le ricerche e l'alta formazione di eccellenza dell'Università bresciana e per promuovere il lavoro svolto dai giovani ricercatori, provvedendo altresì a individuare i canali pubblici di diffusione informatica dell'e-book a mezzo di accordi con l'editoria informatica e attraverso rassegne informative da realizzarsi con il Giornale di Brescia.

La Fondazione ha provveduto, inoltre all'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza con la costruzione della sezione dedicata "Amministrazione trasparente" sul proprio sito internet.

FONDAZIONE E.U.L.O.				
Esercizio	Ricavi	Costi	Differenza tra ricavi e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	40.642	11.174	29.468	25.612
31.12.2016	190.020	258.392	- 68.372	- 72.298
31.12.2017	109.282	136.430	-27.148	-31.111

L'esercizio 2016 evidenzia un decremento dei ricavi che passano da un valore di euro 190.020 dell'esercizio 2016 ad un valore di euro 109.282 del 2017: di fatto il valore della produzione è costituito dal contributo in conto esercizio di euro 80.000 versato dal Comune e da una sopravvenienza attiva pari ad euro 29.280 (trattasi di nota di credito di Aler a storno totale di una precedente fattura emessa nel 2016 e contabilizzata, a chiusura definitiva della posizione, anche negli oneri diversi di gestione per un pari importo). I costi di produzione decrementano

da un valore di euro 258.392 dell'esercizio 2016 ad un valore di euro 136.430 dell'esercizio 2017, di cui euro 57.300 imputabili ai contributi erogati, euro 34.004 per IMU pagata al Comune ed euro 28.280 per la sopravvenienza sopra descritta.

La differenza tra valore e costi della produzione passa da euro - 68.372 dell'esercizio 2016 ad euro - 27.148 nell'esercizio 2017. Anche il risultato prima delle imposte passa da euro 68.318 registrato del 2016 ad euro -27.132 del 2017; analogamente il risultato d'esercizio da euro - 72.298 nel 2016 ammonta nell'esercizio 2017 ad euro -31.111. La perdita di euro 31.111 viene coperta integralmente mediante l'utilizzo di utili conseguiti negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano nel passivo i debiti che decrescono da euro 34.059 dell'esercizio 2016 ad euro 10.122 dell'esercizio 2017.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI BRESCIA

L'Agenzia per il trasporto pubblico locale è ente pubblico non economico e in quanto tale è tenuto all'applicazione del d. lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e ai suoi allegati.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

AGENZIA DEL TPL DI BRESCIA				
Esercizio	Ricavi	Costi	Differenza tra ricavi e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	12.879.657	12.609.624	270.033	270.248
31.12.2016	67.193.703	66.179.367	1.014.335	1.017.157
31.12.2017	55.363.379	56.080.585	-717.206	-734.794

Il bilancio economico patrimoniale dell'esercizio 2017 evidenzia un notevole decremento sia dei ricavi che dei costi di gestione. I ricavi passano da un valore di euro 67.193.703 dell'esercizio 2016 ad un valore di euro 55.363.379 del 2017: di fatto i componenti positivi della gestione sono interamente riconducibili a proventi da trasferimenti e contributi da altre Amministrazioni, in particolare dalla Regione Lombardia per l'esercizio della delega attribuita agli enti locali coinvolti (funzione congiuntamente affidata all'Agenzia) ed agli ulteriori apporti finanziari che gli enti partecipanti, Provincia e Comune di Brescia, attribuiscono all'Agenzia a copertura delle spese della relativa attività di gestione corrente; per queste ultime si è avuto un analogo decremento passando da euro 66.179.367 del 2016 ad euro 56.080.585 del 2017; le ragioni di tali variazioni risiedono nell'anticipazione di due rate mensili effettuata da Regione Lombardia sui contributi dovuti per l'anno 2017 e versati all'Agenzia nel mese di dicembre 2016, rimanendo l'entità complessiva degli stessi sostanzialmente stabile nei due esercizi considerati.

I predetti trasferimenti vengono disposti con decreto della Regione Lombardia in attuazione delle specifiche norme regionali che hanno previsto il subentro dell'Agenzia del TPL nella titolarità dei contratti di servizio sottoscritti dagli enti locali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e disposto, conseguentemente, il trasferimento all'Agenzia delle risorse per la gestione dei servizi stessi, nonché delle risorse per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti.

I componenti negativi della gestione sono costituiti prevalentemente da trasferimenti correnti. A decorrere dal 1 luglio 2016, l'onere dei servizi di trasporto pubblico extraurbano incombe

direttamente sull'Agenzia e pertanto, dalla medesima data, le risorse regionali (contributi e CCNL) non vengono più trasferite alla Provincia come effettuato in precedenza. Diversamente avviene per il Comune di Brescia, a favore del quale l'Agenzia continua a riversare le risorse assegnate dalla Regione, conservando l'ente predetto, la titolarità del contratto di servizio e l'onere del pagamento al gestore Brescia Trasporti S.p.A..

ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (CTB)

Il progetto artistico del 2017 ha realizzato 12 nuove produzioni, ideate, allestite e presentate in debutto a Brescia e poi in tournée in tutto il territorio regionale e nazionale. Le produzioni del 2017 sono riconducibili ad alcuni nuclei tematici: a) *Letteratura in palcoscenico*; b) *Grandi classici, nuovi sguardi*; c) *Medioriente. Approdi e derive*; d) *Voci di Brescia. Storia e memoria del territorio*; e) *Produzioni a carattere multidisciplinare in collaborazione con Istituzioni del territorio*; f) *Produzioni per l'infanzia*. Nel corso del 2017 sono state realizzate anche 7 riprese delle produzioni CTB 2015-2016 in sede e in tournée. L'offerta produttiva si è rivolta sia al sostegno del teatro di tradizione sia alla riscrittura drammaturgica originale ad opera di registi-drammaturghi di grandi testi letterari. Ampio spazio è stato dato anche alla drammaturgia contemporanea e agli autori italiani.

Il CTB ha proseguito nel 2017 la selezione di spettacoli di ospitalità di alto profilo culturale, con protagonisti i maggiori artisti della scena nazionale e prodotti dai maggiori enti teatrali pubblici e privati italiani e compagnie private. Centrale l'attenzione rivolta al teatro di regia, d'innovazione ed agli autori italiani contemporanei sia nella programmazione della *Stagione di Prosa* che in *Altri Percorsi*. Nel novembre 2017 ha preso avvio, grazie al sostegno della Provincia di Brescia e della Fondazione ASM, il progetto triennale *Teatro Aperto*, un ciclo di letture sceniche di testi di nuova drammaturgia italiana e straniera.

Nel corso del 2017 l'ente ha condiviso numerosi progetti centrati sullo spettacolo dal vivo con istituzioni ed associazioni del territorio, e mettendo a disposizione delle stesse i teatri e le competenze organizzative, tecniche ed artistiche del CTB.

L'attenzione al mondo della scuola e dell'Università caratterizza da sempre la programmazione del CTB al fine di sviluppare nel tempo un progetto culturale ed educativo strutturato per far crescere per il futuro un ampio pubblico teatrale. Il CTB collabora da molti anni con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. La collaborazione è stata formalizzata in una Convenzione-quadro triennale tra i due Enti. Nel 2017 hanno preso avvio un protocollo d'intesa e un Comitato tecnico tra l'Ufficio Scolastico provinciale, il CTB e altri soggetti per la promozione e la valorizzazione del teatro in ambito scolastico.

Il CTB ha organizzato nel 2017 numerose iniziative culturali gratuite strutturate in rassegne e cicli di incontri, il cui obiettivo è stata la promozione degli spettacoli in cartellone, ma soprattutto l'educazione e la formazione permanente del pubblico. A tal fine numerose iniziative sono organizzate in collaborazione con Istituzioni e associazioni culturali per favorire il coinvolgimento di nuovi segmenti di pubblico a fianco di quello tradizionale.

ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (CTB)				
Esercizio	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio
31.12.2015	3.209.162	3.115.075	115.335	94.086
31.12.2016	3.518.370	3.420.370	98.000	95.038
31.12.2017	3.951.636	4.007.665	-56.029	-55.858

Il bilancio d'esercizio 2017, presenta un disavanzo di euro 55.858 contro un utile dell'esercizio precedente di euro 95.038.

I ricavi delle vendite sono stati pari ad euro 3.951.636, contro euro 3.518.370 del 2016,

registrando una differenza positiva di euro 433.266 pari ad un incremento di circa il 12,3%. Detto incremento deriva da un aumento delle vendite di biglietteria di euro 406.630 parzialmente compensato da una modesta riduzione dei ricavi derivanti dai contributi in conto esercizio che si sono ridotti complessivamente di euro 30.507 passando da euro 1.854.754 del 2016 ad euro 1.824.247 del 2017. Gli altri ricavi e proventi sono aumentati di euro 57.143 passando da euro 140.581 del 2016 ad euro 197.724 del 2017.

Parallelamente i costi della produzione hanno segnato un incremento di euro 587.295 in linea con l'aumento del valore della produzione passando da euro 3.420.370 del 2016 ad euro 4.007.665 del 2017. In particolare subisce un notevole incremento il costo del personale che passa da euro 797.798 del 2016 ad euro 1.259.613 del 2017, in conseguenza dell'incremento delle spese per il personale occupato nelle varie produzioni teatrali mentre rimane costante il costo del personale fisso che si attesta ad euro 339.646.

La differenza tra il valore e i costi della produzione risulta negativa per euro 56.029 rispetto ad un valore positivo di euro 98.000 dell'esercizio 2016. La gestione dell'esercizio si conclude con una perdita di euro 55.858 rispetto ad un risultato positivo di euro 95.038 dell'esercizio 2016.

La perdita d'esercizio 2017 è da imputarsi principalmente ai maggiori costi per gli allestimenti degli spettacoli e per il personale tecnico, ai costi imprevisti dovuti ad una sostituzione di personale e alle spese di gestione e di manutenzione del Teatro Sociale.

XXXXXXXXXX

Sulla scorta dei documenti di bilancio approvati dal Consiglio Comunale e dalle assemblee delle realtà partecipate si è provveduto all'attività di consolidamento, nei termini dettagliati in sede di nota integrativa, determinando i dati di consolidato 2017 di seguito riassunti.

Il Bilancio Consolidato Prospetti di Bilancio

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	535	5.245
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.000	5.060
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	877.989	484.353
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	22.391.527	23.339.620
5	avviamento	0	0
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	27.856	178.200
9	altre	8.292.308	8.622.241
	Totale immobilizzazioni immateriali	31.594.215	32.634.719
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	172.613.043	165.844.152
1.1	Terreni	4.084.102	3.539.030
1.2	Fabbricati	67.629.989	60.596.808
1.3	Infrastrutture	100.516.247	101.365.579
1.9	Altri beni demaniali	382.705	342.735
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.291.650.373	1.322.796.506
2.1	Terreni	606.283.811	614.391.092
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.2	Fabbricati	231.477.231	236.387.134
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.3	Impianti e macchinari	218.094.463	233.527.003
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.250.646	5.528.719
2.5	Mezzi di trasporto	154.459	85.958
2.6	Macchine per ufficio e hardware	90.940	108.812
2.7	Mobili e arredi	1.170.913	1.445.006
2.8	Infrastrutture	7.571	8.185
2.99	Altri beni materiali	229.120.339	231.314.597
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.877.458	233.330.439
	Totale immobilizzazioni materiali	1.475.140.874	1.721.971.097
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	728.810.900	688.393.395
a	imprese controllate	719.500.001	679.250.000
b	imprese partecipate	9.258.621	9.024.136
c	altri soggetti	52.278	119.259
2	Crediti verso	75.062	69.437
a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
b	imprese controllate	0	0
c	imprese partecipate	0	0
d	altri soggetti	75.062	69.437
3	Altri titoli	1.341.134	1.317.415
	Totale immobilizzazioni finanziarie	730.227.096	689.780.247
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.236.962.185	2.444.386.063

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>		11.276.855	12.599.706
		Totale	11.276.855	12.599.706
II	<u>Crediti</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	53.314.179	43.154.057
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0	0
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	53.148.822	42.739.722
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	165.357	414.335
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.111.445	13.087.893
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	12.367.995	12.456.645
	b	<i>imprese controllate</i>	0	0
	c	<i>imprese partecipate</i>	0	0
	d	<i>verso altri soggetti</i>	743.450	631.248
	3	Verso clienti ed utenti	48.898.602	113.566.937
	4	Altri Crediti	40.744.985	39.290.728
	a	<i>verso l'erario</i>	16.508.688	15.293.732
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	71.914	80.700
	c	<i>altri</i>	24.164.383	23.916.296
		Totale crediti	156.069.211	209.099.615
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
	1	partecipazioni	0	0
	2	altri titoli	183.086	183.087
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	183.086	183.087
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
	1	Conto di tesoreria	30.206.592	37.567.821
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	30.206.592	37.567.821
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0	0
	2	Altri depositi bancari e postali	53.078.094	51.785.608
	3	Denaro e valori in cassa	646.728	435.448
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
		Totale disponibilità liquide	83.931.414	89.788.877
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	251.460.566	311.671.285
	D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi	149.753	257.263
	2	Risconti attivi	4.521.754	4.507.288
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	4.671.507	4.764.551
		TOTALE DELL'ATTIVO	2.493.094.258	2.760.821.899

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	357.905.189	1.108.721.523
II	Riserve	1.280.743.599	744.690.957
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	131.516.950	134.899.570
b	<i>da capitale</i>	462.800.313	444.431.535
c	<i>da permessi di costruire</i>	168.266.327	165.359.852
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>		
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	510.820.847	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	7.339.162	
III	Risultato economico dell'esercizio	27.203.556	10.096.809
	Patrimonio netto della capogruppo	1.665.852.344	1.863.509.289
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	11.725.356	8.760.565
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.556.916	2.562.701
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	14.282.272	11.323.266
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.680.134.616	1.874.832.555
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	<i>per trattamento di quiescenza</i>	352.687	338.114
2	<i>per imposte</i>	2.858.961	2.591.115
3	<i>altri</i>	5.162.614	73.944.812
4	<i>fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri</i>	0	0
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	8.374.262	76.874.041
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.211.196	8.704.199
	TOTALE T.F.R. (C)	9.211.196	8.704.199
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	271.287.937	274.476.282
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0	0
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	435.601	514.349
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	259.251.115	262.722.119
d	<i>verso altri finanziatori</i>	11.601.221	11.239.814
2	Debiti verso fornitori	71.297.850	89.209.460
3	Acconti	152.844	59.019
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	9.216.918	6.442.189
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	255.648	726.456
c	<i>imprese controllate</i>	491.456	118.302
d	<i>imprese partecipate</i>	0	0
e	<i>altri soggetti</i>	8.469.814	5.597.431
5	altri debiti	37.849.149	22.119.645
a	<i>tributari</i>	10.099.336	8.840.552
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	5.472.755	3.679.134
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0	164.585
d	<i>altri</i>	22.277.058	9.435.374
	TOTALE DEBITI (D)	389.804.698	392.306.595
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	4.573.191	73.743
II	Risconti passivi	400.996.295	408.030.766
1	Contributi agli investimenti	383.763.210	388.108.841
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	383.378.709	388.003.384

b	da altri soggetti	384.501	105.457
2	Concessioni pluriennali	6.963.959	5.796.753
3	Altri risconti passivi	10.269.126	14.125.172
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		405.569.486	408.104.509
TOTALE DEL PASSIVO		2.493.094.258	2.760.821.899
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	31.653.985	24.666.346
	2) beni di terzi in uso	81.864.550	80.695.357
	3) beni dati in uso a terzi	21.882.074	31.742.275
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
	5) garanzie prestate a imprese controllate	125.900.000	130.400.000
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	1.405.000	1.405.000
	7) garanzie prestate a altre imprese	16.677.370	21.301.181
TOTALE CONTI D'ORDINE		279.382.979	290.210.159

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	126.566.680	124.411.501
2	Proventi da fondi perequativi	5.674.704	4.855.472
3	Proventi da trasferimenti e contributi	48.289.145	53.824.961
a	Proventi da trasferimenti correnti	43.106.452	51.345.081
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	43.885	40.746
c	Contributi agli investimenti	5.138.808	2.439.134
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	127.893.246	135.901.358
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.494.315	4.869.031
b	Ricavi della vendita di beni	65.495.763	59.822.240
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	54.903.168	71.210.087
5	Variazioni delle riman di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-3.231.138	186.160
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	481.587	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.949.831	9.625.362
8	Altri ricavi e proventi diversi	70.505.925	49.033.946
	totale componenti positivi della gestione A)	386.129.980	377.838.760
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	52.620.039	44.877.356
10	Prestazioni di servizi	179.726.490	168.315.088
11	Utilizzo beni di terzi	2.833.981	3.091.140
12	Trasferimenti e contributi	13.881.176	21.384.447
a	Trasferimenti correnti	9.855.118	19.580.879
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.170.535	0
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.855.523	1.803.568
13	Personale	111.446.366	109.392.415
14	Ammortamenti e svalutazioni	52.178.837	67.882.894
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.173.042	4.200.236
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	45.963.878	47.319.705
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.490.768
d	Svalutazione dei crediti	2.041.917	14.872.185
15	Variazioni nelle riman di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.421.554	-259.940
16	Accantonamenti per rischi	242.000	302.430
17	Altri accantonamenti	12.016.411	41.341
18	Oneri diversi di gestione	6.544.266	5.580.525
	totale componenti negativi della gestione B)	430.068.012	420.607.696
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-43.938.032	-42.768.936
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	38.909	417.740
a	da società controllate	0	417.740
b	da società partecipate	38.909	0
c	da altri soggetti	0	0
20	Altri proventi finanziari	167.368	141.834
	Totale proventi finanziari	206.277	559.574
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	9.951.211	11.210.188
a	Interessi passivi	9.944.580	11.207.886

b	Altri oneri finanziari	6.631	2.302
	Totale oneri finanziari	9.951.211	11.210.188
	totale (C)	-9.744.934	-10.650.614
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	73.484.485	56.369.495
23	Svalutazioni	0	47.900
	totale (D)	73.484.485	56.321.595
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<u>Proventi straordinari</u>		
a	Proventi da permessi di costruire	4.350.731	0
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	7.249.589	3.917.509
d	Plusvalenze patrimoniali	379.959	1.113.043
e	Altri proventi straordinari	10.785.583	18.316.955
	totale proventi	22.765.862	23.347.507
25	<u>Oneri straordinari</u>		
a	Trasferimenti in conto capitale	0	0
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.970.894	2.919.950
c	Minusvalenze patrimoniali	0	0
d	Altri oneri straordinari	2.298.748	322.460
	totale oneri	5.269.642	3.242.410
	Totale (E)	17.496.220	20.105.097
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	37.297.739	23.007.142
26	Imposte (*)	7.537.267	10.347.632
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	29.760.472	12.659.510
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.556.916	2.562.701
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DELLA CAPOGRUPPO	27.203.556	10.096.809

Il Bilancio Consolidato

Nota Integrativa

In questa sezione si dà conto dei principi in base ai quali è stato attuato il consolidamento, dei criteri di valutazione seguiti e si commentano le singole voci componenti i prospetti di bilancio, effettuando raffronti con le voci più significative dell'esercizio precedente.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale. La definizione dei confini dell'area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del "gruppo amministrazione pubblica", che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate e a una nozione di partecipazione.

Secondo il principio contabile, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2 lett. b) del D.lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni⁴;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11/ter comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione⁶.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti all'articolo II/ter comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁷;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁸. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁹

In fase di prima applicazione del citato decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Sono anche previsti due casi di esclusione facoltativa dall'inserimento nell'area di consolidamento, anche a fronte della sussistenza dei requisiti formali.

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁷ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁸ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.¹⁰

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria.

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento del Gruppo Comune di Brescia sono riportate nella sezione specifica. L'area di consolidamento definitiva è stata oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale, con provvedimento n° 470 del 27.07.2018.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di chiusura dei bilanci delle singole entità consolidate è omogenea e coincidente con il 31 dicembre.

Operazioni intragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le entità economiche che compongono il gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Sono considerati "terzi esterni" tutte le entità economiche non incluse nell'area di consolidamento. Il bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono pertanto eliminati le operazioni e i saldi reciproci, dopo aver verificato l'equivalenza delle partite e accertato le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate eliminando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per trasferimenti o contributi). Altre elisioni hanno, invece, effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

¹⁰ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Le operazioni tra la controllante e le sue controllate che hanno un difforme trattamento fiscale non danno luogo alla completa elisione, ma, come nel caso dell'IVA, rientrano tra i costi del conto economico consolidato. Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell'area di consolidamento.

L'eliminazione di dati contabili non è stata effettuata quando relativa a operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato tutte le rettifiche previste nei principi. Ne sono previsti due:

- il metodo integrale, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze;
- il metodo proporzionale, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Per la redazione del presente bilancio consolidato è stato utilizzato il metodo integrale per tutte le entità ad esclusione dell'Agenzia del TPL per il consolidamento della quale è stato utilizzato il metodo proporzionale, conformemente alle disposizioni del principio contabile 4/4, relativamente agli enti strumentali partecipati.

Differenza di consolidamento.

La differenza di consolidamento può derivare, per ciascuna componente del gruppo, dal confronto (ed eliminazione) tra il valore contabile della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto, effettuato, laddove sono disponibili le informazioni necessarie, alla data di acquisto. Se iscritta nell'attivo viene sottoposta ad ammortamento in un periodo di cinque anni; l'iscrizione nel passivo avviene in una riserva del patrimonio netto.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio individuale della controllante, cioè dell'impresa che redige il bilancio. Qualora alcuni criteri non trovino impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate.

Sono stati mantenuti criteri non uniformi quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione del Comune di Brescia discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Per quanto attiene le singole entità, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione.

Cespiti patrimoniali	Criteri di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Costo d'acquisto, comprensivo di oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento
Immobilizzazioni materiali	Costo d'acquisto, comprensivo di oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento
Immobilizzazioni finanziarie	Costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di oneri accessori e rettificato in caso di perdite durevoli / Criterio del patrimonio netto (1)
Crediti	Valore presumibile di realizzo
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Costo di acquisto o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore
Rimanenze	Costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore
Disponibilità liquide	Valore nominale
Ratei e Risconti	Quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo
Debiti	Valore nominale

(1)

Contrariamente alle decisioni assunte con riferimento all'esercizio 2014 e 2015, relativamente alla valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, quando è stato applicato il criterio del costo d'acquisto o di sottoscrizione, a partire dall'esercizio 2016 tale criterio è stato affiancato dal criterio del patrimonio netto.

Va ricordato anzitutto che il principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" prevede l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie ma di fatto tale criterio è difficilmente applicabile al rendiconto dell'ente non disponendo, al momento della redazione di tale documento, dei dati consuntivi degli organismi partecipati e quindi del valore del patrimonio netto degli stessi.

Tale difficoltà di applicazione è stata definitivamente affrontata da Arconet nella seduta del

19 ottobre 2016, nel corso della quale è stata data risposta ad uno specifico quesito in merito alla valutazione delle partecipazioni che si riporta di seguito:

i) Quesito bilancio consolidato

Si sottopone il seguente quesito in ordine alla valutazione delle partecipazioni ai fini della formazione dello stato patrimoniale del Comune e del bilancio consolidato.

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, il paragrafo 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie", punto a) "Azioni", dispone: << (...) Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. (...) Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto (...)>>.

Come noto, alla data di approvazione dello schema di rendiconto del Comune da parte della Giunta, non sono ancora maturati i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio da parte delle società. Conseguentemente, il metodo del patrimonio netto non risulta mai applicabile.

Se si esclude di applicare il metodo con riferimento al patrimonio netto dell'ultimo esercizio disponibile (n-1), non rimane che applicare il criterio del costo storico in sede di redazione dello Stato patrimoniale del Comune.

In sede di approvazione del bilancio consolidato, invece, i bilanci di esercizio delle società sono disponibili, in quanto il termine di deliberazione da parte del Consiglio comunale è attualmente fissato al 30 settembre dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Tale situazione non è contingente né è risolvibile dal Comune, in quanto per allineare i bilanci sarebbe necessario un differimento, da parte del legislatore, dei termini di approvazione del rendiconto del Comune.

A legislazione vigente, si chiede quale sia il percorso più corretto da seguire:

- a) Iscrivere le partecipazioni al costo di acquisto nello Stato patrimoniale del Comune e – per uniformità con i criteri di valutazione – applicare lo stesso criterio nel bilancio consolidato con riferimento alle partecipazioni non consolidate;*
- b) Iscrivere la partecipazione al costo di acquisto nello Stato patrimoniale del Comune ma applicare il criterio del patrimonio netto in sede di bilancio consolidato con riferimento alle partecipazioni non consolidate, operando le necessarie rettifiche;*

ovvero se vi siano soluzioni alternative.

Risposta:

La Commissione concorda che in coerenza con quanto previsto dai principi contabili, la soluzione corretta è la b).

Alla luce del parere espresso da Arconet si provvede a decorrere dal consolidato 2016, ad attuare le necessarie rettifiche alla valutazione al costo di acquisto effettuata in sede di rendiconto del Comune determinandone il valore secondo il criterio del patrimonio netto.

E' necessario anzitutto, individuare nei confronti di quali partecipazioni vadano effettuate le rettifiche di valore. Il più volte citato principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria 4/3, relativo all'esercizio 2016, al 1 paragrafo 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" al punto a) "Azioni", parla di "imprese" : <<

(...) Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile.”. Lo stesso principio contabile per l’esercizio 2017, ha sostituito il termine “imprese” con il termine “società” controllate e partecipate, << (...) Le partecipazioni in ~~imprese~~ società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile.”. Si è conseguentemente optato, già a partire dall’esercizio 2016, al fine di evitare una ulteriore modifica alle modalità di valutazione, per l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle sole società controllate e partecipate, così come definite dagli artt. 11-quater e 11-quinquies del d.lgs 118/2011.

Considerando la definizione di società partecipata, prevista dall’art. 11 quinquies sopra citata:

Art. 11-quinquies Società partecipate (41)

1. Ai fini dell’elaborazione del bilancio consolidato, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.....

3. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

ne deriva che, per il gruppo Comune di Brescia, così come definito dal d.lgs 118/2011 (vedi sezione Area di consolidamento), la valutazione a patrimonio netto è da applicarsi alla sola partecipazione in A2A SpA, confermandosi negli altri casi la valutazione al costo di acquisto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Le Immobilizzazioni sono pari ad euro 2.236.962.185, composte nei termini di seguito esplicitati.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro **31.594.215**.

La voce più significativa è “**concessioni, licenze marchi e diritti**” per euro **22.391.527** e si riferisce prevalentemente alle entità consolidate Brescia Mobilità e Brescia Infrastrutture; nei conti di Brescia Mobilità, l'importo di euro 5.659.522 si riferisce al valore residuo della concessione del Parcheggio Fossa Bagni di cui Euro 5.460.000 relativi alla costruzione e circa Euro 200.000 ad interventi di manutenzione straordinaria e altri oneri; nei conti di Brescia Infrastrutture tale voce è esposta per euro 16.721.603 ed è riferita alle spese sostenute per i parcheggi che la Società ha avuto in concessione dal Comune di Brescia e più specificatamente euro 4.771.411 per il parcheggio Stazione, euro 2.848.200 per il parcheggio Piazza Mercato, euro 60.668 per il parcheggio Randaccio, euro 9.035.941 per il parcheggio Arnaldo, i restanti euro 5.383 si riferiscono ad un totem insegna della società posizionato all'ingresso della sede istituzionale in via Triumplina, 14 a Brescia.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
costi di impianto e di ampliamento	535	5.245
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.000	5.060
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	877.989	484.353
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	22.391.527	23.339.620
avviamento	0	0
immobilizzazioni in corso ed acconti	27.856	178.200
altre	8.292.308	8.622.241
Totale immobilizzazioni immateriali	31.594.215	32.634.719

Nella voce “**altre immobilizzazioni immateriali**” per euro **8.292.308** sono state valorizzate, tra l'altro, le spese di investimento per acquisizione di software del Comune pari a euro 4.387.963, ammortizzate al 20%; altri valori rilevanti sono collocati nel bilancio di Brescia Infrastrutture per euro 2.270.514 e sono riferiti ai parcheggi Vittoria, D'Azeglio e S. Donino sempre affidati dal Comune, e nel bilancio di Brescia Mobilità per euro 860.932 riferiti in parte alle spese per le migliorie su beni immobili, alle spese sostenute per impianti elettrici presso l'Infopoint di via Trieste, alle opere edili presso gli uffici del parcheggio dell'Ospedale Nord e all'implementazione di altri impianti, nonché ai lavori effettuati presso lo stabile della Società e le stazioni della metropolitana, considerati lavori su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, il cui valore complessivo è pari ad euro **1.475.140.874**, si rilevano anzitutto “**beni demaniali**” presenti per un valore di euro **172.613.043** nel bilancio della capogruppo. I terreni e fabbricati sono utilizzati sia direttamente sia assegnati in comodato, in particolare a Fondazione Brescia Solidale, Fondazione Brescia Musei e Centro Sportivo S. Filippo.

Le “**altre immobilizzazioni materiali**”, per un valore complessivo di **euro 1.291.650.373**, comprendono per euro 5.635.867 fabbricati ed impianti sportivi riferiti al Centro San Filippo, per euro 845.934.278 beni in capo a Brescia Infrastrutture riferiti principalmente alla Metropolitana, per euro 18.893.000 gli immobili conferiti dal Comune alla Fondazione EULO in sede di costituzione nei quali sono ospitate le facoltà di Medicina ed Ingegneria, per euro 36.142.159 fabbricati ed impianti vari dell'intero gruppo Brescia Mobilità, per euro 17.817.170 terreni, fabbricati ed impianti di Centrale del Latte, per euro 5.635.867 fabbricati ed impianti in capo a Centro S. Filippo e per euro 367.822.509 immobili, arredi e macchinari della Capogruppo. Questa voce è stata interessata da rettifiche per la commessa del gruppo Brescia Mobilità.

La voce “**immobilizzazioni in corso ed acconti**” per un valore complessivo di **euro 10.877.458**, si riferisce per euro 4.343.195 al bilancio del Comune e per euro 6.130.297 al bilancio di Brescia Infrastrutture principalmente per copertura scale metropolitana e passante interrato collegamento FS a stazione metropolitana. Qui vengono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione e le variazioni, rispetto alla consistenza iniziale, sono in aumento sia a seguito dei pagamenti effettuati sia per gli incrementi per lavori interni e in riduzione per la valorizzazione delle opere terminate ed affluite nelle immobilizzazioni materiali. In questa voce compaiono anche euro 548.466 da imputare a Brescia Infrastrutture per opere riferite alla Metropolitana.

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Beni demaniali	172.613.043	165.844.152
Terreni	4.084.102	3.539.030
Fabbricati	67.629.989	60.596.808
Infrastrutture	100.516.247	101.365.579
Altri beni demaniali	382.705	342.735
Altre immobilizzazioni materiali	1.291.650.373	1.322.796.506
Terreni	606.283.811	614.391.092
di cui in leasing finanziario	0	0
Fabbricati	231.477.231	236.387.134
di cui in leasing finanziario	0	0
Impianti e macchinari	218.094.463	233.527.003
di cui in leasing finanziario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	5.250.646	5.528.719
Mezzi di trasporto	154.459	85.958
Macchine per ufficio e hardware	90.940	108.812
Mobili e arredi	1.170.913	1.445.006
Infrastrutture	7.571	8.185
Diritti reali di godimento	0	0
Altri beni materiali	229.120.339	231.314.597
Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.877.458	233.330.439
Totale immobilizzazioni materiali	1.475.140.874	1.721.971.097

Gli scostamenti maggiori nella voce immobilizzazioni materiali si riferiscono al bilancio del Comune come da specifica tabella di seguito riportata:

<i>Immobilizzazioni materiali Comune di Brescia</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Beni demaniali	172.613.043	165.844.152

Terreni	4.084.102	3.539.031
Fabbricati	67.629.989	60.596.808
Infrastrutture	100.516.247	101.365.579
Altri beni demaniali	382.705	342.735
Altre immobilizzazioni materiali	367.822.510	372.316.302
Terreni	82.305.151	82.238.707
di cui in leasing finanziario	0	0
Fabbricati	231.477.231	236.385.295
di cui in leasing finanziario	0	0
Impianti e macchinari	84.896	39.060
di cui in leasing finanziario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	163.497	162.019
Mezzi di trasporto	154.459	85.958
Macchine per ufficio e hardware	84.805	106.705
Mobili e arredi	1.170.913	1.445.006
Infrastrutture	7.571	8.185
Diritti reali di godimento	0	0
Altri beni materiali	52.373.986	51.845.368
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.343.195	232.631.063
Totale immobilizzazioni materiali	544.778.749	770.791.518

La capogruppo nel proprio rendiconto economico-patrimoniale commenta tali scostamenti come segue:

“Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente:

- *(BIII- Beni Demaniali e BIII2 - Altre immobilizzazioni materiali): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso del 2017, i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili e le rettifiche rese necessarie per allineare i valori finali alle risultanze degli inventari.*

I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni.

- *(BIII 3 – Immobilizzazioni in corso ed acconti): sono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione. Le variazioni rispetto alla consistenza iniziale sono, ordinariamente, in aumento, sia a seguito dei pagamenti effettuati sia per gli incrementi per lavori interni e in riduzione, per la valorizzazione delle opere terminate ed affluite nelle immobilizzazioni materiali di cui ai punti BII 1 e BIII 2.01 e 2.02. A seguito dell'entrata a regime dell'applicativo informatizzato per la gestione integrata della contabilità economico-patrimoniale, è stato completato anche il processo di revisione dei valori che risultavano dalla stratificazione, nel tempo, delle immobilizzazioni in corso di realizzazione. E' stato pertanto disposto il riallineamento della consistenza di tale posta ai valori desunti dal riaccertamento ordinario. Corrispondentemente, nella parte passiva dello Stato Patrimoniale sono stati riallineati i valori delle riserve, in quanto quest'ultima posta è stata nel tempo alimentata dai valori oggetto di revisione.*

Analizzando le singole voci si precisa che:

- *per i beni demaniali la consistenza finale è stata determinata sommando al valore dei beni acquisiti successivamente al 31/12/1995, valutati al costo e risultanti dall'inventario*

degli immobili, il valore residuo al 31/12/1996 dei mutui assunti per il finanziamento di beni demaniali acquisiti fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 77/95;

- *la consistenza finale dei beni patrimoniali immobili è ricavata dall'inventario dei beni immobili;*
- *la consistenza finale dei beni mobili è ricavata dall'inventario dei beni mobili."*

Immobilizzazioni finanziarie

Per la Valutazione delle immobilizzazioni finanziarie vedasi il paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Lo scostamento dei valori esposti nel consolidato 2017 rispetto ai dati 2016 è dovuto all'incremento di valore delle partecipazioni comunali ed in particolare all'incremento del valore della partecipazione in A2A valutata con il metodo del patrimonio netto (vedi paragrafo criteri di valutazione pag. 67).

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari a euro **730.227.096**, il valore delle partecipazioni è pari ad euro **728.810.900** e comprende le partecipazioni del Comune di Brescia unitamente a quelle di Brescia Mobilità (euro 1.518.684) e di Centrale del Latte (euro 3.955). Per Brescia Mobilità si tratta di partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese. Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alle collegate di Brescia Trasporti S.p.A. ed in particolare al 50% del capitale sociale di "Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l." (NTL S.r.l.), che ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, che a sua volta detiene il 45% del capitale sociale di APAM Esercizio, società affidataria del servizio di trasporto pubblico nell'area urbana ed extraurbana di Mantova per un importo totale di euro 1.513.684 (tale partecipazione è valutata da Brescia Mobilità con il metodo del patrimonio netto); nella voce "altri soggetti" sono inserite le quote di partecipazione sempre di Brescia Trasporti S.p.A. (5.000 euro), pari al 5% del capitale sociale, in una società consortile a responsabilità limitata, denominata Trasporti Brescia Nord s.c.a r.l., costituita l'8.7. 2004 per organizzare l'attività di trasporto pubblico in Val Trompia.

Per Centrale del Latte di Brescia le partecipazioni si riferiscono a piccole quote della Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano Srl (n. 200 azioni pari ad euro 2.000), della BCC Pompiano e Franciacorta (n. 1 azione pari a 600 Euro) ed di una quota del Consorzio de Alimentaria Qualitate (euro 1.355).

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Partecipazioni in	728.810.900	688.393.395
imprese controllate	719.500.001	679.250.000
imprese partecipate	9.258.621	9.024.136
altri soggetti	52.278	119.259
Crediti verso	75.062	69.437
altre amministrazioni pubbliche	0	0
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	0	0
altri soggetti	75.062	69.437
Altri titoli	1.341.134	1.317.415
Totale immobilizzazioni finanziarie	730.227.096	689.780.247

Il valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Brescia, inserite nell'attivo patrimoniale

consolidato (escluse le consolidate) viene dettagliato nella tabella sotto riportata.

Per un dettaglio delle variazioni subite dalle partecipazioni comunali nel corso del 2017 a seguito di cessioni o altro si rinvia alla tabella n° 3 in fondo al volume.

Le partecipazioni del Comune di Brescia						
Denominazione	Capitale sociale (euro)	% posseduta dal Comune	Numero azioni al 31.12.2016	V. N. per azione (euro)	Valutazione partecipazione al valore nominale o costo d'acquisto 31.12.2017 (euro)	Valutazione partecipazione al valore nominale o costo d'acquisto 31.12.2016 (euro)
A2A S.p.A. ***	1.629.110.744,04	25,00%	783.226.321	0,52	719.500.001	679.250.000
<u>Totale imprese controllate</u>					<u>719.500.001</u>	<u>679.250.000</u>
ACB Servizi S.r.l.	100.000,00	15,00%	quota di nominali 15.000,00		15.000	15.000
Autostrade Centro Padane S.p.A.	30.000.000,00	10,98%	329.321	10,00	3.293.210	3.293.210
Autostrade Lombarde S.p.A.	467.726.626,00	0,20%	950.000	1,00	950.000	950.000
Popolare Banca Etica S.c.p.a.	54.300.000,00	0,04%	500	52,50	26.250	26.250
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	156.000,00	3,21%	quota di nominali 5.000,00		5.000	5.000
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	327.914,00	41,97%	2.665	51,64	137.621	137.621
C.S.M.T. Soc. cons a r. l.	3.207.000,00	13,89%	quota di nominali 445.452,30		445.452	445.452
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. l.	1.400.000,00	6,00%	quota di nominali 84.000,00		84.000	84.000
Farcom Brescia S.p.A.	13.410.000,00	20,01%	268.338	10,00	2.683.380	2.683.380
Società Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	6.724.158,30	0,15%	100.000	0,10	10.000	10.000
S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia	10.774.404,00	0,88%	95.024	1,00	95.024	95.024
Società semplice del Teatro Grande	109 palchi	proprietà 31 palchi più quota di 300,943/1.000				
<u>Totale imprese partecipate</u>					<u>7.744.937</u>	<u>7.744.937</u>
Associazione Centro Teatrale Bresciano	219.481,95	21,18%	46.481		Inserito nell'area di consolidamento	46.481
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	contributo annuo 10.000,00				---	20.000
Associazione Italia Langobardorum	17.500,00	14,29%	2.500		2.500	2.500
Associazione Museo dello Sport Bresciano	associazione di 8 soggetti privati e pubblici				0	0
Consorzio Brescia Energia e Servizi liquidata 09.2017	37.000,00	1,37%	500		---	500
Consorzio Consiglio di Valle Sabbia	consorzio obbligatorio di 34 comuni				0	0
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	366.684,40	7,04%	25.823		25.823	25.823
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	290.000,00	5,17%	15.000		15.000	15.000
<u>Totale altri soggetti</u>					<u>43.323</u>	<u>110.304</u>
TOTALE PARTECIPAZIONI					<u>727.288.261</u>	<u>687.105.241</u>

*** A2A S.p.A. è la sola società per la quale viene applicato il criterio della valutazione a patrimonio netto di fatto con una valutazione diversa rispetto al rendiconto comunale che ha inserito il valore nominale (vedi criteri di valutazione a pag. 67).

La quadratura del valore complessivo delle partecipazioni (euro 728.810.900) si ottiene sommando alle partecipazioni della Capogruppo Comune (727.288.261) le partecipazioni riferite a Brescia Mobilità (euro 1.518.684) e a Centrale del Latte (euro 3.955) sopra dettagliate.

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 730.227.096 comprende anche la voce **Crediti verso altri soggetti** pari ad euro 75.062 e la voce **Altri titoli** per euro 1.341.134 relativa a polizze d'investimento delle Fondazioni Brescia Musei e Teatro Grande di Brescia.

L'Attivo Circolante è pari ad euro 251.460.566, valore composto nei termini di seguito esplicitati.

Rimanenze

Il valore complessivo è pari ad **euro 11.276.855** ed è imputabile per euro 1.537.992 a Centrale del Latte di Brescia S.p.A., per euro 3.863.815 a Brescia Infrastrutture S.r.l. e per euro 44.691.490 al gruppo Brescia Mobilità S.p.A., in gran parte relativo a “lavori in corso su ordinazione” per le attività svolte sulla commessa di conduzione biennale e manutenzione e gestione settennale della Metropolitana e valutate in base alla percentuale di completamento. Alla fine dell'esercizio 2017 la percentuale progressiva di completamento della commessa ha raggiunto il 65,37%. Tale valore è stato poi completamente eliso, in sede di operazioni infragruppo, per un importo di euro 38.877.301.

Crediti

Il valore complessivo di **euro 156.069.211** è così ripartito:

	Anno 2017	Anno 2016
Crediti di natura tributaria	53.314.179	43.154.057
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
- Altri crediti da tributi	53.148.822	42.739.722
- Crediti da Fondi perequativi	165.357	414.335
Crediti per trasferimenti e contributi	13.111.445	13.087.893
- verso amministrazioni pubbliche	12.367.995	12.456.645
- imprese controllate	0	0
- imprese partecipate	0	0
- verso altri soggetti	743.450	631.248
Verso clienti ed utenti	48.898.602	113.566.936
Altri Crediti	40.744.985	39.290.728
- verso l'erario	16.508.688	15.293.732
- per attività svolta per c/terzi	71.914	80.700
- altri	24.164.383	23.916.296
Totale crediti	156.069.211	209.099.615

- “crediti di natura tributaria” per euro **53.314.179** imputabili interamente al Comune;

- “crediti per trasferimenti e contributi” per euro **13.111.445**, imputabili al Comune e parte all'Agenzia del TPL. Voce che ha subito elisioni per euro 1.566.957;

- “crediti verso clienti ed utenti” per euro **48.898.602** così ripartiti:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	24.915.417	83.057.431
Brescia Infrastrutture	5.123.523	4.360.629
Brescia Mobilità Gruppo	15.251.264	15.918.380
Centrale del Latte di Brescia	15.473.794	13.122.680
Centro Sportivo San Filippo	746.282	836.241
Fondazione Brescia Musei	79.882	108.270
Fondazione Brescia Solidale	1.334.565	1.019.643
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	284.477	1.301.854
Centro teatrale bresciano	723.848	np

Come già precisato nell'introduzione, non avendo l'allegato 11 al D.lgs. 118/2011, recepito gli schemi di bilancio conseguenti all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.lgs. 139/2015, i valori indicati sono tratti dai bilanci redatti secondo lo schema precedente e pertanto vi possono essere delle differenze con i bilanci ufficiali approvati dalle assemblee societarie.

In Brescia Mobilità e Centrale del Latte il valore dei crediti determina un maggiore accantonamento a fondo svalutazione crediti in virtù di una stima prudente delle possibili perdite su crediti che potrebbero generarsi in futuro.

Per tale voce sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad euro 15.002.110;

- **“altri crediti”** per **euro 40.744.985**, che comprendono crediti “verso l'erario”, crediti per “attività svolta per c/terzi” e “altri” crediti, così ripartiti:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	14.291.771	13.540.273
Brescia Infrastrutture	8.256.505	11.946.870
Brescia Mobilità Gruppo	25.149.118	22.243.036
Centrale del Latte di Brescia	3.347.593	3.220.792
Centro Sportivo San Filippo	490.916	286.704
Fondazione Brescia Musei	404.891	2.008.215
Fondazione Brescia Solidale	53.948	432.612
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	1.252.397	153.752
Fondazione EULO	3.979	86.479
Agenzia del TPL	9.992	0
Centro teatrale bresciano	324.056	np

In Brescia Infrastrutture la voce “altri crediti” si riferisce essenzialmente ai crediti verso lo Stato per finanziamento della Metropolitana quali contributi conto impianto a fondo perduto ricevuti per la costruzione dell’opera, tutti esigibili entro l’esercizio successivo. In Brescia Mobilità la voce comprende essenzialmente i crediti commerciali verso il Comune di Brescia, che si riferiscono principalmente a corrispettivi di gestione di servizi, i crediti per cessione quote OMB Technology, credito IVA e anticipi di imposta.

Sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad euro 12.789.169.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore complessivo di **euro 183.086** è da imputare al Comune per euro 3.798. Il rimanente importo è così suddiviso: euro 36.247 a Brescia Mobilità S.p.A; euro 41 a Centrale del Latte; euro 143.000 a Fondazione del Teatro Grande di Brescia relativamente a obbligazioni UBI, scadenza 2020, valutate al prezzo di acquisto e date in garanzia per il finanziamento ottenuto da FinLombarda.

Disponibilità liquide

Le “**disponibilità liquide**”, ammontanti a complessivi **euro 83.931.414**, sono così costituite:

	Anno 2017	Anno 2016
Conto di tesoreria	30.206.592	37.567.821
<i>Istituto tesoriere</i>	30.206.592	37.567.821
<i>presso Banca d'Italia</i>	0	0
Altri depositi bancari e postali	53.078.094	51.785.608
Denaro e valori in cassa	646.728	435.448
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
Totale disponibilità liquide	83.931.414	81.735.220

- **euro 30.206.592** per il “**conto di tesoreria**” da imputare al Comune per euro 22.513.762, quale fondo di cassa, e all’Agenzia del TPL per euro 7.692.830 (quota proporzionale del 45% riferita al Comune);

- **euro 53.078.094** per “**altri depositi bancari e postali**” così suddivisi:

Comune di Brescia	5.399.306	2.128.648
Brescia Infrastrutture	14.801.777	15.654.520
Brescia Mobilità Gruppo	23.733.761	26.929.658
Centrale del Latte di Brescia	2.187.449	2.444.600
Centro Sportivo San Filippo	705.812	672.250
Fondazione Brescia Musei	2.235.189	455.890
Fondazione Brescia Solidale	3.329.670	3.047.786

Fondazione del Teatro Grande di Brescia	178.631	439.585
Fondazione EULO	40.945	12.671
Centro teatrale bresciano	414.542	np

- **euro 646.728** per “denaro e valori in cassa” quasi interamente imputabili a Brescia Mobilità (euro 601.975).

Ratei e risconti attivi sono complessivamente pari ad euro 4.671.507

	Anno 2017	Anno 2016
Ratei attivi	149.753	257.263
Risconti attivi	4.521.754	4.507.288
TOTALE	4.671.507	4.764.551

Si segnalano risconti attivi per **euro 4.521.754** imputabili prevalentemente per euro 2.960.657 a Brescia Infrastrutture così dettagliati:

- euro 2.448.754 per costi sostenuti nel 2017 o in anni precedenti relativamente a premi assicurativi sulla decennale postuma per la metropolitana ma di competenza di tutto il periodo della costruzione;
- euro 511.903 imputabili per la quasi totalità all'anticipazione di altri premi assicurativi.

Per euro 224.160 a Brescia Mobilità relativi a costi sostenuti nel 2017, ma di competenza di anni successivi, quali ad esempio, costi sostenuti per il pagamento di polizze assicurative, tasse di proprietà autoveicoli aziendali, canoni di affitto anticipati di immobili, abbonamenti annuali.

Per euro 335.742 a Comune di Brescia relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

Per euro 339.079 a Centro teatrale bresciano quali costi relativi alla campagna pubblicitaria per la stagione 2017/2018 eseguita in parte anche per l'esercizio successivo, e dei costi relativi all'allestimento di spettacoli con competenza spalmata negli anni 2018/2019.

Tale voce ha subito elisione per operazioni infragruppo per euro 75.169.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il **Patrimonio Netto**, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad **euro 1.680.134.616** nei termini di seguito esplicitati.

Tale voce comprende anzitutto il **fondo di dotazione** del Comune, le riserve di tutte le realtà inserite nel perimetro di consolidamento o da esso emergenti e il risultato consolidato d'esercizio.

Le variazioni intervenute in tale voce si riferiscono principalmente al bilancio della capogruppo Comune di Brescia. Al riguardo il rendiconto della capogruppo precisa quanto segue: *“il fondo di dotazione del Comune è stato ricalcolato per effetto delle modifiche ai principi contabili disposti dal DM 18 maggio 2017, che – fra l'altro – ha ridefinito la composizione delle voci di patrimonio netto: Fondo e Riserve.*

Il fondo è stato ridotto a 357.905 migliaia di euro (a fronte di 1.108.721 migliaia di euro), in parte compensato da variazioni nelle nuova composizione delle riserve e in parte ridotto dal riallineamento delle immobilizzazioni in corso di realizzazione. Tale riallineamento è dovuto al completamento del processo di revisione dei valori che risultavano dalla stratificazione, nel tempo, delle immobilizzazioni in corso di realizzazione. E' stato pertanto disposto il riallineamento della consistenza delle immobilizzazioni in corso di realizzazione ai valori desunti dal riaccertamento ordinario e corrispondentemente, nella parte passiva dello Stato Patrimoniale sono stati riallineati i valori delle riserve.

La parte di patrimonio netto ascrivibile alle riserve ha, a sua volta, subito le seguenti variazioni, passando a 720.877 migliaia di euro (rispetto a 199.666 migliaia di euro al 31/12/2016):

- *la voce Riserve da risultato economico esercizi precedenti è stata aggiornata con il risultato economico dell'esercizio 2016 (+144 migliaia di euro);*
- *le Riserve da permessi di costruire sono state incrementate (+2.907 migliaia di euro) dalle somme accertate sulla competenza 2017, al netto della quota di permessi di costruire applicata a parte corrente (4.351 migliaia di euro) e della restituzione di permessi già versati (617 migliaia di euro);*
- *è stata valorizzata la nuova posta Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, introdotta dal citato DM (510.821 migliaia di euro);*
- *la voce “Altre riserve” (7.339 migliaia di euro) ha accolto le quote di ammortamento relative a beni demaniali e patrimonio indisponibile (8.382 migliaia di euro) e ha subito la riduzione corrispondente alla cancellazione di contributi agli investimenti che, essendo stati contabilizzati in annualità precedenti il 2012, avevano originariamente alimentato il netto patrimoniale in quanto confluiti tra i conferimenti in conto capitale (-1.043 migliaia di euro)”.*

Di seguito tabella che rileva le variazioni intervenute sulle voci del Patrimonio del Comune di Brescia:

PATRIMONIO NETTO Capogruppo	Anno 2017	Anno 2016
Fondo di dotazione	357.905.189	1.108.721.523
Riserve	720.877.074	199.666.838
da risultato economico di esercizi precedenti	34.450.738	34.306.986
da capitale	-	-
da permessi di costruire	168.266.327	165.359.852

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	510.820.847	-
Altre riserve indisponibili	7.339.162	-
Risultato economico dell'esercizio	- 5.709.350	143.752
Patrimonio netto della capogruppo	1.073.072.913	1.308.532.113

I valori emersi dall'elisione del valore delle partecipazioni consolidate con la corrispondente quota di patrimonio sono stati inseriti nella "riserva da capitale" quale "riserva di consolidamento".

<i>PATRIMONIO NETTO</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Fondo di dotazione	357.905.189	1.108.721.523
Riserve	1.280.743.599	740.590.957
da risultato economico di esercizi precedenti	131.516.950	134.899.570
da capitale	462.800.313	444.431.535
da permessi di costruire	168.266.327	165.359.852
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	510.820.847	
Altre riserve indisponibili	7.339.162	
Risultato economico dell'esercizio	27.203.556	10.096.809
Patrimonio netto della capogruppo	1.665.852.344	1.863.509.289
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	11.725.356	8.760.565
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.556.916	2.562.701
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	14.282.272	11.323.266
Totale Patrimonio netto	1.680.134.616	1.874.832.555

Le quote di pertinenza di terzi si riferiscono alle realtà partecipate nelle quali, oltre al Comune, sono presenti soggetti terzi e precisamente: Centrale del Latte (48,65% del capitale), Brescia Mobilità (0,25%) e sue controllate.

Il principio contabile 2017 stabilisce per gli enti partecipati quanto segue: "Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti."

Tale criterio è stato applicato pertanto alla valorizzazione delle quote di terzi delle fondazioni e, per un principio di uniformità, a tutti gli enti partecipati, compresa l'Associazione Centro Teatrale Bresciano. **Pertanto le quote di terzi degli enti sono quantificate come di seguito: la Fondazione del Teatro Grande (7/15), Fondazione Brescia Musei (1/7), l'Associazione Centro Teatrale Bresciano (2/5).**

Risultato economico di pertinenza di terzi	Anno 2017	Anno 2016
Brescia Mobilità	16.057	14.164
Centrale del Latte di Brescia	1.446.712	1.553.114
Fondazione Brescia Musei	- 30.359	13.436
Fondazione Teatro Grande	1.450	3.393
Associazione Centro Teatrale Bresciano	- 22.875	
Risultato di terzi da bilancio consolidato del Gruppo Brescia Mobilità	1.145.931	978.594
Totale	2.556.916	2.562.701

I Fondi per rischi e oneri ammontano a complessivi euro 8.374.262

	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
per trattamento di quiescenza	352.687	338.114
per imposte	2.858.961	2.591.115
altri	5.162.614	73.944.812
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	8.374.262	76.874.041

Tra i fondi la voce “**altri**”, con importi di rilievo, è quella di Brescia Mobilità per euro 2.273.334 e del Comune per euro 2.140.166.

In Brescia Mobilità riguardano voci eterogenee comprendenti somme per l’indennizzo dei sinistri, eventuali contenziosi e fondo ricavi e costi di liquidazione.

Il decremento per il Comune di Brescia riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità posto in detrazione dei corrispondenti crediti nell’attivo dello stato patrimoniale. In particolare la voce si compone degli accantonamenti al fondo spese legali e contenzioso (665 migliaia di euro), accantonamenti per incrementi contrattuali CCNL dipendenti relativi agli esercizi 2016/2017 (958 migliaia di euro), accantonamento per passività potenziali (334 migliaia di euro) e per perdite organismi partecipati (184 migliaia di euro).

Trattamento di fine rapporto è pari ad euro 9.211.196

Si riferisce alle sole realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo. Le stesse realtà occupano al 31.12.2017 complessivamente 1.111 dipendenti, come da tabella a pag. 90.

I debiti ammontano a complessivi euro 389.804.698

	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Debiti da finanziamento	271.287.937	274.476.282
prestiti obbligazionari	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	435.601	514.349
verso banche e tesoriere	259.251.115	262.722.119
verso altri finanziatori	11.601.221	11.239.814
Debiti verso fornitori	71.297.850	89.209.461

Acconti	152.844	59.019
Debiti per trasferimenti e contributi	9.216.918	6.442.189
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
altre amministrazioni pubbliche	255.648	726.456
imprese controllate	491.456	118.302
imprese partecipate	0	0
altri soggetti	8.469.814	5.597.431
altri debiti	37.849.149	22.119.645
<i>tributari</i>	10.099.336	8.840.552
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	5.472.755	3.679.134
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0	164.585
<i>altri</i>	22.277.058	9.435.374
TOTALE DEBITI	389.804.698	392.306.595

Si evidenziano le voci più significative:

- **“Debiti da finanziamento”** ammontano in totale a euro **271.287.937** di cui **“Debiti verso banche e tesoriere”** ammontano ad euro **259.251.115** e riguardano le seguenti entità:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia entro 12 mesi	4.580.434	4.374.334
Comune di Brescia oltre 12 mesi	106.017.244	106.096.405
Brescia Infrastrutture entro 12 mesi	3.066.677	2.950.313
Brescia Infrastrutture oltre 12 mesi	133.553.844	136.620.521
Brescia Mobilità gruppo entro 12 mesi	0	2.049.092
Brescia Mobilità oltre 12 mesi	0	0
Centrale del Latte entro 12 mesi	3.855.337	1.917.646
Centrale del Latte oltre 12 mesi	7.617.102	8.053.058
Centro Sportivo San Filippo entro 12 mesi	49.274	47.503
Centro Sportivo San Filippo oltre 12 mesi	196.339	243.736
Fondazione Brescia Musei entro 12 mesi	1.132	851
Fondazione del Teatro Grande di Brescia entro 12 mesi	232.875	270.079
Fondazione del Teatro Grande di Brescia oltre 12 mesi	80.858	98.581

Per quanto riguarda i “debiti verso banche” di Brescia Infrastrutture, la voce si riferisce quasi interamente ai finanziamenti per la costruzione della metropolitana e per il Comune di Brescia alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare. I debiti verso Banche invece di Brescia Mobilità sono stati integralmente estinti alla fine del 2016.

- **“debiti verso fornitori” per euro 71.297.850 e precisamente:**

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	49.528.792	59.319.946
Brescia Infrastrutture	8.836.331	11.182.839
Brescia Mobilità Gruppo	17.146.853	15.542.849
Centrale del Latte	8.837.233	9.363.682
Centro Sportivo San Filippo	582.715	620.891
Fondazione Brescia Musei	1.449.185	1.504.827
Fondazione Brescia Solidale	590.634	711.817
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	673.277	909.717
Fondazione Eulo	2.983	30.079
Agenzia del TPL	1.912.545	4.952.331
Centro teatrale bresciano	863.889	np

Per tale voce sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo pari ad euro 19.126.587;

- **“altri debiti” per euro 37.849.149:**

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	23.412.241	7.727.368
Brescia Infrastrutture	7.086.327	5.134.647
Brescia Mobilità gruppo	7.116.961	9.302.708
Centrale del Latte	1.617.839	1.518.835
Centro Sportivo San Filippo	207.092	163.683
Fondazione Brescia Musei	426.578	327.735
Fondazione Brescia Solidale	1.322.299	1.297.995
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	296.899	328.753
Fondazione Eulo	7.139	3.980
Agenzia del TPL	2.203.471	17.125
Centro teatrale bresciano	172.752	np

La voce **“altri debiti”** comprende i debiti **“tributari”** per euro 10.099.336, **“verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”** per euro 5.472.755 e **“altri”** per euro 22.277.058.

Per quanto riguarda quest’ultima voce, in Brescia Mobilità il valore iscritto per euro 4.109.683

si riferisce a debiti verso dipendenti per retribuzioni differite e rimborsi spese, a depositi cauzionali richiesti agli utenti per il rilascio delle tessere di viaggio e per affitto di immobili, a debiti verso imprese controllanti e a debiti verso clienti a cui la società fornisce in appalto il servizio di gestione parcometri o parcheggi; in Comune la somma iscritta in bilancio riguarda i debiti da creditori diversi per 14.749 migliaia di euro (di cui 8.165 migliaia di euro per prestazioni di servizi) precedentemente allocati tra i debiti di funzionamento; in Brescia Infrastrutture il valore di euro 6.980.015, oltre che comprendere debiti verso dipendenti per retribuzioni differite e rimborsi spese, contributi ai commercianti la cui attività ha subito disagi a causa dei lavori di costruzione della Metropolitana e spese conclusive di riqualificazione del parcheggio Autosilouno, si riferisce per euro 5.800.000 a "debiti verso controllanti" e più precisamente alla quota residuale di Riserve da distribuire al Comune.

Per tali voci sono state eseguite operazioni infragruppo per euro 6.020.449.

Come richiesto dal principio contabile, nell'ambito del complessivo ammontare dei debiti si evidenziano i debiti con durata superiore a 5 anni e/o assistiti da garanzie reali:

1) Brescia Infrastrutture S.r.l.

Debiti verso banche - rispetto ad un importo complessivo di euro 136.620.521, il debito residuo oltre i 5 anni ammonta ad euro 120.007.625 così composto:

Banca Popolare di Milano	euro 3.204.878	per il Park S. Eufemia
Banca Popolare di Milano	euro 3.970.969	per Park Ospedale Nord e Crystal
Banco di Brescia	euro 10.553.654	per il Metrobus
Cassa Depositi e Prestiti	euro 102.278.125	per il Metrobus

i primi tre debiti sono assistiti da garanzie reali su una serie di autorimesse e parcheggi di proprietà della società, per il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti il Comune di Brescia, ha rilasciato specifica fideiussione.

Ratei e risconti ammontano a euro 405.569.486

	Anno 2017	Anno 2016
Ratei passivi	4.573.191	73.743
Risconti passivi	400.996.295	408.030.766
Contributi agli investimenti	383.763.210	388.108.841
-da altre amministrazioni pubbliche	383.378.709	388.003.384
-da altri soggetti	384.501	105.457
Concessioni pluriennali	6.963.959	5.796.753
Altri risconti passivi	10.269.126	14.125.172
TOTALE RATEI E RISCONTI	405.569.486	408.104.509

In questo ambito la voce "**risconti passivi**" è riferita essenzialmente a Brescia Mobilità e a Brescia Infrastrutture. In Brescia Mobilità il valore per euro 9.615.928 si riferisce ai risconti di ricavi di gestione (premi assicurativi, noleggi, canoni) e ai contributi c/impianto a fondo

perduto.; in Brescia Infrastrutture il valore di euro 557.219.947 si riferisce ai risconti di “contributi da Stato, Regione e Comune per la Metropolitana”.

Per tale voce sono state fatte elisioni per operazioni infragruppo per euro 185.576.706.

I Conti d'ordine ammontano ad euro 279.382.979

	Anno 2017	Anno 2016
1) Impegni su esercizi futuri	31.653.985	24.666.346
2) beni di terzi in uso	81.864.550	80.695.357
3) beni dati in uso a terzi	21.882.074	31.742.275
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
5) garanzie prestate a imprese controllate	125.900.000	130.400.000
6) garanzie prestate a imprese partecipate	1.405.000	1.405.000
7) garanzie prestate a altre imprese	16.677.370	21.301.181
TOTALE CONTI D'ORDINE	279.382.979	290.210.159

Gli “**impegni su esercizi futuri**” riguardano esclusivamente il bilancio del Comune (euro 31.653.985) e si riferiscono ad impegni finanziari su esercizi futuri: valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio.

Per quanto riguarda i “**beni di terzi in uso**”, anche questa voce si riferisce al Comune (euro 81.864.550) trattandosi di depositi cauzionali presso il Tesoriere.

I “**beni dati in uso a terzi**” sono in capo a Brescia Infrastrutture (euro 21.882.074), per “fidejussioni ricevute” relative alle garanzie fornite contrattualmente dalle imprese che si occuparono della costruzione della Metropolitana e fidejussioni per varie altre prestazioni e/o forniture che comunque in taluni casi riguardano sempre l’asset metropolitana.

Le “**garanzie prestate a imprese controllate**” riguardano anzitutto le garanzie fornite dal Comune per mutui assunti da terzi (fidejussioni), valorizzate in misura corrispondente alla somma originariamente mutuata (euro 124.400.000) ed euro 1.500.000 per Brescia Mobilità che consistono in impegni a provvedere e garanzie prese nei confronti di Istituti di Credito, a favore della controllata OMB International Srl in liquidazione e a favore di Brescia Trasporti SpA per affidamenti su c/c per emissione di fideiussioni.

Le “**garanzie prestate ad altre imprese**” si riferiscono in particolare a Brescia Mobilità per euro 1.812.643 riguardanti fideiussioni prestate a terzi in garanzia (verso Agenzia Entrate per rimborso Iva, verso privati per contratti affitto immobili, verso terzi per regolare esecuzione appalti), a Brescia Infrastrutture per euro 12.001.727 consistenti in una fidejussione di 360.627 euro rilasciata indirettamente per conto della Società dalla Banca Credito Bergamasco verso terzi per un’obbligazione di ripristino relativa a lavori Metropolitana e i rimanenti 11.641.099 euro per fideiussioni relative a pratiche di rimborso Iva, infine a Centrale del Latte per euro 2.863.000 per beni in leasing e fideiussioni.

CONTO ECONOMICO

I COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE AMMONTANO A EURO 386.129.980.

Le prime tre tipologie di proventi, “**Proventi da tributi**”, “**proventi da fondi perequativi**” e “**proventi da trasferimenti e contributi**”, sono riconducibili totalmente al Comune ed in parte all’Agenzia TPL (euro 24.913.521 per la quota del 45%). L’importo più consistente è costituito dai proventi da tributi (127.434 migliaia di euro), seguito dai proventi da trasferimenti e contributi (40.655 migliaia di euro).

La voce “Proventi da tributi” ha subito elisioni per operazioni infragruppo per euro 867.437.

	Anno 2017	Anno 2016
Proventi da tributi	126.566.680	124.411.501
Proventi da fondi perequativi	5.674.704	4.855.472
Proventi da trasferimenti e contributi	48.289.145	53.824.961
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	43.106.452	51.345.082
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	43.885	40.746
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.138.808	2.439.134

I “**ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**” comprendono:

	Anno 2017	Anno 2016
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.494.315	4.869.031
Ricavi dalla vendita di beni	65.495.763	59.822.240
Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi	54.903.168	71.210.087
Totale	127.893.246	135.901.358

I “**proventi derivanti dalla gestione dei beni**” si riferiscono totalmente al Comune di Brescia per euro 7.768.947 e riguardano i canoni di locazione, cimiteriali, di occupazione di spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici, importo oggetto di un’elisione infragruppo pari a euro 274.632; i “**ricavi dalla vendita di beni**” si riferiscono esclusivamente a Centrale del Latte per la propria attività.

I “**ricavi e proventi dalla prestazione di servizi**” sono così ripartiti:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	7.798.137	25.524.293
Brescia Infrastrutture	27.845.533	24.361.465
Brescia Mobilità Gruppo	87.751.192	86.437.327
Centro Sportivo San Filippo	3.221.818	3.118.563
Fondazione Brescia Musei	2.122.336	3.147.263
Fondazione Brescia Solidale	8.764.746	8.800.901
Fondazione Teatro Grande di Brescia	1.217.564	844.394

Centro teatrale bresciano	1.929.665	np
<i>Totale</i>	<i>140.650.991</i>	<i>152.234.206</i>
<i>Elisioni</i>	<i>85.747.823</i>	<i>81.024.119</i>
Totale al netto elisioni	54.903.168	71.210.087

In particolare per Brescia Mobilità tali ricavi riguardano la gestione degli impianti semaforici, i proventi dei parcheggi e parcometri, la gestione ZTL e multaphot, proventi da tariffe TPL, corrispettivo del servizio Metrobus e Bus. Infine, per Brescia Infrastrutture la quota più consistente è rappresentata dal canone d'affitto della Metropolitana di Brescia e dai ricavi degli affitti dei parcheggi. I valori sopra esposti sono al lordo di elisioni, in relazione ad operazioni svolte all'interno del gruppo, per un importo di euro 85.747.823.

La voce **“variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione”** comprende euro **-3.100.000** di Brescia Infrastrutture quale variazione di valore al 31 dicembre 2017 delle aree destinate alla vendita riclassificate nelle “rimanenze” rispetto al valore delle stesse al 1 gennaio dello stesso anno, ed euro **-131.138** di Centrale del Latte.

	Anno 2017	Anno 2016
Variazioni delle riman di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-3.231.138	186.160

Gli **“incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”** interessano il Comune di Brescia per euro 2.132.641; l'incremento è stato quantificato extra-contabilmente, considerando il costo del personale impiegato, in tutto o in parte, in attività di progettazione e direzione lavori. Inoltre, l'importo di euro 7.898.620, oggetto di riclassificazione da “variazione dei lavori in corso su ordinazione”, è riferito alle commesse in essere nell'ambito del gruppo Brescia Mobilità per il servizio di conduzione tecnica biennale, la manutenzione ordinaria e straordinaria settennale della linea metropolitana leggera.

	Anno 2017	Anno 2016
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.949.831	9.625.362

In **“Altri ricavi e proventi diversi”** trovano collocazione i seguenti importi:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	45.949.503	28.606.526
Brescia Infrastrutture	19.732.444	17.157.055
Brescia Mobilità Gruppo	10.508.318	11.392.819
Centrale del Latte	382.729	271.080
Centro Sportivo San Filippo	6.642	11.784
Fondazione Brescia Musei	2.886.042	1.599.777
Fondazione Brescia Solidale	49.796	26.980
Fondazione Teatro Grande di Brescia	2.820.259	3.111.546
Fondazione Eulo	109.281	122.500
Centro teatrale bresciano	1.992.831	np
<i>Totale</i>	<i>84.437.845</i>	<i>62.300.067</i>

<i>Elisioni</i>	<i>13.931.920</i>	<i>13.266.121</i>
Totale al netto elisioni	70.505.925	49.033.946

Nel dettaglio si rilevano, per quanto riguarda il Comune, i ricavi e proventi da servizi pubblici di attività gestite in regime di impresa al netto dell'Iva a debito (25.091 migliaia di euro) e attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, precedentemente allocati nei ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (20.859 migliaia di euro); in Brescia Mobilità contributi in conto esercizio quale quota annua utilizzo contributi c/impianto e contributo Regione per rinnovo CCNL; in Brescia Infrastrutture trova collocazione la quota annua di utilizzo contributi in conto impianti per la Metropolitana

Questo conto ha subito elisioni per operazioni infragruppo per euro 13.931.920.

I COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE AMMONTANO A EURO 430.068.012

Si tratta delle tipologie di costo che trovano una diretta correlazione con i componenti positivi della gestione.

Gli “acquisti di materie prime e/o beni di consumo” attengono a:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	1.761.720	1.823.861
Brescia Infrastrutture	76.061	35.139
Brescia Mobilità Gruppo	5.801.613	4.923.688
Centrale del Latte di Brescia	43.988.029	37.381.096
Centro Sportivo San Filippo	41.241	53.601
Fondazione Brescia Musei	209.239	236.368
Fondazione Brescia Solidale	409.118	417.160
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	154.661	16.996
Agenzia del TPL	1.474	4.615
Centro teatrale bresciano	195.700	np
<i>Totale</i>	<i>52.638.856</i>	<i>44.892.524</i>
<i>Elisioni</i>	<i>18.817</i>	<i>15.168</i>
Totale al netto elisioni	52.620.039	44.877.356

Come già precisato nell'introduzione, non avendo l'allegato 11 al D.lgs. 118/2011, recepito gli schemi di bilancio conseguenti all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.lgs. 139/2015, i valori indicati sono tratti dai bilanci redatti secondo lo schema precedente e pertanto vi possono essere delle differenze con i bilanci ufficiali approvati dalle assemblee societarie.

La voce che si considera in Brescia Mobilità è relativa ai costi dei ricambi per impianti semaforici, parcometri, videosorveglianza, autobus, metropolitana, automobili aziendali, automobili di terzi per il servizio officina autorizzata e altri ricambi in genere; include inoltre i costi di altri materiali come per esempio i biglietti e carnet, il vestiario di servizio autisti, la

cancelleria e gli stampati, i materiali per le pulizie, le vernici, gli pneumatici, i materiali di carpenteria e ferramenta, ecc..

Il valore rilevante iscritto nel bilancio di Centrale del Latte attiene ovviamente all'acquisto delle materie prime, il cui costo unitario e quantità risentono delle dinamiche di mercato, nonché dell'aumento dei volumi di prodotti venduti.

Tale voce ha subito elisioni per operazioni infragruppo per euro 18.817.

Le “prestazioni di servizi” sono relative all'area produttiva, amministrativa e commerciale:

Entità	Anno 2017	Anno 2016
Comune di Brescia	170.954.937	170.071.556
Brescia Infrastrutture	9.928.589	4.587.331
Brescia Mobilità Gruppo	21.536.990	21.184.826
Centrale del Latte di Brescia	10.017.307	10.236.201
Centro Sportivo S. Filippo	2.086.404	2.025.347
Fondazione Brescia Musei	3.418.642	3.185.818
Fondazione Brescia Solidale	2.751.138	2.872.778
Fondazione del Teatro Grande	2.041.847	2.373.890
Fondazione EULO	68.017	117.113
Agenzia del TPL	12.568.855	9.457.403
Centro teatrale bresciano	2.507.677	np
<i>Totale</i>	<i>237.880.403</i>	<i>226.112.263</i>
<i>Elisioni</i>	<i>58.153.913</i>	<i>57.669.843</i>
Totale al netto elisioni	179.726.490	168.442.420

I valori più consistenti riguardano i bilanci del Comune e del gruppo Brescia Mobilità. Nel bilancio del primo (euro 170.954.937) tale voce si riferisce, tra l'altro, ai servizi affidati mentre per il secondo (euro 21.536.990) si riferisce agli interventi di ordinaria manutenzione effettuati sui vari impianti di proprietà, sugli autobus e sulla metropolitana, alle spese telefoniche e postali, alle assicurazioni, alle consulenze, alle spese legali, ecc.

In questo conto si rilevano elisioni per operazioni infragruppo per euro 58.153.913.

Per quanto concerne i compensi agli amministratori e sindaci delle imprese capogruppo, nei termini richiesti dal principio contabile, si segnala che ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Brescia Mobilità SpA, che detiene proprie controllate, sono stati corrisposti nel 2017 emolumenti pari ad euro 71.000, mentre ai componenti del Collegio sindacale sono stati corrisposti nel 2017 emolumenti pari ad euro 54.600. La Giunta Comunale di Brescia ha percepito nel 2017 una indennità di carica annua complessivamente pari ad euro 423.390, i Revisori dei conti comunali hanno percepito nell'esercizio 2017 una indennità complessiva pari ad euro 30.969.

I “**trasferimenti e contributi**” si riferiscono per euro 26.636.538 al bilancio comunale e sono relativi a contributi ad enti ed associazioni in imprese pubbliche o private, alle famiglie ed alle imprese e per euro 12.475.856 al bilancio dell’Agenzia TPL (quota proporzionale del 45% riferita al Comune); voce soggetta ad elisione per un importo pari ad euro 25.231.218.

	Anno 2017	Anno 2016
Trasferimenti e contributi	13.881.176	21.384.447
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.855.118	19.580.879
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	1.170.535	0
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	2.855.523	1.803.568

Il costo complessivo del “**personale**” ammonta a **euro 111.446.366**, di cui euro 61.253.876 è relativo al costo del personale del Comune (1.511 dipendenti).

La tabella che segue suddivide il personale del Comune nelle diverse categorie/qualifiche funzionali:

COMUNE DI BRESCIA - DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE DI RUOLO		
Qualifica funzionale/Categoria	PERSONALE DI RUOLO: UNITÀ RICONDOTTE A TEMPO PIENO ^(*)	
	AL 31.12.2017	AL 31.12.2016
A	26	28
B (ex 4a q.f.)	216	231
B (ex 5a q.f.)	199	204
C	723	692
D (ex 7a q.f.)	240	233
D (ex 8a q.f.)	88	89
Dirigenti	19	20
	1.511	1.497

^(*) Il dato è stato ottenuto convertendo il numero di persone a tempo parziale in servizio al 31/12 in unità a tempo pieno.

La restante somma di euro 50.192.490 è relativa a 1.111 dipendenti occupati nelle entità consolidate al 31.12.2017:

Società / organismo	Figure professionali				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altre figure	Totale
Brescia Infrastrutture S.r.l.	-	1	14	-	15
Brescia Mobilità S.p.A. – Gruppo	8	6	192	523	729
Centrale del Latte di Brescia S.p.A	4	-	37	63	104
Centro Sportivo San Filippo	-	1	2	6	9
Fondazione Brescia Musei	1	1	19	1	22
Fondazione Brescia Solidale	1	3	7	184	195

Fondazione Teatro Grande di Brescia	1	3	6	3	13
Fondazione EULO	-	-	-	-	-
Agenzia del TPL	-	1	7	-	8
Centro teatrale bresciano	1	1	9	5	16
Totale	16	17	293	785	1.111

Gli “**ammortamenti**” rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Ammortamenti e svalutazioni	52.178.837	67.882.894
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	4.173.042	4.200.236
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	45.963.878	47.319.705
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	1.490.768
<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.041.917	14.872.185

Nel bilancio del Comune la voce ammortamenti viene quantificata applicando, alle consistenze di inventario al 31/12/2017, le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 2.324 migliaia di euro, quelli per i beni immobili a 13.969 migliaia di euro e quelli per i beni mobili a 548 migliaia di euro, per un totale di 16.841 migliaia di euro.

Nelle restanti realtà la quota di ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 325.188 per Centro Sportivo S. Filippo, a euro 1.464.199 per Centrale del Latte, a euro 92.086 in Fondazione Brescia Solidale, ed ancora a euro 36.915 in Fondazione Brescia Musei, a euro 70.421 in Fondazione del Teatro Grande, a euro 21.441 in Centro teatrale bresciano e a euro 7.104.195 in Brescia Mobilità. Infine l'importo di euro 26.216.329 in Brescia Infrastrutture, che riguarda in prevalenza la voce “ammortamenti di immobilizzazioni materiali”, nell'anno 2017, non si è reso necessario procedere ad alcuna ulteriore svalutazione mentre nel 2016 si era provveduto ad una svalutazione di 1.474.458 euro a seguito di perizia valutativa dell'immobile di c.tto S. Agata (ex Ovieste).

In particolare, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti in Brescia Mobilità, di euro 1.714.250 da parte del Liquidatore di OMB International Srl, trae origine nella valutazione di una posizione creditoria che mantiene le criticità nel soggetto debitore che si erano evidenziate a ridosso della data in cui era stato licenziato il progetto di bilancio 2016 e che pertanto sono oggi riproposte a completa svalutazione di tale credito. Una parte della svalutazione crediti si riferisce inoltre al mancato raggiungimento in contestazione di condizioni contrattuali.

Le“**variazioni nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie...**” si riferiscono per la quasi totalità a Brescia Mobilità per euro **-1.276.277**. Variazioni negative si rilevano anche per Centrale del Latte.

	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Variazioni nelle riman di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.421.554	-259.940

Gli “**accantonamenti per rischi**” per euro 242.000 sono relativi alle entità Brescia Mobilità, Centrale del Latte e Fondazione Brescia Musei relativamente a rischi per spese legali e passività potenziali, indennizzo sinistri e/o eventuali contenziosi.

Gli “**altri accantonamenti**” per euro 12.016.411 riguardano essenzialmente oneri del Comune, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, e costituiti dall'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (12.001 migliaia di euro).

Negli “**Oneri diversi di gestione**” le voci più rilevanti sono riferite al Comune per euro 4.939.769, a Brescia Mobilità per euro 872.530 (valore da bilancio riclassificato secondo il vecchio schema) dovute alla raccolta e smaltimento rifiuti e IMU, contributi associativi e spese di rappresentanza, a Brescia Infrastrutture per euro 655.679 (valore da bilancio riclassificato vecchio schema) rappresentate per la maggior parte dall'IMU.

	Anno 2017	Anno 2016
Oneri diversi di gestione		
<i>totale</i>	7.406.404	6.901.520
<i>elisioni</i>	862.138	1.320.995
Totale al netto elisioni	6.544.266	5.580.525

LA DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE È NEGATIVA PER EURO 43.938.032, NEL 2016 ERA UGUALMENTE NEGATIVA PER EURO 42.768.936.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo pari ad euro 9.744.934.

	Anno 2017	Anno 2016
<u>Proventi finanziari</u>		
Proventi da partecipazioni	38.909	417.740
<i>da società controllate</i>	0	417.740
<i>da società partecipate</i>	38.909	0
<i>da altri soggetti</i>	0	0
Altri proventi finanziari	167.368	141.834
Totale proventi finanziari	206.277	559.574
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi ed altri oneri finanziari	9.951.211	11.210.188
<i>Interessi passivi</i>	9.944.580	11.207.886
<i>Altri oneri finanziari</i>	6.631	2.302
Totale oneri finanziari	9.951.211	11.210.188
totale	-9.744.934	-10.650.614

I **proventi finanziari** si riferiscono totalmente al bilancio comunale dove trovano collocazione, tra i **proventi da partecipazioni**, i dividendi corrisposti da A2A S.p.A (38.535 migliaia di euro), da Centrale del Latte S.p.A (1.003 migliaia di euro), da Farcom SpA (38

migliaia di euro) e le riserve distribuite da Brescia Infrastrutture S.r.l (3.000 migliaia di euro). Tale voce è stata oggetto di rettifiche di consolidamento, in particolare si è provveduto all'eliminazione di tutti i dividendi infragruppo. Residuano pertanto i soli dividendi percepiti da Farcom SpA.

Gli **“altri proventi finanziari”** sono pari ad **euro 167.368**.

Negli oneri finanziari si rilevano **“interessi passivi”** per **euro 9.944.580**, di cui euro 3.462.333 per interessi relativi alla remunerazione dei debiti contratti per finanziamento degli investimenti del Comune di Brescia ed euro 6.264.247 in capo a Brescia Infrastrutture per interessi passivi su mutui, ridotti rispetto all'esercizio precedente in seguito alla riformulazione del contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo positivo di euro 73.484.485

	Anno 2017	Anno 2016
<i>Rivalutazioni</i>	73.484.485	56.369.495
<i>Svalutazioni</i>	0	47.900
totale	73.484.485	56.321.595

Nel bilancio di Brescia Mobilità il valore di euro 234.485 è relativo all'allineamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto di N.T.L. Srl. Per effetto delle operazioni di consolidamento, e nello specifico della valutazione a patrimonio netto di A2A redatta in sede di bilancio consolidato, tale voce è stata incrementata della quota di utile di pertinenza del Comune nella controllata A2A SpA (euro 73.250.000).

La gestione straordinaria risulta positiva per euro 17.496.220

	Anno 2017	Anno 2016
<u>Proventi straordinari</u>		
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.350.731	0
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0	0
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.249.589	3.917.509
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	379.959	1.113.043
<i>Altri proventi straordinari</i>	10.785.583	18.316.955
totale proventi	22.765.862	23.347.507
<u>Oneri straordinari</u>		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0	0
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.970.894	2.919.950
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0	0
<i>Altri oneri straordinari</i>	2.298.748	322.460
totale oneri	5.269.642	3.242.410
Totale	17.496.220	20.104.301

Il D.lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva 34/2013/UE, ha determinato l'eliminazione delle partite straordinarie dagli schemi di bilancio, prevedendo la sola illustrazione nella nota integrativa nel caso di voci eccezionali. Come già precisato nell'introduzione, non avendo l'allegato 11 al D.lgs. 118/2011, recepito gli schemi di bilancio conseguenti all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.lgs. 139/2015, i valori indicati sono tratti dai bilanci redatti secondo lo schema precedente e pertanto vi possono essere delle differenze con i bilanci ufficiali approvati dalle assemblee societarie.

I **proventi** complessivamente pari a **euro 22.765.862** risultano, quasi per intero, in capo al Comune. Si riferiscono, infatti, alla Capogruppo euro 22.022.154 per *“plusvalenze patrimoniali”* determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), per 380 migliaia di euro, di cui 323,5 migliaia di euro da beni immobili, 56 migliaia di euro da beni mobili e 0,5 migliaia di euro dovute alla riscossione della quota di riparto per scioglimento del “Consorzio Brescia energia e servizi”. Sono relativi a *“sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”* per 7.124 migliaia di euro dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2016 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2017 e 3.718 migliaia di euro dovute alla rettifica dei fondi di ammortamento relativi a beni culturali ammortizzati negli anni 2012/2015 (corrispondenti alle quote annue di ammortamento registrare negli esercizi precedenti e stornate in applicazione del paragrafo 4.18 del principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale che dispone il non assoggettamento ad ammortamento di tali beni) e 562 migliaia di euro per cancellazione fondi altri rischi. Nella voce *“altri proventi straordinari”*, infine, si rilevano 10.167 migliaia di euro derivanti dall'attività di recupero antievasivo ICI/IMU (imposta comunale sugli immobili e imposta municipale). Infine, *“proventi da permessi di costruire”* per 4.351 migliaia di euro.

Gli **oneri straordinari** ammontano a complessivi **euro 5.269.642** e sono riferiti essenzialmente al bilancio del Comune:

- le insussistenze dell'attivo per 2.949 costituite dagli effetti generati sulla contabilità economico-patrimoniale dal riaccertamento dei residui attivi (-2.835 migliaia di euro) operato con delibera di Giunta comunale 20/02/2018 n. 102 e, per la restante quota, alla revisione dei valori inventariali (-114);
- altri oneri straordinari per 1.997 migliaia di euro, essenzialmente costituiti all'indennizzo per l'estinzione anticipata del mutuo oggetto di ristrutturazione a giugno 2017 (1.974 migliaia di euro).

Il risultato prima delle imposte risulta positivo per euro 37.297.739.

Il valore complessivo delle **Imposte** ammonta ad **euro 7.537.267** e riguarda tutte le entità rientranti nel perimetro di consolidamento. Si elencano di seguito i valori riferiti a ciascuna entità:

<i>entità</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Comune di Brescia	3.383.341	3.377.415
Brescia Infrastrutture	666.155	855.458
Brescia Mobilità Gruppo	2.923.047	4.606.773
Centrale del Latte	497.778	1.376.730
Centro Sportivo San Filippo	85.000	91.000

Fondazione Brescia Musei	0	76.706
Fondazione Brescia Solidale	0	0
Fondazione Teatro Grande di Brescia	44.178	27.132
Fondazione Eulo	3.979	3.980
Agenzia del TPL	11.887	4.960
Centro teatrale bresciano	0	np

Nel dettaglio Centrale del Latte euro 497.778 (IRES + IRAP per 906.894 euro meno imposte esercizi precedenti e imposte differite per -409.116 euro), Brescia Infrastrutture euro 666.155 (IRES per euro 520.228, IRAP per euro 345.698 e imposte differite/anticipate per euro - 199.771), Comune euro 3.383.341 (prevalentemente per IRAP).

Per quanto riguarda il gruppo Brescia Mobilità si evidenzia un valore pari ad euro 2.923.047 comprensivo dell'incremento teorico delle imposte dovute a scritture di consolidamento pari a euro 341.549.

Sono state effettuate elisioni per euro 78.098 relative all'aliquota fiscale del 31,40% applicata sui margini delle operazioni infragruppo.

Il risultato di competenza comunale è positivo per euro 27.203.556.

Il risultato di competenza di terzi è sempre positivo per euro 2.556.916, determinato in considerazione delle partecipazioni dei soggetti terzi di cui alla sezione dedicata al Patrimonio Netto (vedi pag. 79).

	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.297.739	23.007.142
Imposte	7.537.267	10.347.632
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	29.760.472	12.659.510
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.556.916	2.562.701
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DELLA CAPOGRUPPO	27.203.556	10.096.809

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e
patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati**

Descrizione operazione	Esercizio 2017	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo	1.073.072.913,00	- 5.709.350,00
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni - Riserva da consolidamento	406.147.289,00	
Risultati conseguiti dalle entità consolidate		10.318.078,00
Dividendi distribuiti (Centrale del Latte)		- 1.002.604,00
Profitti infragruppo (commessa e margini)	1.172.366,00	221.439,00
rettifiche temporali (Comune Bs)	5.758.239,00	- 2.946.091,00
Risconti	179.701.537,00	- 5.836.265,00
Rettifica a seguito valutazione partecipazione in A2A a patrimonio netto:		34.715.265,00
Dividendo A2A - € 38.534.735		
Quota di competenza da utile A2A + € 73.250.000		
Totale patrimonio netto e risultato d'esercizio del gruppo	1.665.852.344,00	29.760.472,00
quota di patrimonio netto e risultato d'esercizio di terzi	14.282.272,00	2.556.916,00
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	1.680.134.616,00	27.203.556,00

Il Bilancio Consolidato

Determinazione Area di consolidamento ed elenchi

A completamento delle pagine che precedono si dà conto del percorso seguito per la determinazione dell'area di consolidamento, analizzando nel dettaglio, alla luce delle previsioni del più volte citato principio contabile, tutti i soggetti partecipati dal Comune di Brescia al fine di determinarne o meno l'inserimento nell'area.

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento

Il “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 (allegato poi integrato e modificato dal DM 11/08/2017) recita:

“Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato”.*

Il contenuto del primo elenco (e, quindi, anche del secondo che ne è una derivazione) non coincide necessariamente con l'insieme delle realtà nelle quali il Comune di Brescia detiene delle partecipazioni o esercita, direttamente o indirettamente, una forma di controllo, poiché la finalità della sua predisposizione è solamente collegata a un obiettivo specifico, cioè la costruzione del bilancio consolidato. Pertanto, alcune realtà che pur ruotano nella sfera di influenza del Comune, saranno considerate solo attraverso l'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale, attribuendo uno specifico valore all'investimento effettuato.

In sostanza, il percorso seguito nel documento è il seguente:

- a) si prende avvio dalla lista delle trenta partecipate nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale ¹¹;
- b) da questa lista, secondo i criteri stabiliti dalla normativa, si costruirà un primo elenco, composto dalle realtà che rispettano determinati requisiti e che potenzialmente potrebbero entrare nell'area di consolidamento. A queste si aggiungeranno le controllate indirette, cioè quelle già consolidate da imprese di cui il Comune possiede la maggioranza;
- c) infine, attraverso un ulteriore esame dell'elenco di cui al punto b), si costruirà l'area di consolidamento, cioè si individueranno le realtà che saranno consolidate, cioè i cui valori saranno sommati (con le necessarie rettifiche) a quelli del bilancio individuale del Comune.

Il gruppo amministrazione pubblica “Comune di Brescia”

Le entità che, a vario titolo, appartengono al gruppo amministrazione pubblica inteso in senso lato, sono state articolate nelle cinque fattispecie previste dal principio contabile, qui brevemente riprese e commentate:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati;
3. enti strumentali partecipati;
4. società controllate;
5. società partecipate.

¹¹ Da tale elenco, dopo approfondimenti, è stata esclusa la Fondazione ASM in quanto si è ritenuto che non ci sia un effettivo controllo da parte del Comune, infatti diversamente da quanto indicato in precedenza, la nomina del CDA avviene da parte del presidente di A2A sentito il Sindaco. L'analisi della previsione statutaria ha portato ad individuare nella consultazione del Sindaco un adempimento di tipo consultivo non vincolante ai fini della successiva decisione che rimane in capo al Presidente di A2A.

a) Organismi strumentali

Il termine “organismo strumentale” non assume rilevanza operativa poiché, trattandosi di un’articolazione solo organizzativa della capogruppo, è un’entità priva di personalità giuridica.

b) Enti strumentali

La prima fattispecie di rilievo è costituita dagli enti strumentali, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.

Vengono suddivisi in due tipologie: controllati e partecipati.

b1) Enti strumentali controllati

Sono previsti dal principio contabile cinque casi che identificano situazioni di controllo di diritto, di fatto e contrattuale. È anche introdotto in modo esplicito il concetto di influenza dominante, comunque implicitamente previsto anche in altri punti: oltre al controllo di fatto (quote partecipative inferiori al 50%), la norma identifica anche due specifiche fattispecie, i contratti di servizio pubblico e di concessione, subordinando la loro rilevanza al fatto che l’ente o l’azienda svolga prevalentemente l’attività di riferimento.

Nell’ambito del gruppo “Comune di Brescia” abbiamo le seguenti entità:

- 1) Fondazione Brescia Musei
- 2) Fondazione Brescia Solidale
- 3) Fondazione del Teatro Grande di Brescia
- 4) Fondazione E.U.L.O.
- 5) Associazione Centro Teatrale Bresciano

L’Associazione Centro Teatrale Bresciano è inserita a seguito delle recenti modifiche statutarie che hanno visto il riconoscimento in maniera proporzionale del diverso apporto dei soci fondatori e la conseguente presenza negli organi sociali, in maggioranza, dei rappresentanti nominati dal Comune di Brescia;

Tutti gli enti indicati rientrano nel primo elenco di cui al paragrafo 3.1 del principio contabile.

b2) Enti strumentali partecipati

Si tratta di una categoria residuale, che identifica gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Nell’ambito del gruppo “Comune di Brescia”, le entità sono le seguenti:

- 1) Agenzia per il trasporto pubblico locale¹²
- 2) Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita
- 3) Associazione Italia Langobardorum
- 4) Associazione Museo dello Sport Bresciano
- 5) Consorzio di Valle Sabbia
- 6) Fondazione ai Caduti dell’Adamello
- 7) Fondazione Museo dell’Industria e del Lavoro Battisti
- 8) Associazione Centro per l’integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti¹³

¹² Trattasi di ente strumentale partecipato e in quanto con valori di bilancio rilevanti, entra nell’area di consolidamento

¹³ Ente al quale il Comune ha aderito con deliberazione C.C. 84 del 6.6.1994 – individuato ed inserito nel GAP solo a seguito ricognizione effettuata congiuntamente al settore segreteria generale nel aprile 2018.

Tutti gli enti indicati rientrano nel primo elenco di cui al paragrafo 3.1 del principio contabile.

c) Società

Come nel caso precedente, sono previste due fattispecie: le società controllate e quelle partecipate.

c1) Società controllate

Elemento distintivo rispetto alla tipologia precedente (sub 1), è proprio il concetto di società, come definito dal diritto commerciale italiano e con evidente riferimento a quelle di capitali. Come nel caso precedente si deve considerare il controllo di diritto, di fatto e contrattuale; quello diretto e indiretto, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione, subordinando la loro rilevanza al fatto che l'ente o l'azienda svolga prevalentemente l'attività oggetto del contratto.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non devono essere considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Nell'ambito del gruppo "Comune di Brescia", risultano le seguenti entità:

- 1) A2A S.p.A.
- 2) Brescia Infrastrutture S.r.l.
- 3) Brescia Mobilità S.p.A.
- 4) Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
- 5) Centro Sportivo San Filippo S.p.A.

A queste controllate dirette se ne aggiungono altre indirette, a loro volta già consolidate nel bilancio della capogruppo intermedia.

Brescia Mobilità S.p.A.

- Brescia Trasporti S.p.A.
- Metro Brescia S.r.l.;
- OMB International S.r.l.

Solo le società di cui ai punti da 2) a 5) e le loro controllate rientrano nel primo elenco di cui al paragrafo 3.1 del principio contabile.

Nel caso di A2A, pur sussistendo una condizione di controllo congiunto con il Comune di Milano, non può essere considerata in quanto il principio, al paragrafo 2, prevede che *"In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati"*.

c2) Società partecipate

Si tratta di una tipologia di entità ben definita, che presuppone la totale partecipazione pubblica e l'affidamento diretto di servizi pubblici locali. Al verificarsi dei due requisiti, da ritenersi vincolanti, non è rilevante la quota di partecipazione posseduta nel singolo ente. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale dispone di una quota significativa di voti pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Nell'ambito del gruppo "Comune di Brescia", abbiamo le seguenti entità:

- 1) Acb Servizi S.r.l.
- 2) Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.
- 3) Autostrade Centro Padane S.p.A.
- 4) Autostrade Lombarde S.p.A.
- 5) Banca Popolare Etica S.C.p.A.
- 6) BresciaTourism Soc. Cons. ar.l.
- 7) C.S.M.T. Gestione Soc. Cons.ar.l.
- 8) C.S.M.T. Soc. Cons. ar.l.
- 9) Consorzio Brescia Mercati S.p.A.
- 10) Farcom Brescia S.p.A.
- 11) Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.
- 12) Società Semplice del Teatro Grande di Brescia

Nessuna società rientra nel primo elenco di cui al paragrafo 3.1 del principio contabile, in quanto non viene rispettata la definizione di cui al paragrafo 2¹⁴.

Una riflessione specifica per Farcom Brescia S.p.A., in quanto la società ha stipulato un contratto di servizio con il Comune, il quale rappresenterebbe il presupposto, secondo il paragrafo 2 del principio, per esercitare influenza dominante e, quindi, controllo. D'altro canto se al termine "presupporre" assegniamo il significato di "supporre, immaginare in precedenza", cioè in definitiva di presumere, dobbiamo verificare se la presunzione è effettiva. Da un punto di vista sostanziale, l'influenza dominante non sussiste, come si può evincere sia dalla quota partecipativa limitata, sia dalla possibilità di nomina di solo 1/3 dei consiglieri di amministrazione. Inoltre, la società è correttamente sottoposta a consolidamento integrale da parte del socio di maggioranza (CEF), che detiene l'80% del capitale. Va, tuttavia, considerato che qualora si ritenesse di includere la partecipata nell'elenco, attraverso un'interpretazione letterale e solo formale della norma, Farcom Brescia S.p.A. dovrebbe essere collocata tra le società controllate.

In conclusione, le entità con partecipazione diretta e/o controllo da parte del Comune di Brescia, inserite nel primo elenco di cui al paragrafo 3.1 del principio, che rappresenta la base per la successiva determinazione dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- 1) Brescia Infrastrutture S.r.l.
- 2) Brescia Mobilità S.p.A.
- 3) Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
- 4) Centro Sportivo San Filippo S.p.A.
- 5) Fondazione Brescia Musei
- 6) Fondazione Brescia Solidale
- 7) Fondazione del Teatro Grande di Brescia
- 8) Fondazione E.U.L.O.
- 9) Agenzia per il trasporto pubblico locale
- 10) Associazione Centro Teatrale Bresciano
- 11) Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita
- 12) Associazione Italia Langobardorum
- 13) Associazione Museo dello Sport Bresciano
- 14) Consorzio di Valle Sabbia
- 15) Fondazione ai Caduti dell'Adamello

¹⁴ "Le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo [sono] costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione".

16) Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Battisti

17) Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti

Inoltre, le altre entità inserite nel primo elenco, con partecipazione indiretta da parte del Comune di Brescia, sono le seguenti:

18) Brescia Trasporti S.p.A.

19) Metro Brescia S.r.l.

20) OMB International S.r.l.

Le società che, pur essendo partecipate dal Comune di Brescia, non rispettano i requisiti per l'inserimento nell'elenco, sono le seguenti:

1) A2A S.p.A.

2) Acb Servizi S.r.l.

3) Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.

4) Autostrade Centro Padane S.p.A.

5) Autostrade Lombarde S.p.A.

6) Banca Popolare Etica S.C.p.A.

7) BresciaTourism Soc. Cons. ar.l.

8) C.S.M.T. Gestione Soc. Cons.ar.l.

9) C.S.M.T. Soc. Cons. ar.l.

10) Consorzio Brescia Mercati S.p.A.

11) Farcom Brescia S.p.A.

12) Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.

13) Società Semplice del Teatro Grande di Brescia

Nell'allegato 1 è presente uno schema di sintesi con le caratteristiche delle entità in cui il Comune possiede una partecipazione diretta.

Le cause di esclusione

Dopo l'individuazione, secondo il principio contabile, del gruppo amministrazione pubblica "Comune di Brescia", il passo successivo è identificare le entità (enti, aziende e società) che entreranno nell'area di consolidamento vera e propria, cioè che saranno consolidate con il metodo integrale o proporzionale e, quindi, unitariamente rappresentate nel bilancio consolidato. Per effettuare questo passaggio, è necessario esaminare le possibilità di esclusione offerte dal paragrafo 3.1 del principio contabile. La norma identifica due fattispecie.

La prima richiama l'irrilevanza del bilancio di un'entità del gruppo, stabilendo anche precisi parametri quantitativi per la verifica. *"Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:*

- *totale dell'attivo,*
- *patrimonio netto,*
- *totale dei ricavi caratteristici"*.

Nel caso specifico, il riferimento è il 10% del valore di bilancio del Comune per le voci indicate; i tre parametri devono essere tutti verificati. I valori, riferiti al 31 dicembre 2017, sono i seguenti (Tabella 1):

Tabella 1 – Dati contabilità economico-patrimoniale esercizio 2017

Parametri	Comune di Brescia	Rilevanza	Soglia rilevanza
Totale attivo	1.300.791.133	10%	130.079.113
Patrimonio netto	1.073.072.913	10%	107.307.291
Ricavi caratteristici	237.413.201	10%	23.741.320

La seconda causa è legata all'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza costi sproporzionati. Si tratta di una causa sostanzialmente non utilizzabile o applicabile in casi estremamente limitati, al fine di evitare comportamenti strumentali.

L'area di consolidamento del Comune di Brescia

Il bilancio consolidato deve rappresentare in modo veritiero e corretto, oltre che chiaro, la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Brescia. Tale rappresentazione deve anche essere rilevante, nel senso che a fronte di realtà di modeste dimensioni o marginali, è possibile esercitare un'esclusione, in quanto i benefici informativi derivanti dal loro inserimento sono ampiamente inferiori ai costi necessari per effettuarlo. Come si è visto al punto precedente, è la stessa normativa che prevede questa possibilità definendo addirittura dei parametri puntuali, al fine di ridurre il grado di soggettività nella scelta.

La condizione alla base della predisposizione del bilancio consolidato è il concetto di controllo, anche se nel caso degli enti locali sono anche previste fattispecie differenti. Il riferimento al controllo, unitario e, in alcuni casi, congiunto, è fondamentale in quanto esso presuppone il governo dell'entità, cioè la possibilità di indirizzare le scelte strategiche, operative e finanziarie della controllata.

Per quanto scritto, è necessario che l'area di consolidamento comprenda tutte le situazioni di controllo, anche indipendentemente dalla dimensione condizione per un effettivo monitoraggio da parte della controllante.

Si ritiene anche opportuno escludere dal primo elenco, proprio per l'assenza di benefici informativi supplementari, tutte le realtà "minori", cioè i cui parametri quantitativi, in assenza di controllo, sono inferiori ai minimi definiti dal principio.

Per tale ragione non faranno parte dell'area di consolidamento i seguenti enti strumentali controllati e partecipati:

- 1) Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita
- 2) Associazione Italia Langobardorum
- 3) Associazione Museo dello Sport Bresciano
- 4) Consorzio Di Valle Sabbia
- 5) Fondazione ai Caduti dell'Adamello
- 6) Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Battisti
- 7) Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti

In tabella 2 sono identificati i valori di bilancio 2017 per le imprese escluse.

Con deliberazione della Giunta Comunale n°820 del 30.12.2017 è stata individuata l'area di consolidamento. La definizione del perimetro di consolidamento è stata realizzata alla fine del

2017 per permettere, alla capogruppo Comune di Brescia, di comunicare, in tempi rapidi, agli organismi da consolidare le direttive necessarie per la predisposizione dello stesso bilancio consolidato, così come previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile.

L'area di consolidamento, così come individuata con la deliberazione n°820, necessita ora di aggiornamento in quanto i dati di bilancio in essa utilizzati sono riferiti ai bilanci 2016.

Tabella 2 – I parametri quantitativi (dati 2017)

Denominazione	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	n.d.	n.d.	43.794
Associazione Italia Langobardorum	n.d.	198.491	335.572
Associazione Museo dello Sport Bresciano	n.d.	4.943	400
Consorzio di Valle Sabbia	n.d.	3.487.831	1.594.172
Fondazione ai Caduti dell'Adamello	7.114.269	7.094.813	48.759
Fondazione Musil Battisti	2.434.737	399.568	409.748
Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti	1.175.294	239.382	1.310.082
Totale	10.724.300	11.425.028	3.742.527

Fonte: Settore Coordinamento Partecipate. n.d.: non disponibile

In conclusione, il secondo elenco di cui al paragrafo 3.1 del principio contabile, che identifica l'area di consolidamento del gruppo "Comune di Brescia", contiene le seguenti entità controllate direttamente o indirettamente.

Controllo diretto

- 1) Brescia Infrastrutture S.r.l.
- 2) Brescia Mobilità S.p.A.
- 3) Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
- 4) Centro Sportivo San Filippo S.p.A.
- 5) Fondazione Brescia Musei
- 6) Fondazione Brescia Solidale
- 7) Fondazione del Teatro Grande di Brescia
- 8) Fondazione E.U.L.O.
- 9) Agenzia del Trasporto Pubblico Locale
- 10) Associazione Centro Teatrale Bresciano

Controllo indiretto

- 11) Brescia Trasporti S.p.A.
- 12) Metro Brescia S.r.l.
- 13) OMB International S.r.l.

Dalle partecipate all'area di consolidamento

Ecco come le realtà partecipate/controllate, direttamente e indirettamente, entreranno nel bilancio consolidato, insieme chiaramente al Comune (Tabella 3).

Nel caso specifico del Comune di Brescia le partecipazioni vengono inserite nel bilancio consolidato con le seguenti modalità:

1. consolidamento integrale: i valori (attivo, passivo, costi, ricavi), dopo le opportune rettifiche, saranno sommati per l'intero importo a quelli del bilancio del Comune;

2. consolidamento proporzionale: i valori (attivo, passivo, costi, ricavi), dopo le opportune rettifiche, saranno sommati, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, a quelli del bilancio del Comune;
3. iscrizione delle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento, con esclusione di quelle per le quali non esiste legame partecipativo, al costo di acquisto e applicazione del metodo del patrimonio netto solo alle società controllate e a quelle partecipate, così come definite dagli artt. 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto indicato dalla commissione Arconet.

Tabella 3 – Le modalità di inserimento nel bilancio consolidato

<i>Consolidamento integrale</i>	<i>Iscrizione nella voce Partecipazioni</i>
Comune di Brescia	A2A S.p.A.
Brescia Infrastrutture S.r.l.	Acb Servizi S.r.l.
Brescia Mobilità S.p.A.	Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	Autostrade Centro Padane S.p.A.
Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	Autostrade Lombarde S.p.A.
Fondazione Brescia Musei	Banca Popolare Etica S.C.p.A.
Fondazione Brescia Solidale	BresciaTourism Soc. Cons. a r.l.
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	C.S.M.T. Gestione Soc. Cons. a r.l.
Fondazione E.U.L.O.	C.S.M.T. Soc. Cons. ar.l.
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Consorzio Brescia Mercati S.p.A.
Brescia Trasporti S.p.A.	Farcom Brescia S.p.A.
Metro Brescia S.r.l.	Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.
OMB International S.r.l.	Società Semplice del Teatro Grande di Brescia
	Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita
<i>Consolidamento proporzionale</i>	Associazione Italia Langobardorum
Agenzia del Trasporto Pubblico Locale	Associazione Museo dello Sport Bresciano
	Consorzio di Valle Sabbia
	Fondazione ai Caduti dell'Adamello
	Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Battisti
	Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti

Gli elenchi di cui al par. 3.1 del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”

Negli elenchi è stato anche inserito il Comune di Brescia, l'entità capogruppo.

Elenco 1¹⁵

Contiene “*gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese*”.

- 1) Comune di Brescia
- 2) Brescia Infrastrutture S.r.l.
- 3) Brescia Mobilità S.p.A.
- 4) Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
- 5) Centro Sportivo San Filippo S.p.A.
- 6) Fondazione Brescia Musei
- 7) Fondazione Brescia Solidale
- 8) Fondazione del Teatro Grande di Brescia
- 9) Fondazione E.U.L.O.
- 10) Agenzia del Trasporto Pubblico Locale
- 11) Associazione Centro Teatrale Bresciano
- 12) Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita
- 13) Associazione Italia Langobardorum
- 14) Associazione Museo dello Sport Bresciano
- 15) Consorzio di Valle Sabbia
- 16) Fondazione ai Caduti dell'Adamello
- 17) Fondazione Museo dell'industria e del Lavoro Battisti
- 18) Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti
- 19) Brescia Trasporti S.p.A.
- 20) Metro Brescia S.r.l.
- 21) OMB International S.r.l.

Elenco 2

Contiene “*gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato*”.

- 1) Comune di Brescia
- 2) Brescia Infrastrutture S.r.l.
- 3) Brescia Mobilità S.p.A.
- 4) Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
- 5) Centro Sportivo San Filippo S.p.A.
- 6) Fondazione Brescia Musei
- 7) Fondazione Brescia Solidale
- 8) Fondazione del Teatro Grande di Brescia
- 9) Fondazione E.U.L.O.
- 10) Agenzia del Trasporto Pubblico Locale
- 11) Associazione Centro Teatrale Bresciano
- 12) Brescia Trasporti S.p.A.
- 13) Metro Brescia S.r.l.
- 14) OMB International S.r.l.

¹⁵Brescia Mobilità SpA è capogruppo intermedia.

Allegato 1 – Le partecipazioni del Comune di Brescia e l'esercizio del controllo

	Denominazione	Quota partecipativa (1)	Quota partecipativa di altri enti pubblici (2)	Potere di nomina/revoca maggioranza organi decisionali (3)	Potere di esercizio maggioranza diritti di voto (4)	Obbligo ripianamento disavanzi (5)	Potere di esercizio influenza dominante (6)	Esercizio servizio pubblico
1	Brescia Infrastrutture S.r.l.	100,00%	0,00%	Sì	Sì	No	Sì	Sì
2	Brescia Mobilità S.p.a.	99,75%	0,00%	Sì	Sì	No	Sì	Sì
3	Brescia Trasporti SpA							
4	Metro Brescia Srl							
5	OMB International Srl							
6	Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	51,35%	5,87%	Sì	Sì	No	No	No
7	Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	100,00%	0,00%	Sì	Sì	No	Sì	Sì
8	Fondazione Brescia Musei	92,00%	2,00%	Sì	Sì	No	No	No
9	Fondazione Brescia Solidale	100,00%	0,00%	Sì	Sì	No	No	Sì
10	Fondazione del Teatro Grande di Brescia	55,55%	37,77%	Sì	Sì	No	No	No
11	Fondazione E.U.L.O.	100,00%	0,00%	Sì	Sì	No	No	No
12	Agenzia per il trasporto pubblico locale	45,00%	55,00%	No	No	No	No	No
13	Associazione Centro Teatrale Bresciano	42,86%	57,14%	Sì	Sì	No	No	No
14	Associazione Confraternita Santi Faustino e Giovita	Associazione di 11 soggetti di cui 8 privati e 3 pubblici		No	No	No	No	No
15	Associazione Italia Langobardorum	14,29%	85,71%	No	No	No	No	No
16	Associazione Museo dello Sport Bresciano	Associazione di 8 soggetti privati e pubblici		No	No	No	No	No
17	Consorzio Consiglio di Valle Sabbia	Consorzio obbligatorio di 34 comuni		No	No	No	No	No
18	Fondazione ai Caduti dell'Adamello	7,04%	28,17%	No	No	No	No	No
19	Fondazione Musil Eugenio Battisti	5,17%	81,03%	No	No	No	No	No
20	Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti	25,00%	75,00%	No	No	No	No	No
							No	
1	A2A	25,00%	26,32%	No	No	No	No	Sì
2	Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	41,97%	35,94%	No	No	No	No	No
3	ACB Servizi S.r.l.	15,00%	85,00%	No	No	No	No	No
4	Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	0,15%	52,56%	No	No	No	No	No
5	Autostrade Centro Padane	10,98%	59,74%	No	No	No	No	No
6	Autostrade Lombarde S.p.A.	0,20%	6,31%	No	No	No	No	No
7	Banca Popolare Etica	0,03%	n.d.	No	No	No	No	No
8	BresciaTourism S.c.a.r.l.	3,20%	78,95%	No	No	No	No	No
9	C.S.M.T. Gestione S.c.a.r.l.	6,00%	42,00%	No	No	No	No	No
10	C.S.M.T. S.c.a.r.l.	13,89%	86,11%	No	No	No	No	No
11	Farcom Brescia S.p.A.	20,01%	0,00%	No	No	No	No	Sì
12	Immobiliare Fiera di Brescia	0,88%	83,60%	No	No	No	No	No
13	Società Semplice del Teatro Grande di Brescia	31 palchi su 109	nessun palco	No	No	No	No	No

(1) % possesso quota partecipativa (capitale sociale/fondo di dotazione versato) COMUNE DI BRESCIA (dati al 31/12/2017)

(2) % possesso quota partecipativa (capitale sociale/fondo di dotazione versato) di pertinenza di altri enti pubblici (dati al 31/12/2017)

(3) Potere (da legge, statuto o convenzione) di nominare/revocare la maggioranza dei membri degli organi decisionali

(4) Potere di esercitare, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione delle attività

(5) Obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione

(6) Potere di esercitare un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi, diversi dai precedenti, in cui la legge consente tali contratti o clausole

Informazioni a completamento riferite alla totalità delle partecipazioni detenute

- *Il Comune di Brescia Holding*
- *Prospetto dati economici e patrimoniali di sintesi (tabella 1)*
- *Entrate e spese generate sul bilancio comunale dal rapporto con gli organismi partecipati (tabella 2)*
- *Variazioni intervenute nel patrimonio delle società (tabella 3)*
- *Addetti (tabella 4)*

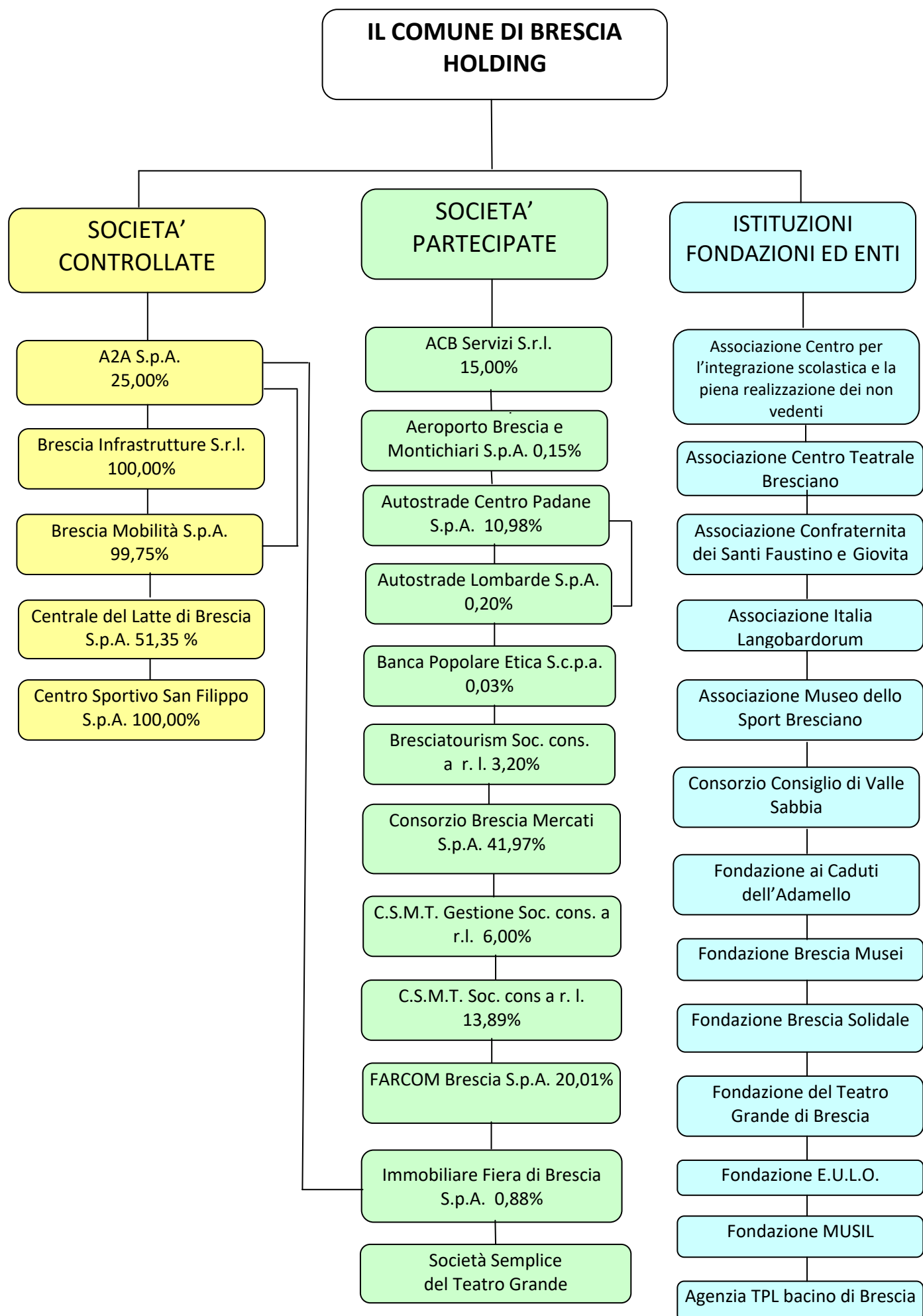


Tabella 1

**ORGANISMI PARTECIPATI: SERVIZI AFFIDATI, OGGETTO SOCIALE, CAPITALE SOCIALE
E QUOTA POSSEDUTA DAL COMUNE DI BRESCIA E DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
A2A S.p.A. (bilancio capogruppo)	produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita e recupero delle energie e del ciclo integrale delle acque, igiene urbana e ambientale	gestione pubblici servizi: distribuzione gas e calore, raccolta e trasporto rifiuti urbani, illuminazione pubblica, lampade votive	1.629.110.744,00	407.277.687,92	25,00%	26,32%	2.430.046.767,00	607.511.693,11	3.089.311.296,00	173.615.465,00	268.461.294,00
Brescia Infrastrutture S.r.l.	proprietà opere ed infrastrutture mobilità e metropolitana e detenzione proprietà reti e impianti per servizi pubblici	è affidata attività di progettazione in materia di lavori pubblici ai sensi del nuovo D.Lgs 50/2016 di cui alla deliberazione G.C. n. 67 del 14.2.2017	118.000.000,00	118.000.000,00	100,00%	0,00%	192.650.528,00	192.650.528,00	45.007.505,00	7.207.522,00	290.085,00
Brescia Mobilità S.p.A. (bilancio capogruppo)	trasporto pubblico locale, metrobus, aree di sosta, impianti semaforici, studio mobilità urbana, rimozione forzata	gestione dei seguenti servizi pubblici: a) servizio di gestione e manutenzione della sosta; b) servizi connessi alla gestione della circolazione stradale; c) servizi connessi al controllo del traffico; d) servizi di green mobility ; e) servizio di gestione del Metrobus	52.000.000,00	51.869.230,00	99,75%	0,00%	55.405.010,00	55.266.497,48	59.361.565,00	4.243.998,00	1.553.497,00
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	raccolta, trattamento, vendita del latte, dei prodotti derivati e di prodotti alimentari in genere	presidio sanitario, controllo alimenti e della relativa filiera produttiva; attività svolte nel perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia (vedi D.P.C.M. 31.10.2017 totale esclusione dell'applicazione delle disposizioni dell'art.4, c.9 del D.Lgs. 175/2016	7.656.432,00	3.931.780,00	51,35%	5,86%	17.248.983,00	8.857.352,77	65.842.877,00	3.466.899,00	2.973.714,00

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	realizzazione e gestione degli impianti sportivi, promozione attività sportiva e avviamento allo sport	gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale affidati alla Società	6.669.109,00	6.669.109,00	100,00%	0,00%	6.721.024,00	6.721.024,00	3.242.575,00	107.394,00	13.922,00
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	gestione mercato comunale	gestione mercato ortofrutticolo di Via Orzinuovi	327.914,00	137.621,00	41,97%	35,94%	936.393,00	393.004,14	2.185.876,00	11.372,00	14.811,00
ACB Servizi S.r.l.	attività formative e servizi in favore di enti pubblici o privati	attività di carattere formativo a favore degli enti locali bresciani	100.000,00	15.000,00	15,00%	85,00%	242.494,00	36.374,10	858.045,00	35.978,00	32.475,00
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	infrastrutture	gestione attività aeroportuale	6.724.158,00	10.000,00	0,15%	52,56%	6.881.229,00	10.321,84	0,00	-55.102,00	-22.586,00
Autostrade Centro Padane S.p.A.	infrastrutture	promozione, progettazione, costruzione e gestione in Italia ed all'estero di autostrade o tratte autostradali, compresa l'autostrada Piacenza – Cremona- Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda già in concessione	30.000.000,00	3.293.210,00	10,98%	59,74%	131.761.411,00	14.463.450,09	73.374.770,00	27.736.658,00	22.928.927,00
Autostrade Lombarde S.p.A.	infrastrutture	infrastrutture	467.726.626,00	950.000,00	0,20%	6,31%	493.465.407,00	1.001.734,77	10.056.563,00	1.082.662,00	458.700,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	raccolta del risparmio ed esercizio del credito con finalità etiche	non è attività di interesse generale – mantenimento partecipazione consentito dall'art. 1 c.891 L. stabilità 2018	59.379.863	26.250,00	0,03%	non noto (quote detenute da oltre 41.000 soci tra enti pubblici e privati)	94.685.952,00	28.405,78	34.641.655,00	2.936.408,00	2.273.208,00
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	promozione dello sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	promozione dello sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	156.000,00	5.000,00	3,20%	78,95%	166.522,00	5.337,03	965.725,00	6.970,00	2.046,00

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. 1.	ricerca applicata, trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi alle piccole medie imprese	ricerca applicata, trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi alle piccole medie imprese	1.400.000,00	84.000,00	6,00%	42,00%	1.675.970,00	100.542,60	3.070.357,00	226.495,00	214.980,00
C.S.M.T. Soc. cons a r.l.	realizzazione e gestione immobile e laboratori per la ricerca applicata anche in collaborazione piccole e medie imprese	realizzazione e gestione del Centro di ricerca applicata denominato “ Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico” finalizzato a favorire la ricerca, la crescita delle conoscenze ed il trasferimento tecnologico in settori di interesse del territorio	3.207.000,00	445.452,00	13,89%	86,11%	2.659.050,00	369.342,04	189.463,00	-111.240,00	-111.332,00
Farcom Brescia S.p.A.	gestione delle farmacie comunali, gestione delle farmacie e di servizi farmaceutici di altri enti pubblici o privati	gestione delle farmacie comunali	13.410.000,00	2.683.380,00	20,01%	0,00%	13.511.484,00	2.703.647,94	14.910.088,00	65.953,00	65.814,00
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	acquisizione, gestione di beni immobili per organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche	acquisizione, gestione di beni immobili per organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche	10.774.404,00	95.024,00	0,88%	83,60%	11.586.874,00	101.964,50	1.660.728,00	235.040,00	203.348,00
Società semplice del Teatro Grande	amministrazione e conservazione della sua proprietà costituita dal Teatro Grande di Brescia e dalle porzioni immobiliari che ne sono gli accessori	gestione dei 31 palchi del teatro di proprietà comunale (la Società ha stipulato un contratto con la Fondazione del Teatro Grande per la gestione del proprio patrimonio immobiliare allo scopo di incrementare la fruizione collettiva e la valorizzazione)	109 palchi		proprietà 31 palchi	nessun palco	105.912,35	31.873,58	40.166,64	9.540,43	8.819,30
Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti	favorire il massimo livello di integrazione scolastica nei confronti degli alunni non vedenti e ipovedenti	integrazione scolastica con interventi diretti e/o non diretti nei confronti degli alunni non vedenti e ipovedenti e delle istituzioni scolastiche nelle quali risultano inseriti	206.656,34	51.645,69	25,00%	75,00%	239.381,63	59.845,41	1.310.081,51	372.587,34	302.705,29

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
Associazione Centro Teatrale Bresciano	attività di produzione teatrale, ospitalità di spettacoli singoli e rassegne teatrali	produzione del teatro di prosa, produzione teatrale, gestione di corsi di aggiornamento e di perfezionamento di quadri artistici e tecnici, nonché di formazione artistica e tecnico- professionale, oltre all'attuazione di iniziative di formazione culturale ed alla realizzazione di servizi complementari	108.405,94	46.481,00	42,86%	57,14%	148.914,00	63.824,54	3.951.806,35	-56.029,00	-55.858,19
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	promozione manifestazioni annuali in onore dei Santi Patroni attivazione ricerche, studi, incontri religiosi, culturali, musicali e artistici	promozione manifestazioni annuali in onore dei Santi Patroni attivazione ricerche, studi, incontri religiosi, culturali, musicali e artistici	partecipano 11 enti: 3 pubblici e 8 privati				/	/	43.794,19	1.629,23	1.629,23
Associazione Italia Langobardorum	realizzazione obiettivi e azioni previsti dal Piano di Gestione della candidatura UNESCO, tutela, valorizzazione promozione culturale del patrimonio storico longobardo	realizzazione obiettivi e azioni previsti dal Piano di Gestione della candidatura UNESCO, tutela, valorizzazione promozione culturale del patrimonio storico longobardo	17.500,00	2.500,00	14,29%	85,71%	198.490,68	28.364,32	335.571,93	-143.212,23	-143.212,23
Associazione Museo dello Sport Bresciano	raccogliere, custodire e valorizzare il materiale testimone delle imprese sportive di atleti bresciani	raccogliere, custodire e valorizzare il materiale testimone delle imprese sportive di atleti bresciani	associazione di 8 soggetti privati e pubblici				4.942,56		400,00	349,56	349,56
Consorzio Consiglio di Valle Sabbia	impiego di sovraccanoni di cui alla legge 27/12/1953 n. 959 e dell'energia elettrica fornita in sostituzione dai concessionari	impiego di sovraccanoni di cui alla legge 27/12/1953 n. 959, funzioni previste dall'art. 13 del DPR 1006/1955 n 987, funzioni di Consorzio di Bonifica Montana a norma dell'art. 30 della legge 25/07/1952 n 991, altre iniziative di interesse generale	consorzio obbligatorio di 34 comuni				3.487.831,40	102.583,27	1.594.172,09	848.672,27	850.867,43

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente alpino, in particolare il bacino dell’Adamello e ghiacciaio delle Lobbie	tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente alpino, in modo particolare di quello territorialmente legato il bacino dell’Adamello e ghiacciaio delle Lobbie. Valorizzazione del rifugio “Ai Caduti dell’Adamello” attraverso il restauro e la gestione dello stesso	366.684,00	25.823,00	7,04%	28,17%	7.094.813,29	499.616,75	48.758,65	9.238,04	8.490,84
Fondazione Brescia Musei	gestione musei comunali, gestione mostre, gestione musei di altri soggetti	attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale e culturale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden	1.188.430,00	1.093.356,00	92,00%	2,00%	1.688.782,00	1.553.679,44	5.113.419,00	-242.866,00	-212.510,00
Fondazione Brescia Solidale	gestione istituti per assistenza persone anziane, servizi in materia di prevenzione e riabilitazione per situazioni di bisogno ecc.	affidamento di servizio pubblico - gestione e coordinamento dei seguenti servizi: RSA “Villa Elisa”, nuova RSA “Arici Sega”, Centro Integrato “A. Papa”, Centro Diurno Integrato “Primavere” c/o nuova RSA “Arici Sega”, Comunità residenziale e alloggi sociali per anziani “Villa De Asmundis”, Comunità residenziale e alloggi sociali per anziani lascito “Arvedi”, Comunità residenziale e alloggi sociali per anziani “A.Papa”, trasporti sociali dei Centri Diurni Integrati CD Cimabue, CD Mantovani, BIRD (Centro servizi e protezione alloggiativa appartamenti ERP), alloggi sociali via Zappa, Via Arici e Via Indipendenza	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00%	0,00%	1.523.352,00	1.523.352,00	8.814.542,00	113.416,00	98.495,00

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	gestione del Teatro Grande di Brescia	<p>il Comune di Brescia è unico Fondatore originario della Fondazione del Teatro Grande (Delibera C.C. n. 237 del 21.12.2009) costituita al fine di “....valorizzare il Teatro Grande quale soggetto attivo nella promozione culturale della città, straordinario strumento di promozione del territorio sia dal punto di vista culturale che di attrazione turistica” e “.....contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma”, fini questi di interesse pubblico alla costituzione. La Fondazione Teatro Grande ha in affidamento, a mezzo di specifico contratto di servizio con la proprietaria Società semplice del Teatro Grande e fino al 30.06.2040, la gestione dell’immobile Teatro Grande di Brescia allo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e la valorizzazione. Il Comune di Brescia è socio della Società semplice del Teatro Grande, possiede 31 palchi in piena proprietà e 330,943/1000, beni che risultano quindi affidati alla Fondazione.</p>	900.000,00	500.000,00	55,55%	37,77%	1.136.803,00	631.494,06	4.038.487,00	51.371,00	3.107,00

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO/ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE	CAPITALE SOCIALE O VALORE DEL FONDO DI DOTAZIONE (EURO)	VALORE NOMINALE – COSTO DI ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE COMUNALE 2017	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PATRIMONIO NETTO 2017 (EURO)	PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA COMUNE 2017 (EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 2017 (EURO)	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017 (EURO)
Fondazione E.U.L.O.	favorire il diritto allo studio finalizzato allo sviluppo dell'istruzione ed alla ricerca scientifica	favorire il diritto allo studio finalizzato allo sviluppo dell'istruzione ed alla ricerca scientifica ed in particolare lo sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione contribuendo al potenziamento dei rapporti tra il sistema universitario bresciano e il mondo del lavoro per la formazione continua e la formazione manageriale	18.893.000,00	18.893.000,00	100,00%	0,00%	18.927.888,00	18.927.888,00	109.282,00	-27.148,00	-31.111,00
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	gestione del museo dell'industria e del lavoro Eugenio Battisti	opera nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto in data 11.3.2005 da Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Cedegolo e Rodengo Saiano, Comunità Montana di Valle Camonica, Università degli Studi di Brescia, ASM Brescia SpA, Associazione MUSIL, Fondazione Civiltà Bresciana, Fondazione Luigi Micheletti al fine di realizzare sul territorio bresciano un sistema di strutture museali gestite in modo unitario per la conservazione e diffusione del patrimonio culturale con particolare riferimento a quello industriale	290.000,00	15.000,00	5,17%	81,03%	399.568,00	20.657,67	409.748,00	-20.232,00	-22.810,00
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Brescia	programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.	esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale	associazione di enti locali della provincia di Brescia		45,00%	55,00%	552.610,91	248.674,90	55.363.379,29	-717.206,10	-734.794,96

Tabella 2

Entrate incassate ed uscite pagate agli organismi partecipati nel bilancio comunale 2017 (importi in euro)								
Denominazione organismo partecipato	Pagamenti effettuati per corrispettivi all'organismo partecipato	Pagamenti effettuati per trasferimenti all'organismo partecipato	Pagamenti effettuati per spese in conto capitale all'organismo partecipato	Totale pagamenti effettuati all'organismo partecipato	Utili incassati dall'organismo partecipato	Altre risorse incassate dall'organismo partecipato (inclusi tributi locali)	Totale entrate dall'organismo partecipato	Saldo
A2A S.p.A.	9.140.459,15	8.641.622,69	26.070,51	17.808.152,35	38.534.734,99	7.686.608,97	46.221.343,96	28.413.191,61
Brescia Infrastrutture S.r.l.		804.599,06	40.405,78	845.004,84		6.875.398,00	6.875.398,00	6.030.393,16
Gruppo Brescia Mobilità S.p.A.(compresi oneri per trasporto pubblico locale)	59.032.619,63	72.002,21	264.720,33	59.369.342,17		683.483,61	683.483,61	-58.685.858,56
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.					1.002.603,90	31.558,22	1.034.162,12	1.034.162,12
Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	1.589.670,00	15.000,00	368.648,85	1.973.318,85		60.731,00	60.731,00	-1.912.587,85
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.						706.830,11	706.830,11	706.830,11
ACB Servizi S.r.l.		13.830,00		13.830,00		500,00	500,00	-13.330,00
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.								
Autostrade Centro Padane S.p.A.						44.694,00	44.694,00	44.694,00
Autostrade Lombarde S.p.A.								
Banca Popolare Etica S.c.p.a.						1.561,00	1.561,00	1.561,00
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.		161.368,20		161.368,20				-161.368,20
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. l.						11.418,00	11.418,00	11.418,00
C.S.M.T. Soc. cons. a r. l.						44.236,00	44.236,00	44.236,00
Farcom Brescia S.p.A.		10.643,97		10.643,97	38.909,00	622.942,91	661.851,91	651.207,94
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.						159.213,00	159.213,00	159.213,00
Società semplice del Teatro Grande di Brescia		13.278,00		13.278,00		8.973,72	8.973,72	-4.304,28
Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti		350.000,00		350.000,00				-350.000,00
Associazione Centro Teatrale Bresciano		630.706,56		630.706,56		10.447,00	10.447,00	-620.259,56
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita		20.000,00		20.000,00				-20.000,00
Associazione Italia Langobardorum		15.000,00		15.000,00				-15.000,00
Associazione Museo dello Sport Bresciano		100,00		100,00				-100,00
Consorzio Consiglio di Valle Sabbia								
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello		3.000,00		3.000,00				-3.000,00
Fondazione Brescia Musei	3.982.500,00	124.926,86		4.107.426,86		2.547,00	2.547,00	-4.104.879,86
Fondazione Brescia Solidale	1.999.254,38	20.000,00		2.019.254,38		32.500,00	32.500,00	-1.986.754,38
Fondazione del Teatro Grande di Brescia		553.800,00	50.000,00	603.800,00		15.152,21	15.152,21	-588.647,79
Fondazione E.U.L.O.		80.000,00		80.000,00		38.110,24	38.110,24	-41.889,76
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti		50.000,00		50.000,00				-50.000,00
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Brescia		127.000,00		127.000,00				-127.000,00

TABELLA 3

EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2016 NEL PATRIMONIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Di seguito sono elencati i provvedimenti adottati nel corso del 2017 che hanno influito sull'entità delle sopra elencate partecipazioni:

1. Società semplice del Teatro Grande di Brescia: con deliberazione n. 368 del 27 giugno 2017 la Giunta Comunale ha dato corso all'accettazione ed alla formalizzazione della donazione del palco n. 9 – prima fila di destra – del Teatro Grande di Brescia da parte della sig.ra Irene Ghidini, autorizzando al contempo la relativa stipula dell'atto notarile di donazione. Con atto notaio Cairoli del 26 luglio 2016 rep. 33116, il Comune ha acquisito il palco n. 9 sopra specificato e contestualmente ha accettato quota di partecipazione nella Società del Teatro Grande di Brescia, pari a 9,418 millesimi, corrispondente al palco acquisito. In seguito all'operazione sopra descritta la partecipazione del Comune al 31 dicembre 2017 ammonta ad una quota di 300,943/1.000, il Comune, inoltre, è titolare di 31 palchi sui 109 totali.

TABELLA 4 – ADDETTI

Denominazione organismo partecipato	Numero addetti al 31.12.2017	Numero addetti al 31.12.2016
Comune di Brescia	1.511	1.497
A2A S.p.a. (gruppo)	11.436	11.193
Brescia Mobilità S.p.a. (gruppo)	729	723
Brescia Infrastrutture S.r.l.	15	11
Centrale del Latte di Brescia S.p.a.	104	105
Centro Sportivo San Filippo S.p.a.	9	9
Consorzio Brescia Mercati S.p.a.	5	4
ACB Servizi S.r.l.	3	3
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.a.	0	0
Autostrade Centro Padane S.p.a. (gruppo)	206	208
Autostrade Lombarde S.p.a. (gruppo)	125	107
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	266	254
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	5	9
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. l.	11	11
C.S.M.T. Soc. cons. a r. l.	0	0
Farcom Brescia S.p.a.	64	62
Immobiliare Fiera di Brescia	4	4
Società semplice del Teatro Grande	0	0
Associazione Centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti	32	33
Associazione Centro Teatrale Bresciano (1)	16	16
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	0	0
Associazione Italia Langobardorum	1	0
Associazione Museo dello Sport Bresciano	0	0
Consorzio Consiglio di Valle Sabbia	0	0
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	0	0
Fondazione Brescia Musei	22	19
Fondazione Brescia Solidale	195	189
Fondazione del Teatro Grande di Brescia (1)	13	13
Fondazione E.U.L.O.	0	0
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	4	4
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Brescia (2)	8	8

(1) numero di addetti fissi esclusi i collaboratori delle singole iniziative (mostre, rassegne, concerti, spettacoli ecc.)

(2) l'agenzia si avvale nel 2016 e nel 2017 di 2 unità lavorative comandate dal Comune